

**COMUNE DI
LAIVES**

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

**Deliberazione
della giunta comunale**



**STADTGEMEINDE
LEIFERS**

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

**Beschluss
des Gemeindeausschusses**

NR.
65

SEDUTA DEL - SITZUNG VOM

ORE - UHR

27/04/2022

08:45

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Regionale sull'Ordinamento dei Comuni, vennero per oggi convocati, nella solita sala riunioni, i componenti di questa giunta comunale.

Nach Erfüllung der im geltenden Regionalgesetz über die Gemeindeordnung festgesetzten Formvorschriften, wurden für heute, im üblichen Sitzungssaal, die Mitglieder dieses Gemeindeausschusses einberufen.

Presenti:

Anwesend sind:

			Assenti Abwesend	in videoconferenza in Videokonferenz
Christian BIANCHI	sindaco	Bürgermeister	X	
geom. Giovanni SEPPI	vicesindaco	Vizebürgermeister		
Bruno BORIN	assessore	Gemeindereferent		
Luca DALLAGO	assessore	Gemeindereferent		
Claudia FURLANI	assessore	Gemeindereferentin		
Raimondo PUSATERI	assessore	Gemeindereferent		

Assiste il segretario generale

Den Beistand leistet der Generalsekretär

dott.ssa/Dr. Anna CONTE

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'adunanza,

Nach Feststellung der Beschlussfähigkeit, übernimmt

geom. Giovanni SEPPI

nella qualità di vicesindaco ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

in der Eigenschaft als Vizebürgermeister den Vorsitz und erklärt die Sitzung für eröffnet.

La giunta comunale passa alla trattazione del seguente

Der Gemeindeausschuss behandelt folgenden

OGGETTO

GEGENSTAND

ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024

ANPASSUNG DES DREIJAHRSPANES ZUR KORRUPTIONSPRÄVENTION UND DER TRANSPARENZ 2022 - 2024

Relatore: geom. Giovanni SEPPI

Berichterstatter: geom. Giovanni SEPPI



Commissariato del
Governò
Regierungskommissariat



immediatamente
eseguibile
unverzüglich vollstreckbar

OGGETTO

GEGENSTAND

ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024

ANPASSUNG DES DREIJAHRESPLANES ZUR KORRUPTIONSPRÄVENTION UND DER TRANSPARENZ 2022 - 2024

In data 6 novembre 2012 è stata adottata la legge n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Am 6. November 2012 wurde das Gesetz Nr. 190 über die Bestimmungen zur Vorbeugung und Bekämpfung von Korruption und Illegalität in der öffentlichen Verwaltung verabschiedet;

con questo intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

mit diesem gesetzlichen Eingriff sind zahlreiche Mittel zur Vorsorge und Unterdrückung des Korruptionsphänomens eingeführt und bevorzugte Subjekte individualisiert worden, die diesbezüglich Initiativen ergreifen können;

il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ha introdotto norme per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

das gesetzvertretende Dekret vom 25. Mai 2016, Nr. 97 hat Bestimmungen zur Überarbeitung und Vereinfachung der Bestimmungen im Bereich Korruptionsprävention, Veröffentlichung und Transparenz, eingeführt, in Richtigstellung des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190 und des gesetzvertretenden Dekrets vom 14. März 2013, Nr. 33 im Sinne von Artikel 7 des Gesetzes vom 7. August 2015, Nr. 124 im Bereich Neuorganisation der öffentlichen Verwaltungen;

la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017) ha adeguato la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale alle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016 al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

das Regionalgesetz vom 15. Dezember 2016, Nr. 16 (Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2017 der Region) hat die regionalen Bestimmungen im Bereich Veröffentlichung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften mit Regionalordnung an die vom gesetzvertretenden Dekrets 97/2016 angebrachten Änderungen am gesetzvertretenden Dekrets vom 14. März 2013, Nr. 33 angepasst;

con deliberazione n. 8 del 2 febbraio 2016 la giunta comunale ha approvato il secondo adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018;

con deliberazione n. 26 del 31 gennaio 2017 la giunta comunale ha approvato il terzo adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019;

con deliberazione n. 12 del 2 febbraio 2018 la giunta comunale ha approvato il quarto adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020;

con deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2019 la giunta comunale ha approvato il quinto adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 - 2021;

con deliberazione n. 5 del 31 gennaio 2020 la giunta comunale ha approvato il sesto adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 - 2022;

con deliberazione n. 48 del 30 marzo 2021 la giunta comunale ha approvato il settimo adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 - 2023;

letta la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione, anche pubblicata sul sito istituzionale del Comune;

vista la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

in data 2 febbraio 2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" che fornisce alle amministrazioni indicazioni operative per la predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza;

visto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024, predisposto dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

mit Beschluss Nr. 8 vom 2. Februar 2016 hat der Gemeindeausschuss die zweite Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention 2016 - 2018 vorgenommen;

mit Beschluss Nr. 26 vom 31. Jänner 2017 hat der Gemeindeausschuss die dritte Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention 2017 - 2019 vorgenommen;

mit Beschluss Nr. 12 vom 2. Februar 2018 hat der Gemeindeausschuss die vierte Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2018 - 2020 vorgenommen;

mit Beschluss Nr. 9 vom 31. Jänner 2019 hat der Gemeindeausschuss die fünfte Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2019 - 2021 vorgenommen;

mit Beschluss Nr. 5 vom 31. Jänner 2020 hat der Gemeindeausschuss die sechste Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2020 - 2022 vorgenommen;

mit Beschluss Nr. 48 vom 30. März 2021 hat der Gemeindeausschuss die siebte Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2021 - 2023 vorgenommen;

nach Verlesung des jährlichen Berichtes des Verantwortlichen der Korruptionsvorbeugung und der Transparenz, welcher sowohl den Endbericht der Wirksamkeit der Vorbeugemaßnahmen laut Dreijahresplänen zur Korruptionsprävention beinhaltet, als auch auf der Internetseite der Gemeinde veröffentlicht wurde;

nach Einsichtnahme in den Beschluss der ANAC Nr. 1064 vom 13. November 2019 über die Genehmigung des gesamtstaatlichen Antikorruptionsplans 2019;

am 2. Februar 2022 wurde von der Nationalen Antikorruptionsbehörde das Dokument „Leitlinien für die Planung der Korruptionsbekämpfung und der Transparenz 2022“ genehmigt, welches den Verwaltungen operative Hinweise für die Ausarbeitung des Planes zur Korruptionsbekämpfung und Transparenz liefert;

nach Einsichtnahme in den Entwurf des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024, ausgearbeitet vom Generalsekretär als Verantwortlicher für die Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption und der Transparenz;

visto che con e-mail del 09.03.2022 la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024 è stata inviata ai direttori d'ufficio e ai responsabili di servizio per presentare eventuali proposte di integrazione e/o modifica del Piano;

nella seduta di giunta del 16.03.2022 la proposta è stata anche presentata alla giunta comunale;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede che le amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio Piano;

la consultazione pubblica è stata effettuata dal 21 al 28 marzo 2022 con apposito avviso pubblicato sul sito web comunale; ad esito della partecipazione pubblica, non sono pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza osservazioni;

tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, ha disposto che il termine annuale di adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022 - 2024 è differito al 30 aprile 2022;

ritenuto necessario adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024;

visti gli allegati pareri espressi ai sensi degli art. 185 e 187 della L.R. 03.05.2018, n. 2 nel testo vigente;

visto lo statuto comunale vigente;

vista la L.R. 03.05.2018, n. 2;

LA GIUNTA COMUNALE

UNANIMEMENTE

DELIBERA

1. di procedere all'ottavo adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024, predisposto dal Segretario generale in qualità di Responsabile

festgestellt, dass mit E-Mail vom 09.03.2022 den Amtsdirektoren und Dienstleitern der Entwurf des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024 zugeschickt wurde, um eventuelle Ergänzungsvorschläge und/oder Abänderungsvorschläge zum Plan einzureichen;

in der Ausschusssitzung vom 16.03.2022 wurde der Entwurf auch dem Gemeindeausschuss vorgestellt;

der Nationale Antikorruptionsplan 2019 sieht vor, dass die Verwaltungen, um eine wirksame Antikorruptionsstrategie zu entwickeln, Formen der Befragung unter Einbeziehung von Bürgern und Organisationen mit kollektiven Interessen anlässlich der Ausarbeitung/Aktualisierung ihres Planes durchführen;

die öffentliche Befragung wurde vom 21. bis 28. März 2022 mit einer eigenen Bekanntmachung auf der Webseite der Gemeinde publiziert; am Ende der Beteiligungsfrist für die Öffentlichkeit gingen keine Bemerkungen beim Verantwortlichen der Korruptionsvorbeugung und der Transparenz ein;

unter Berücksichtigung des anhaltenden Gesundheitsnotstandes hat der Rat der Nationalen Antikorruptionsbehörde in seiner Sitzung vom 12. Jänner 2022 vorgesehen, dass die jährliche Frist für die Genehmigung und Veröffentlichung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024 auf den 30. April 2022 verschoben wird;

für notwendig erachtet, den Dreijahresplan zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024 zu genehmigen;

nach Einsichtnahme in die beiliegenden Gutachten gemäß Art. 185 und 187 des R.G. vom 03.05.2018, Nr. 2, in geltender Fassung;

nach Einsichtnahme in die geltende Gemeindegatzung;

nach Einsichtnahme in das R.G. vom 03.05.2018, Nr. 2;

BESCHLIESST

DER GEMEINDEAUSSCHUSS

EINSTIMMIG

1. die achte Anpassung des Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024, ausgearbeitet vom Generalsekretär als Verantwortlicher für die Vorbeugung und

della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024 sul sito web istituzionale del Comune di Laives;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 03.05.2018, n. 2, entro il periodo di pubblicazione ogni cittadino può presentare alla giunta comunale opposizione a tutte le deliberazioni; entro 60 giorni dall'esecutività del presente atto può essere presentato ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa - Sezione Autonoma di Bolzano;

Bekämpfung der Korruption und der Transparenz, der vorliegendem Beschluss beigelegt wird und wesentlichen und integrierenden Bestandteil desselben bildet, vorzunehmen;

2. den Dreijahresplan zur Korruptionsprävention und der Transparenz 2022 - 2024 auf der Webseite der Gemeinde Leifers zu veröffentlichen;
3. kundzutun, dass dieser Beschluss keine Ausgabenverpflichtung zur Folge hat;
4. kundzutun, dass im Sinne des Art. 183, Absatz 5, des R.G. vom 03.05.2018, Nr. 2, jeder Bürger gegen alle Beschlüsse innerhalb des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung, Einspruch beim Gemeindeausschuss erheben kann; innerhalb von 60 Tagen ab Vollstreckbarkeit dieses Aktes kann beim Regionalen Verwaltungsgerichtshof - Autonome Sektion Bozen, Rekurs eingereicht werden;

* * * * *

* * * * *

ALLEGATI ANLAGEN	nr. prot. Prot. Nr.	Impronta elettronica elektronischer Abdruck
Parere di regolarità tecnica Gutachten über die fachliche Ordnungsmässigkeit	0016801	KM5jiE1dKtyYkPnshu5gfk18iycRMeqrtp9x+buVE=
Parere di regolarità contabile Gutachten über die buchhalterische Ordnungsmässigkeit	0017247	qnTCnbdbleqErYlbzgMC1EEuuqVVw7OZWWOXSX4G+m8=
Parte integrante wesentlicher Bestandteil	0016699, 0016700	PUztQ7d4ek0WjQ1GdajLI3B0jgmR7bnuQWl5IAbe5i8= etApp8+O/SKw9hniB0sO7sNHNTrek8awMHrgp2wd/Do=

* * * * *

* * * * *

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Gelesen, genehmigt und digital gefertigt.

Laives, lì / Leifers, den 27/04/2022

IL VICESINDACO
DER VIZEBÜRGERMEISTER

geom. Giovanni SEPPI

IL SEGRETARIO GENERALE
DER GENERALESEKRETÄR

dott.ssa/Dr. Anna CONTE

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
2022 - 2024**

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. IL CONTESTO ESTERNO	7
2.1 DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA)	7
2.2 AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - LA CORRUZIONE IN ITALIA (2016-2019) - NUMERI, LUOGHI E CONTROPARTITE DEL MALAFFARE	8
2.3 AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ANBSC)	11
2.4 ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - ASTAT	13
2.5 DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE.....	20
3. IL CONTESTO INTERNO	22
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI LAIVES	23
4.1 PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE COMUNALE	25
4.2 PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - MODIFICA DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE COMUNALE AMMINISTRATIVO	29
5. SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	31
5.1 ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO.....	31
5.2 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	32
5.3 REFERENTI (DIRIGENTI E RESPONSABILI DI SERVIZIO)	34
5.4 NUCLEO DI VALUTAZIONE	36
5.5 DIPENDENTI E COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE	37
5.6 RPCT E RASA - RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE	37
5.7 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO - DATA PROTECTION OFFICER)	37
6. PRINCIPIO DI DELEGA - OBBLIGO DI COLLABORAZIONE - CORRESPONSABILITÀ.....	39
7. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO	40
8. PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO	41
8.1 GLI ASPETTI PRESI IN CONSIDERAZIONE.....	41

8.2 SENSIBILIZZAZIONE DEI RESPONSABILI D'UFFICIO E DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO E CONDIVISIONE DELL'APPROCCIO	42
8.3 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI ("MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI A RISCHIO")	43
8.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO	46
8.4.A IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI "REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI"	46
8.4.B ANALISI DEL RISCHIO	54
8.5 PONDERAZIONE DEL RISCHIO	59
8.6 PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO	59
8.7 STESURA E APPROVAZIONE DEL PIANO	60
8.8 RICOGNIZIONE E MAPPATURA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI MAGGIORMENTE RILEVANTI....	60

9. LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE.....62

9.1 ROTAZIONE	62
9.2 FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE.....	63
9.3 CODICE DI COMPORTAMENTO	64
9.4 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO PER COLLABORATORI O CONSULENTI E NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI DI IMPRESE FORNITRICI DI BENI O SERVIZI	65
9.5 MISURE DISCIPLINARI	66
9.6 INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI VERTICE	66
9.7 PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEI DIPENDENTI PUBBLICI (C.D. WHISTLEBLOWER)	68
9.8 PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DI CITTADINI O IMPRESE	69
9.9 FORMAZIONE DI COMMISSIONI	69
9.10 ENTRATE FINANZIARIE E GESTIONE PATRIMONIALE	70
9.11 CONTROLLO SULLE AZIENDE PARTECIPATE E CONTROLLATE	70
9.12 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI.....	71
9.13 DIVIETO DI PANTOUFLAGE	72
9.14 CONFLITTO DI INTERESSI	73

10. MISURE RELATIVE ALL'AREA DI RISCHIO DEI CONTRATTI PUBBLICI74

10.1 PROGRAMMAZIONE	75
10.2 PROGETTAZIONE DELLA GARA	76
10.3 SELEZIONE DEL CONTRAENTE.....	77

10.4	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	78
10.5	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	78
10.6	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	79
11.	TRASPARENZA	80
12.	GOVERNO DEL TERRITORIO	84
12.1	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	84
12.2	PROCESSI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE (PUC)	84
12.3	PROCESSO DI SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE (PSCTP)	87
12.4	PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	89
13.	ALTRE MISURE DI CARATTERE GENERALE	93
14.	MONITORAGGIO E PIANO DEI CONTROLLI.....	94
15.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE AZIONI PREVENTIVE PREVISTE	96
16.	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	97
16.1	MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO	97
16.2	CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO	97
	APPENDICE NORMATIVA.....	98
	MAPPA/REGISTRO DEI RISCHI CON LE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	102
	ALLEGATO 1 - PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA	
	ALLEGATO A - APPROVAZIONE E MODIFICA DEL PIANO URBANISTICO/PAESAGGISTICO	
	ALLEGATO B - APPROVAZIONE/MODIFICA DI PIANI DI ATTUAZIONE E DI PIANI DI RECUPERO	
	ALLEGATO C - MAPPATURA DELL'ITER DI APPROVAZIONE DEL PSCTP	
	DIAGRAMMI DI FLUSSO	

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dà attuazione alle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Laives.

Il presente Piano risponde alle seguenti esigenze individuate dall'art. 1 della legge 190/2012 ed in particolare:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) mappare progressivamente tutti i processi appartenenti alle aree di rischio;
- c) effettuare la gestione del rischio di corruzione per ciascun processo o fase di esso;
- d) operare il trattamento dei rischi con le misure obbligatorie e, laddove le stesse non siano sufficienti alla eliminazione o riduzione significativa di esso, individuare ed attuare misure ulteriori, che, come tali, all'atto dell'inserimento del Piano, diverranno obbligatorie al pari di quelle previste dal legislatore nazionale;
- e) prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- f) analizzare le singole misure di prevenzione obbligatorie onde valutarne lo stato di attuazione e l'eventuale implementazione di esse;
- g) operare, in via programmatica, una costante strategia, a livello locale, finalizzata alla prevenzione efficace della corruzione;
- h) individuare le modalità operative del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano;
- i) sviluppare una strategia unitaria nel campo dell'anticorruzione, della trasparenza e della performance.

L'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza si inserisce nella strategia di prevenzione della corruzione precedentemente considerata assumendo esso, come si vedrà, una peculiare funzione di identificazione delle aree esposte al rischio concreto che si verificano fenomeni corruttivi, di analisi e di mappatura dei processi all'interno di dette aree, di gestione del rischio per tipologie di processi e loro fasi, infine, di trattamento del rischio rilevato e ritenuto da trattare.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni si presenta come uno strumento di secondo livello rispetto al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che ha il compito principale di assicurare a livello nazionale l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione indicando obiettivi ed azioni previste, fornendo direttive alle Pubbliche Amministrazioni, delineando un sistema di flussi di comunicazioni di dati ed informazioni.

Con deliberazione n. 23 del 30.01.2014 la giunta comunale ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2014 - 2016. La giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 22 del 29 gennaio 2015 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017, con deliberazione n. 8 del 2 febbraio 2016 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018, con deliberazione n. 26 del 31 gennaio 2017 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019, con deliberazione n. 12 del 2 febbraio 2018 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020, con deliberazione n. 9 del 31.01.2019 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 - 2021, con deliberazione n. 5 del 31.01.2020 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 - 2022 ed infine con deliberazione n. 48 del 30.03.2021 l'adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 - 2023.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024, in relazione alle prescrizioni sopra indicate e alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione, nonché delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato - Regioni, si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani 2014 - 2016, 2015 - 2017, 2016 - 2018, 2017 - 2019, 2018 - 2020, 2019 - 2021, 2020 - 2022 e 2021 - 2023 contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

In tale contesto, il presente Piano si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che il Comune di Laives vuole porre in essere per tutelare - anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza - la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti.

Al fine di definire adeguate e concrete misure di prevenzione della corruzione alla predisposizione del Piano i dirigenti e i responsabili di servizio di tutte le strutture comunali, con e-mail del 09.03.2022, sono stati invitati a presentare eventuali proposte di integrazione e/o modifica del Piano. Nella seduta di giunta del 16.03.2022 la proposta è stata anche presentata alla giunta comunale.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede che le amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio Piano.

La consultazione pubblica è stata effettuata dal 21 al 28 marzo 2022 con apposito avviso pubblicato sul sito web comunale; ad esito della partecipazione pubblica, non sono pervenute al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza osservazioni.

Tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, ha disposto che il termine annuale di adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022 - 2024 è differito al 30 aprile 2022.

Il Piano è formalmente collegato agli altri strumenti di programmazione del Comune di Laives (Documento Unico di Programmazione - DUP, Bilancio di previsione pluriennale, Piano esecutivo di gestione - PEG).

Il presente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza è inviato a ciascun dipendente comunale ed è pubblicato sul sito web comunale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - prevenzione della corruzione".

Esso è inoltre pubblicato sul sito intranet comunale Wiki Laives.

2. IL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno e al tempo stesso condizionare la valutazione del rischio corruttivo ed il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un ente locale struttura è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

2.1 Direzione investigativa Antimafia (DIA)

Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa Antimafia (secondo semestre 2020), presentata dal Ministro dell'interno al Parlamento

Si riporta di seguito per estratto il testo del capitolo 6. **"Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale"** con riferimento al Trentino-Alto Adige/Südtirol. "È nota la tendenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico florido come nel caso del Trentino - Alto Adige/Südtirol¹. Nel senso è recente l'infiltrazione registrata nei settori edile e dell'estrazione del porfido. Inoltre, anche questa regione si inserisce nel quadro della crisi economica generale dovuta alla pandemia. In tale contesto, un fattore di rischio ulteriore da tenere in considerazione è rappresentato dalla possibilità che le organizzazioni criminali si pongano, grazie alla disponibilità di importanti liquidità, quali "ammortizzatori" illegali in sostituzione dello Stato nel sostentamento delle piccole e medie imprese.

Si rammenta che il Trentino e l'Alto Adige risultano essere interessati dalla presenza di malavitosi calabresi per lo più provenienti dalla Locride alcuni dei quali affiliati alla *'ndrangheta* stanziati sul territorio sin dagli anni '70. Evidentemente la posizione geografica della regione posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania ha suscitato l'interesse di soggetti vicini alle *cosche* che intendevano creare una sorta di "ponte" verso

¹ Il reimpiego di denaro per l'acquisizione di aziende in difficoltà era stato rilevato già in un passato risalente da parte di sodalizi *camorristici* con l'operazione "Serpente" del 2011 argomentata nelle precedenti Relazioni.

le proiezioni malavitose calabresi radicate nel sud della Germania in particolare a Monaco di Baviera.

capitolo 14.b. Proiezioni mafiose regionali - specificità provinciali - Provincia di Bolzano

Risultanze investigative del giugno 2020 hanno disvelato la presenza di un sodalizio criminale composto da 20 soggetti, dedito, tra l'altro, alle estorsioni e allo spaccio di stupefacenti. A capo dell'organizzazione erano collocati due calabresi ritenuti vicini alla *'ndrina* ITALIANO-PAPALIA di Delianuova (RC)².

Nel settore del traffico di stupefacenti si registrano, inoltre e da tempo, evidenze circa l'operatività anche di organizzazioni criminali etniche (soprattutto nigeriane e albanesi³) con ramificazioni in altre regioni italiane e in diversi Paesi europei.

La provincia di Bolzano è del resto interessata da altri fenomeni criminali quali il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina⁴ spesso finalizzata allo sfruttamento della manodopera e della prostituzione nonché i traffici illeciti di tabacchi lavorati esteri⁵."

2.2 Autorità Nazionale Anticorruzione - La corruzione in Italia (2016-2019) - Numeri, luoghi e contropartite del malaffare

Si riporta per estratto la pubblicazione dell'ANAC - "La corruzione in Italia (2016-2019)". L'ANAC con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, ha analizzato i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio (agosto 2016 - agosto 2019). I casi di corruzione emersi dai provvedimenti della magistratura sono stati 152 nel triennio.

A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise. Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi

² Ci si riferisce all'operazione "Freeland" (OCC 1474/18 RGNR e 9/18 RG GIP del Tribunale di Trento).

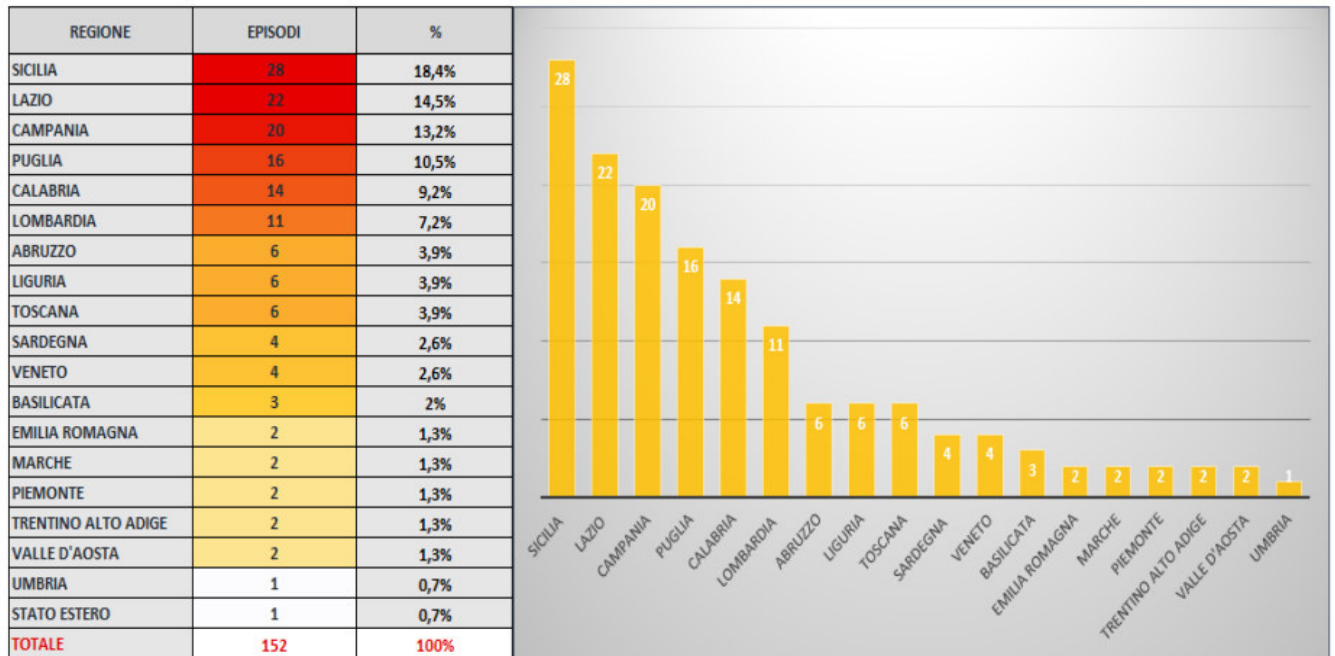
³ Ci si riferisce all'indagine "Bahnhof" del 2019, già trattata nelle precedenti Relazioni semestrali.

⁴ Nel giugno 2020 la Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 2 cinesi provenienti dall'Olanda responsabili, tra gli altri reati, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (p.p. 3668/2020 RGNR iscritto presso la Procura della Repubblica di Bolzano).

⁵ Nell'aprile 2020, la Guardia di finanza nell'ambito dell'operazione "Vinculum" ha disvelato l'operatività in varie Province italiane di 4 gruppi stranieri che importavano in Italia, dall'est Europa, ingenti quantitativi di T.L.E. La merce era destinata al mercato nero campano e pugliese.

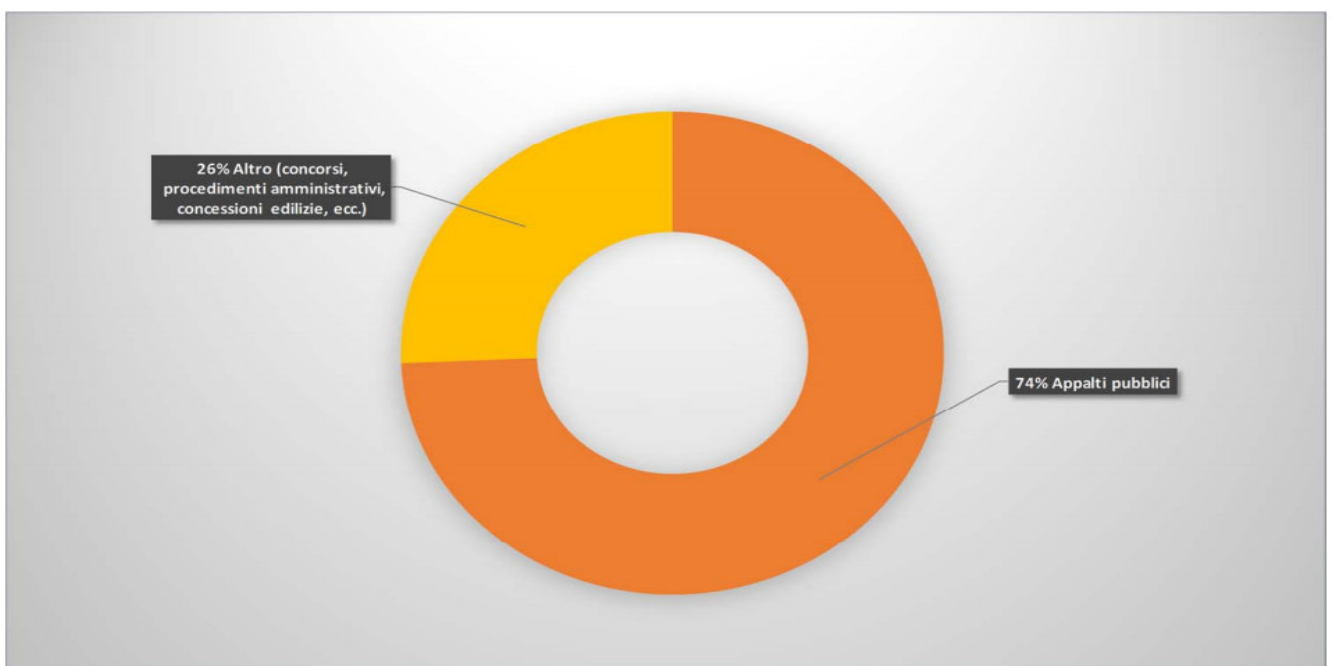
quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019



Fonte: ANAC - La corruzione in Italia (2016-2019)

Tab. 2 - AMBITO DELLA CORRUZIONE

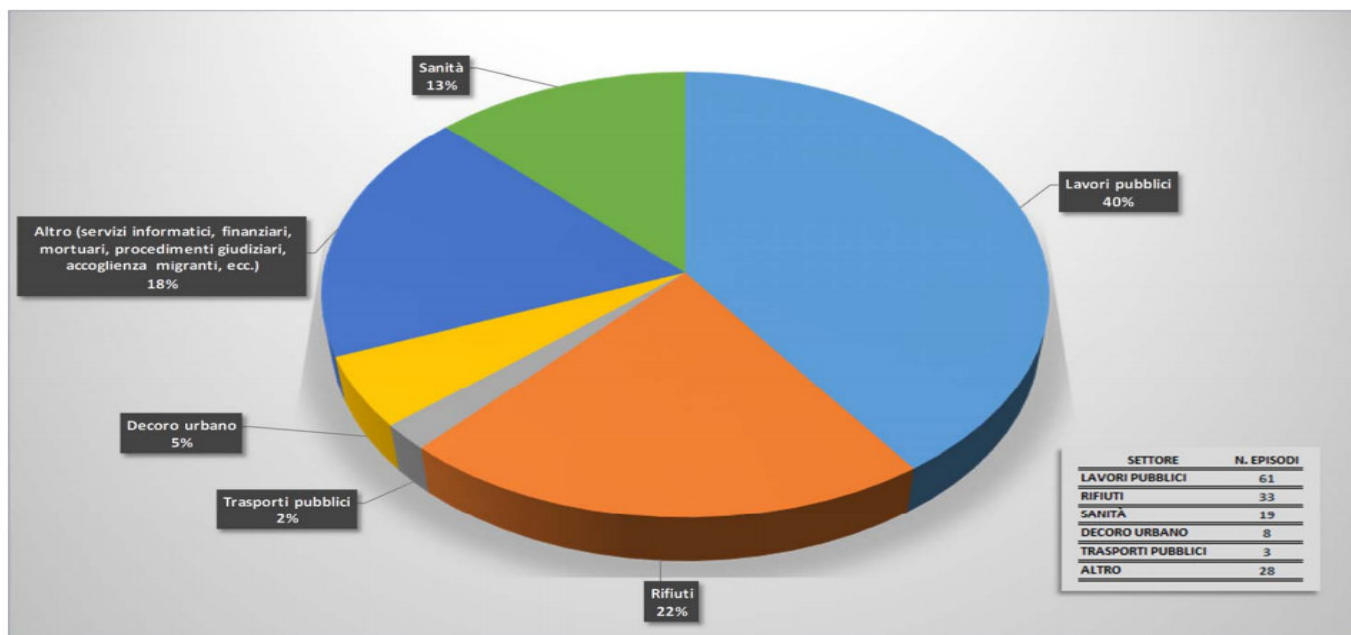


Fonte: ANAC - La corruzione in Italia (2016-2019)

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali), equivalente al 13%.

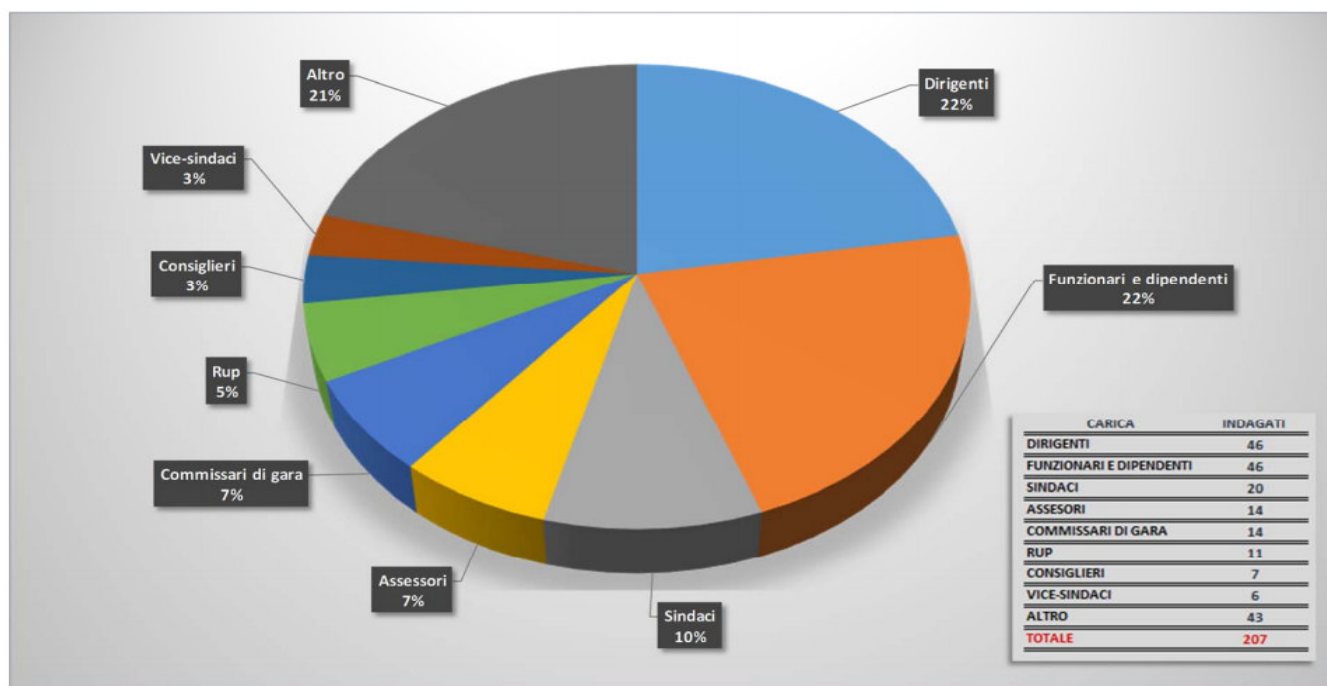
Tab. 3 - SETTORI PIÙ COLPITI



Fonte: ANAC - La corruzione in Italia (2016-2019)

Circa la metà dei soggetti coinvolti appartengono all'apparato burocratico, 46 dirigenti, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP (responsabile unico del procedimento). Nel periodo di riferimento sono stati 47 i politici indagati (23% del totale), 20 sindaci, 6 vicesindaci, 14 assessori e 7 consiglieri.

Tab. 4 - TIPOLOGIA DEGLI INDAGATI



Fonte: ANAC - La corruzione in Italia (2016-2019)

2.3 Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)

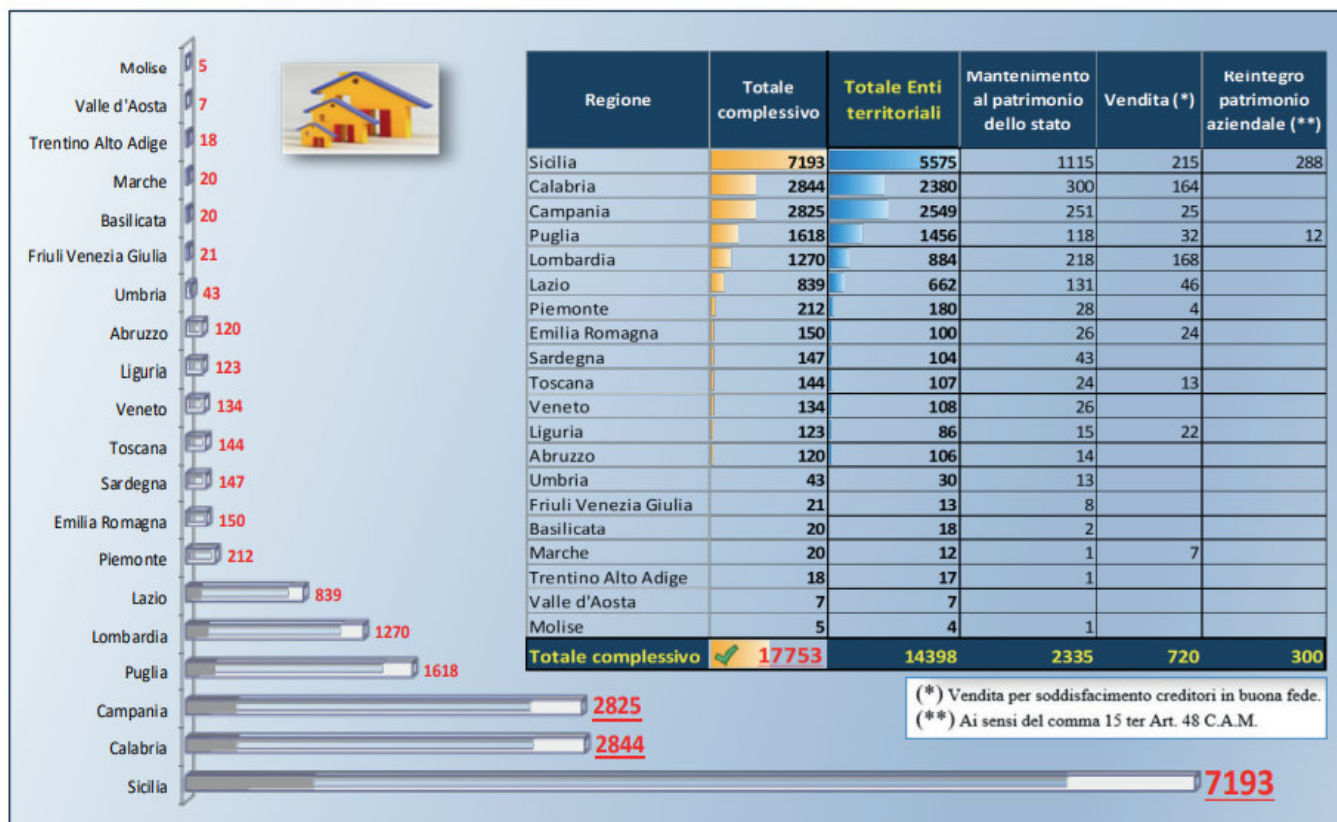
Si riporta per estratto la "Relazione sull'attività svolta - anno 2020" dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Capitolo 3. Beni immobili

Nell'anno 2020 l'ANBSC ha proseguito, in ossequio alla propria mission istituzionale, l'azione di amministrazione e destinazione dei beni confiscati in gestione, al fine di assicurare la valorizzazione dei compendi immobiliari e mobiliari sottratti alle consorterie criminali e la loro devoluzione in favore della collettività, per il miglioramento del benessere sociale ed economico dei territori interessati al fenomeno mafioso e, conseguentemente, per lo sviluppo di un più ampio e diffuso consenso dell'opinione pubblica all'intervento repressivo dello Stato teso al ripristino della legalità.

Alla data del 31 dicembre 2020, si evidenziano i seguenti dati:

Fig. 3 – Immobili destinati



Fonte: ANBSC - Relazione sull'attività svolta- anno 2020

Per quanto riguarda la Regione Trentino-Alto Adige a dicembre 2020 i beni immobili destinati sono 18, nella maggior parte destinati agli enti territoriali con 17 beni immobili e 1 immobile è stato mantenuto patrimonio dello Stato.

Dei 17 immobili trasferiti agli enti territoriali, ben 12 sono stati destinati per finalità sociali.

Beni immobili in gestione per Regione

La Lombardia si posiziona al terzo posto nella classifica nazionale dopo Sicilia e Campania, zone ad alta densità mafiosa. Le regioni Piemonte e l'Emilia-Romagna si trovano al settimo e ottavo posto nella classifica, a testimonianza della diffusione degli interessi della criminalità organizzata anche nei territori del Nord Italia, un tempo non particolarmente interessati dal fenomeno.

Regione	Totale	% Nazionale
Trentino Alto Adige	4	0,02%
Molise	6	0,03%
Basilicata	12	0,07%
Estero	16	0,09%
Valle d'Aosta	24	0,14%
Friuli Venezia Giulia	40	0,23%
Marche	61	0,35%
Umbria	80	0,46%
Sardegna	154	0,88%
Abruzzo	214	1,22%
Veneto	256	1,46%
Liguria	281	1,60%
Toscana	406	2,32%
Emilia Romagna	623	3,56%
Piemonte	634	3,62%
Puglia	1011	5,77%
Lazio	1330	7,59%
Calabria	1849	10,56%
Lombardia	1850	10,56%
Campania	3017	17,23%
Sicilia	5645	32,23%
Totale complessivo	17513	

Fonte: ANBSC - Relazione sull'attività svolta- anno 2020

2.4 Istituto provinciale di statistica - ASTAT

Delitti denunciati dalle Forze di Polizia in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Si riporta per estratto una ricognizione ad oggi disponibile, elaborata dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT), pubblicazione astat-info n. 09/02/2021, ancorché non specifica per i reati contro la PA, riferita ai delitti denunciati dalle Forze di Polizia ⁽¹⁾ nell'anno 2019.

Nel 2019 in Provincia di Bolzano le Forze di Polizia hanno denunciato all'Autorità giudiziaria 15.112 delitti, in leggero calo rispetto all'anno precedente (15.251 delitti) dello 0,9%.

Il confronto con la confinante Provincia di Trento e con il dato complessivo nazionale evidenzia come in Alto Adige siano stati denunciati 28,4 delitti ogni 1.000 abitanti, valore leggermente più alto rispetto al corrispondente del Trentino (27,4), ma inferiore a quello italiano (38,2). Il trend di incremento delle denunce registrato dal 2008 al 2016 si inverte nel 2017 e continua, seppur in maniera minore, anche nel 2019, dove si registra un calo di denunce rispetto all'anno precedente da 15.251 a 15.112, pari a 139 unità in meno. Il rapporto dei delitti per 1.000 abitanti palesato nel 2019 è inferiore al dato del 2018 in tutti e tre i territori considerati.



- (1) Dazu zählen: Staatspolizei, Carabinieri, Finanzwache, Staatliches Forstkorps, Gefängnispolizei, Antimafia-Ermittlungsdirektion, Interpol, Jagdaufsichtsbehörde, andere örtliche Polizeikräfte. Die Straftaten, die der Gerichtsbehörde direkt von anderen Amts- und Privatpersonen angezeigt wurden, wurden nicht erhoben. Die analysierten Daten beziehen sich auf die Anzeigen der Polizeikräfte bei der Gerichtsbehörde (Verbrechensstatistik) und nicht auf die Anzeigen, für welche die Gerichtsbehörde nach den Voruntersuchungen festgestellt hat, dass die Voraussetzungen bestehen, ein Strafverfahren einzuleiten (Kriminalitätsstatistik). Sono incluse Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria, Direzione Investigativa Antimafia, Servizio Interpol, Polizia Venatoria e Polizie locali. Non sono rilevati i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria direttamente da altri pubblici ufficiali o da privati. I dati analizzati fanno riferimento alle denunce effettuate dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria (statistica della delittuosità), e non alle denunce per le quali l'Autorità giudiziaria ha verificato, in seguito alle indagini preliminari, la sussistenza di elementi per intraprendere l'azione penale (statistica della criminalità).

Fonte/Quelle: astat-info n. 09/02/2021

I **furti** costituiscono la tipologia di delitto più frequente (7.478 singole denunce, pari al 49,5% del totale dei delitti). Essi registrano in totale un calo del 3,5% rispetto all'anno precedente, in particolare nei furti con destrezza (-23,1%) e in quelli in esercizi commerciali (-13,4%), mentre si registra un aumento del 20,3% nei furti in abitazioni.

Anche il numero delle **rapine** è complessivamente diminuito rispetto all'anno precedente (-19,2%). Calano i **danneggiamenti** e le **estorsioni** (rispettivamente -12,4% e -26,6%), mentre aumentano le **truffe** e **frodi informatiche** (+9,1%). I cosiddetti "**delitti di sangue**", costituiti da omicidi volontari e colposi, tentati omicidi, percosse, lesioni dolose e violenze sessuali, manifestano un valore pari a 823 denunce, un aumento rispetto al 2018 pari all'8,3%.

Un terzo delle denunce effettuate nel 2019 fa riferimento a un reato, il cui presunto autore è stato scoperto nel medesimo anno (5.089 denunce, pari al 33,7% del totale; nel 2018 esse erano il 33,3%). Inoltre, il 2019 ha visto riconosciuto il presunto autore di 712 delitti denunciati in anni precedenti, un leggero calo rispetto al corrispondente dato di 795 delitti evidenziato l'anno precedente.

Oltre al numero dei delitti denunciati è anche possibile analizzare i dati relativi alle persone sospettate di aver commesso tali delitti denunciati, e tra queste, quelli dei minori di 18 anni.

Straftaten, die von den Polizeikräften bei der Gerichtsbehörde angezeigt wurden, nach Art der Straftat - 2017-2019
Delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria per tipo di delitto - 2017-2019

ART DER STRAFTAT	2017	2018	2019		TIPO DI DELITTO
			N	%	
Vorsätzlicher und fahrlässiger Mord	29	15	21	0,1	Omicidi volontari e colposi
<i>davon: bei Verkehrsunfällen</i>	18	8	14	0,1	<i>di cui: da incidente stradale</i>
Versuchter Mord	11	7	4	..	Tentati omicidi
Schläge	139	126	140	0,9	Percosse
Vorsätzliche Körperverletzung	609	548	610	4,0	Lesioni dolose
Bedrohung	459	461	438	2,9	Minacce
Entführung	13	6	5	..	Sequestri di persona
Sexualverbrechen	79	64	48	0,3	Violenze sessuali
Sexuelle Handlungen mit Minderjährigen	9	5	3	..	Atti sessuali con minorenne
Ausbeutung und Begünstigung der Prostitution	6	4	2	..	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione
Kinderpornografie und Besitz von pädophilem Material	10	9	5	..	Pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico
Diebstähle	7.882	7.750	7.478	49,5	Furti
<i>davon:</i>					<i>di cui:</i>
- Einbrüche in abgestellte Autos	816	762	745	4,9	- <i>in auto in sosta</i>
- mit besonderer Geschicklichkeit begangener Diebstahl, z.B. Taschendiebstahl	998	1.159	891	5,9	- <i>con destrezza (per es. borseggi)</i>
- Ladendiebstähle	906	836	724	4,8	- <i>in esercizi commerciali</i>
- Diebstähle durch Einbrüche in Wohnungen	1.058	1.041	1.252	8,3	- <i>in abitazioni</i>
- Diebstahl von Mopeds	35	45	48	0,3	- <i>di ciclomotori</i>
- Diebstahl von Autos	60	88	83	0,5	- <i>di autovetture</i>
- Diebstahl von Motorrädern	57	39	48	0,3	- <i>di motocicli</i>
- Diebstahl durch Entreißen des Gegenstandes	67	63	42	0,3	- <i>con strappo</i>
- Diebstahl von Kunstgegenständen und archäologischem Material	5	3	1	..	- <i>di opere d'arte e materiale archeologico</i>
Raub	180	172	139	0,9	Rapine
<i>davon:</i>					<i>di cui:</i>
- auf öffentlichem Grund	108	104	70	0,5	- <i>in pubblica via</i>
- in Geschäften/Kaufhäusern	37	26	38	0,3	- <i>in esercizi commerciali</i>
- in Banken	-	5	-	..	- <i>in banca</i>
- in Wohnungen	6	5	13	0,1	- <i>in abitazioni</i>
Erpressung	57	94	69	0,5	Estorsioni
Cyberkriminalität	1.075	886	967	6,4	Truffe e frodi informatiche
Computerdelikte	47	50	56	0,4	Delitti informatici
Fälschung von Warenzeichen, Schutzmarken und Industrieprodukten	3	7	3	..	Contraffazione di marchio e prodotti industriali
Hehlerei	149	140	126	0,8	Ricettazione
Geldwäsche und Verwendung von Geld, Gütern oder Einkünften unrechtmäßiger Herkunft	7	7	8	0,1	Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Sachbeschädigung	995	1.023	896	5,9	Danneggiamenti
Brandstiftung	28	14	20	0,1	Incendi
Sachbeschädigung, gefolgt von Brandstiftung	34	27	22	0,1	Danneggiamenti seguiti da incendi
Drogendelikte	352	402	417	2,8	Normativa sugli stupefacenti
Kriminelle Vereinigung	7	1	2	..	Associazione per delinquere
Andere Straftaten	3.805	3.433	3.633	24,0	Altri delitti
Insgesamt	15.985	15.251	15.112	100,0	Totale
<i>Angezeigte Straftaten, deren Tatverdächtiger im Jahr zuvor und im selben Jahr ermittelt wurde</i>	5.431	5.076	5.089	33,7	<i>Delitti denunciati di cui si è scoperto il presunto autore prima e durante l'anno di riferimento</i>
<i>Straftaten der vergangenen Jahre, deren Tatverdächtiger ermittelt wurde</i>	876	795	712	4,7	<i>Delitti relativi ad anni precedenti di cui si è scoperto il presunto autore</i>

Quelle: ISTAT, Auswertung ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Fonte/Quelle: astat-info n. 09/02/2021

Von den Polizeikräften angezeigte, angehaltene oder festgenommene Tatverdächtige (a) nach Art der Straftat - 2017-2019

Presunti autori (a) denunciati, arrestati o fermati dalle Forze di Polizia per tipo di delitto - 2017-2019

ART DER STRAFTAT	2017	2018	2019		TIPO DI DELITTO
			N	%	
Vorsätzliche und fahrlässige Tötung	48	13	22	0,3	Omicidi volontari e colposi
<i>davon bei Verkehrsunfällen</i>	30	7	15	0,2	<i>di cui: da incidente stradale</i>
Versuchter Mord	12	6	7	0,1	Tentati omicidi
Schläge	114	102	115	1,7	Percosse
Vorsätzliche Körperverletzung	533	503	557	8,4	Lesioni dolose
Bedrohung	417	408	339	5,1	Minacce
Entführung	12	10	4	0,1	Sequestri di persona
Sexualverbrechen	64	70	56	0,8	Violenze sessuali
Sexuelle Handlungen mit Minderjährigen	6	6	2	..	Atti sessuali con minorenni
Ausbeutung und Begünstigung der Prostitution	26	21	6	0,1	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione
Kinderpornografie und Besitz von pädophilem Material	9	2	1	..	Pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico
Diebstähle	1.201	1.276	1.127	17,0	Furti
<i>davon:</i>					<i>di cui:</i>
- Einbrüche in abgestellte Autos	56	27	28	0,4	- in auto in sosta
- mit besonderer Geschicklichkeit begangener Diebstahl, z.B. Taschendiebstahl	151	159	126	1,9	- con destrezza (per es. borseggi)
- Ladendiebstähle	496	458	344	5,2	- in esercizi commerciali
- Diebstähle durch Einbrüche in Wohnungen	125	115	201	3,0	- in abitazioni
- Diebstahl von Mopeds	4	-	4	-	- di ciclomotori
- Diebstahl von Autos	5	17	16	0,2	- di autovetture
- Diebstahl von Motorrädern	6	9	2	..	- di motocicli
- Diebstahl durch Entreißen des Gegenstandes	20	30	19	0,3	- con strappo
- Diebstahl von Kunstgegenständen und archäologischem Material	-	2	-	..	- di opere d'arte e materiale archeologico
Raub	161	199	121	1,8	Rapine
<i>davon:</i>					<i>di cui:</i>
- auf öffentlichem Grund	80	89	45	0,7	- in pubblica via
- in Geschäften/Kaufhäusern	49	39	44	0,7	- in esercizi commerciali
- in Banken	-	8	2	..	- in banca
- in Wohnungen	9	11	9	0,1	- in abitazioni
Erpressung	39	36	27	0,4	Estorsioni
Cyberkriminalität	503	496	524	7,9	Truffe e frodi informatiche
Computerdelikte	7	2	1	..	Delitti informatici
Fälschung von Warenzeichen, Schutzmarken und Industrieprodukten	5	9	2	..	Contraffazione di marchio e prodotti industriali
Hehlerei	218	189	162	2,4	Ricettazione
Geldwäsche und Verwendung von Geld, Gütern oder Einkünften unrechtmäßiger Herkunft	9	15	13	0,2	Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Sachbeschädigung	194	177	177	2,7	Danneggiamenti
Brandstiftung	13	5	9	0,1	Incendi
Sachbeschädigung, gefolgt von Brandstiftung	6	21	1	..	Danneggiamenti seguiti da incendi
Drogendelikte	486	534	513	7,7	Normativa sugli stupefacenti
Kriminelle Vereinigung	17	28	16	0,2	Associazione per delinquere
Andere Straftaten	3.088	2.692	2.829	42,7	Altri delitti
Insgesamt	7.187	6.820	6.631	100,0	Totale
<i>davon Minderjährige</i>	<i>441</i>	<i>476</i>	<i>392</i>	<i>5,9</i>	<i>di cui riguardanti minori di 18 anni</i>
<i>davon mit ausländischer Staatsbürgerschaft</i>	<i>3.615</i>	<i>3.444</i>	<i>3.331</i>	<i>50,2</i>	<i>di cui con cittadinanza non italiana</i>

(a) Jeder angezeigte, angehaltene oder festgenommene Tatverdächtige wird ein einziges Mal für jede Art der ausgeübten Straftat gezählt, unabhängig von der Anzahl der ihm gegenüber von der Gerichtsbehörde erlassenen Verfügungen. Wenn in Bezug auf eine Person mehrere Verfügungen zu unterschiedlichen Straftaten erlassen wurden, wird der Tatverdächtige mehrmals, einmal für jede Art, gezählt.

Ogni (presunto) autore denunciato, arrestato o fermato è conteggiato una sola volta per ciascuna tipologia di delitto commessa, indipendentemente dal numero di provvedimenti emessi nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria. Nel caso siano stati emessi nei suoi confronti provvedimenti relativi a tipologie diverse di delitto, l'autore presunto verrà conteggiato più volte, una per ogni tipologia.

Quelle: ISTAT, Auswertung ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Fonte/Quelle: astat-info n. 09/02/2021

Nel 2019 sono stati denunciati, arrestati o fermati complessivamente 6.631 presunti autori dalle Forze di Polizia. Rispetto al 2018 si registra un decremento del 2,8%, ascrivibile in particolare alle **rapine** (-39,2%), ai **furti in esercizi commerciali** (-24,9%), alle **minacce** (-16,9%) e ai furti in complesso (-11,7%). I presunti autori dei **delitti di sangue** anche in questo caso sono aumentati rispetto all'anno precedente (passando da 694 a 757).

Le persone minorenni segnalate sono 392 (5,9% del totale), in calo numerico e di incidenza rispetto all'anno precedente (476 segnalazioni, 7,0% del totale). Le segnalazioni di persone con cittadinanza non italiana nel 2019 calano a 3.331 unità (50,2% del totale), dato inferiore alle 3.444 persone del 2018.

La giustizia civile e amministrativa in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Il bollettino astat-info n. 36/06/2021, pubblicato dall'Istituto provinciale di statistica sulla giustizia civile e amministrativa 2019, riporta i seguenti dati per la **giustizia civile e amministrativa**.

La **geografia giudiziaria civile** della Provincia di Bolzano, ovvero del Distretto di Corte di Appello di Bolzano, è composta da sette Uffici dei Giudici di pace, un Tribunale, un Tribunale per i minorenni ed una Corte d'Appello. Il Tribunale disponeva anche di quattro sezioni distaccate (Bressanone, Brunico, Merano e Silandro), le quali sono state soppresse nel corso del 2013. Gli Uffici dei Giudici di pace sono diffusi capillarmente sul territorio.

Entwicklung der Zivilverfahren nach Gerichtsammt - 2019

Daten der Gerichtsammt des Oberlandesgerichtssprengels Bozen

Movimentazione dei procedimenti civili per Ufficio giudiziario - 2019

Dati degli Uffici giudiziari del distretto di Corte di Appello di Bolzano

GERICHTSAMMT	Verfahren / Procedimenti				UFFICIO GIUDIZIARIO
	Anhängig am Jahresanfang Pendenti iniziali	Eröffnet Iscritti	Abgeschlossen Esauriti	Anhängig am Jahresende Pendenti finali	
Friedensgerichte	1.300	4.152	4.197	1.255	Uffici dei Giudici di pace
Landesgericht	9.589	13.037	13.302	9.281	Tribunale
Jugendgericht	644	580	550	674	Tribunale per i minorenni
Oberlandesgericht	620	373	455	538	Corte di Appello
Insgesamt	12.153	18.142	18.504	11.748	Totale

Quelle: Generaldirektion für Statistik des Justizministeriums, Auswertung des ASTAT

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione generale di Statistica, elaborazione ASTAT

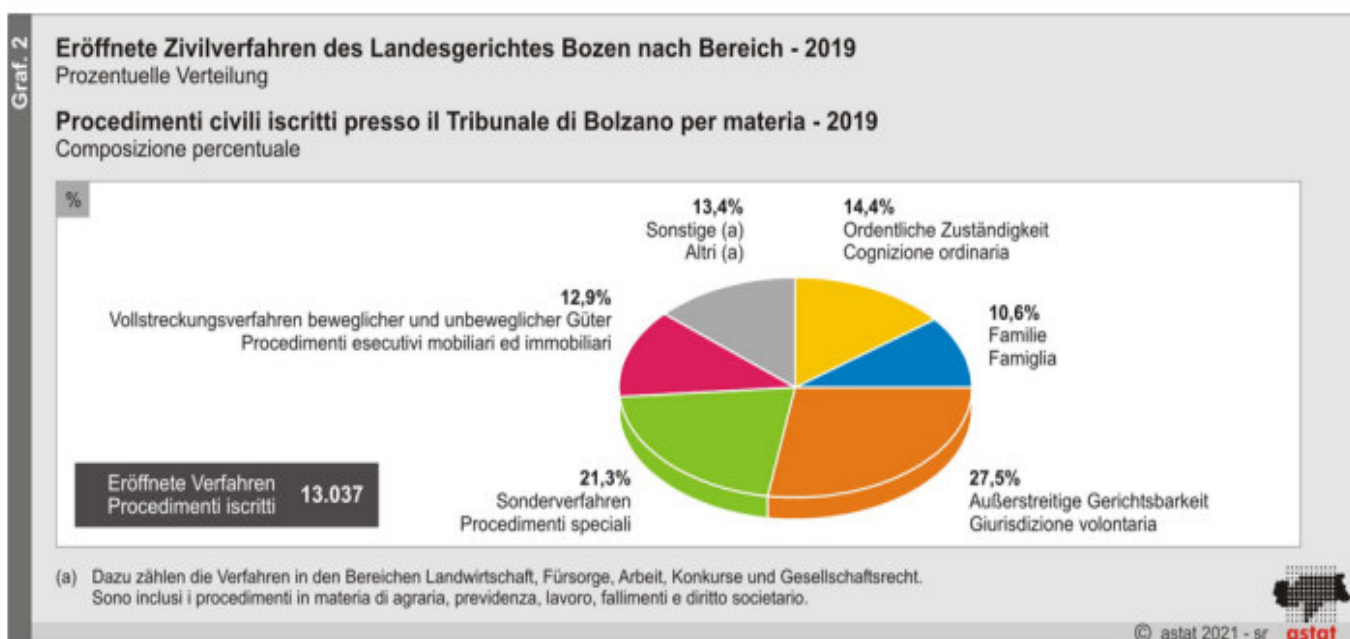
Fonte/Quelle: astat-info n. 36/06/2021

Nell'anno 2019 presso gli Uffici giudiziari siti sul territorio provinciale sono stati iscritti 18.142 procedimenti civili, con un aumento dello 0,1% nei confronti dell'anno precedente. Anche i dati relativi agli Uffici dei Giudici di pace e del Tribunale registrano rispettivamente

un incremento del 2,1% e dello 0,1%. In controtendenza invece il dato della Corte di Appello (-10,6%) seguito da quello del Tribunale per i minorenni (-6,1%).

Tribunale di Bolzano

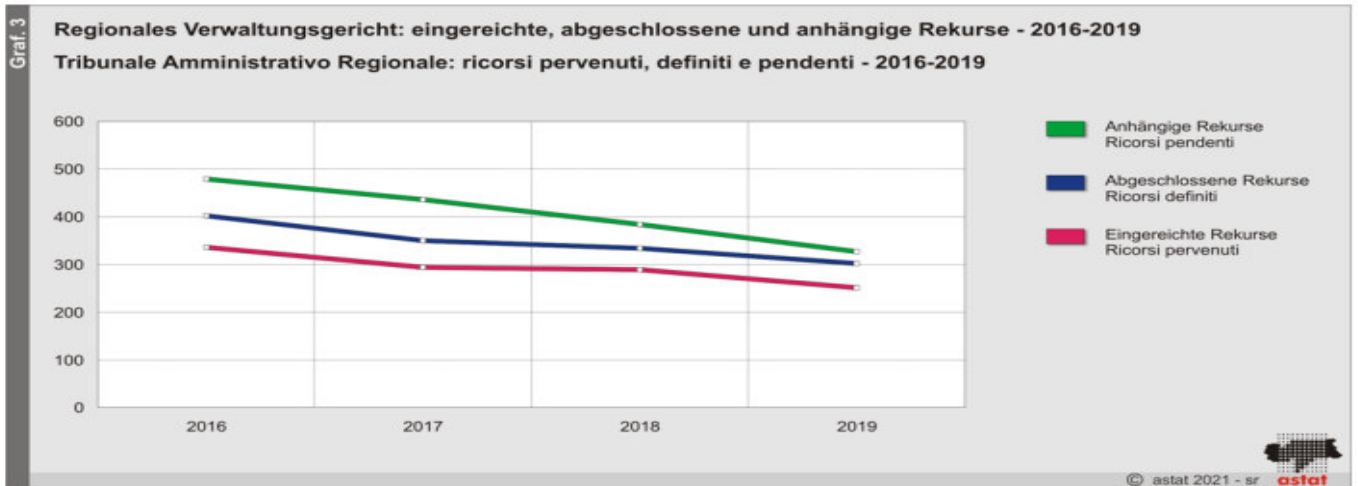
La movimentazione dei procedimenti civili nel 2019 presso il Tribunale di Bolzano ha visto l'iscrizione di 13.037 procedimenti, con un lieve aumento in un anno dello 0,1%. In diminuzione risultano i Procedimenti Speciali (-14,9%, passati da 3.257 a 2.771 unità), i Procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari (-4,3%, passati da 1.753 a 1.678 unità) e i procedimenti di Giurisdizione volontaria (-1,8%, passati da 3.653 a 3.588 procedimenti). Sono aumentati invece gli Altri procedimenti (+40,6%), i Procedimenti di Famiglia (+5,7%) e le iscrizioni per Cognizione ordinaria (+3,2%).



Fonte/Quelle: astat-info n. 36/06/2021

Giustizia amministrativa

Nel 2019 sono pervenuti 251 ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Bolzano. Rispetto all'anno precedente si registra un calo del 13,1%. I ricorsi definiti ammontano a 302, di cui 270 con sentenza, mentre quelli pendenti a fine 2019 ammontano a 327. Analizzando i dati dei ricorsi definiti dal 2016 al 2019 si passa dai 402 del 2016 ai 302 del 2019 (-24,9%); stesso andamento si denota anche a livello nazionale, dove i ricorsi definiti scendono da 83.736 a 66.684 (-20,4%) e anche per la Provincia di Trento si passa da 418 a 183.



Fonte/Quelle: astat-info n. 36/06/2021

Rekurse am Regionalen Verwaltungsgericht - 2016-2019

Ricorsi presso il Tribunale Amministrativo Regionale - 2016-2019

GEBIET	Anhängige Rekurse am 01.01. Ricorsi pendenti al 01.01.	Eingereichte Rekurse Ricorsi pervenuti	Abgeschlossene Rekurse Ricorsi definiti					Anhängige Rekurse am 31.12. Ricorsi pendenti al 31.12.	TERRITORIO
			Mit Urteil Con sentenza	Mit Kurzurteil Con sentenza breve	Mit Dekret Con decreto decisorio	Mit anderen Maßnahmen Con altri provvedimenti	Insgesamt Totale		
2016									
Bozen	543	336	341	8	49	4	402	479	Bolzano
Trient	264	340	390	18	3	7	418	222	Trento
Italien	241.865	54.565	39.158	7.518	34.675	2.385	83.736	212.095	Italia
2017									
Bozen	479	294	305	11	25	9	350	436	Bolzano
Trient	222	256	304	12	8	6	330	114	Trento
Italien	212.095	48.555	33.594	7.404	32.277	2.581	75.856	184.410	Italia
2018									
Bozen	436	289	296	11	19	8	334	384	Bolzano
Trient	114	288	261	8	7	4	280	113	Trento
Italien	184.410	49.968	35.907	6.642	23.396	2.175	68.120	165.896	Italia
2019									
Bozen	384	251	270	12	19	1	302	327	Bolzano
Trient	113	182	151	17	14	1	183	114	Trento
Italien	165.896	50.874	37.401	7.227	19.847	2.209	66.684	149.958	Italia

Quelle: Giustizia Amministrativa, Auswertung des ASTAT

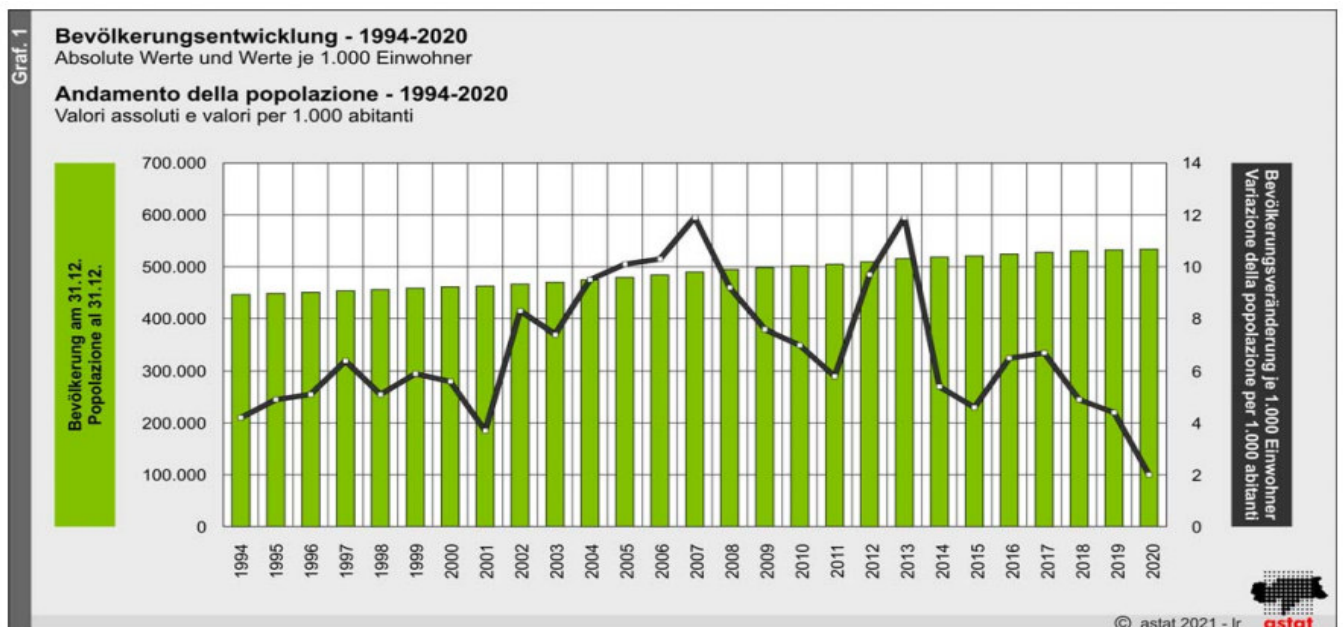
Fonte: Giustizia Amministrativa, elaborazione ASTAT

Fonte/Quelle: astat-info n. 36/06/2021

2.5 Dati demografici della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Il bollettino astat-info n. 40/07/2021, pubblicato dall'Istituto provinciale di statistica sull'andamento demografico 2020 (dati provvisori), si riportano per estratto le seguenti informazioni.

Al 31.12.2020 l'Alto Adige contava 533.715 abitanti. Rispetto all'anno precedente, la popolazione residente aumenta di 1.071 persone, corrispondente a una crescita di 2 persone ogni 1.000 abitanti.

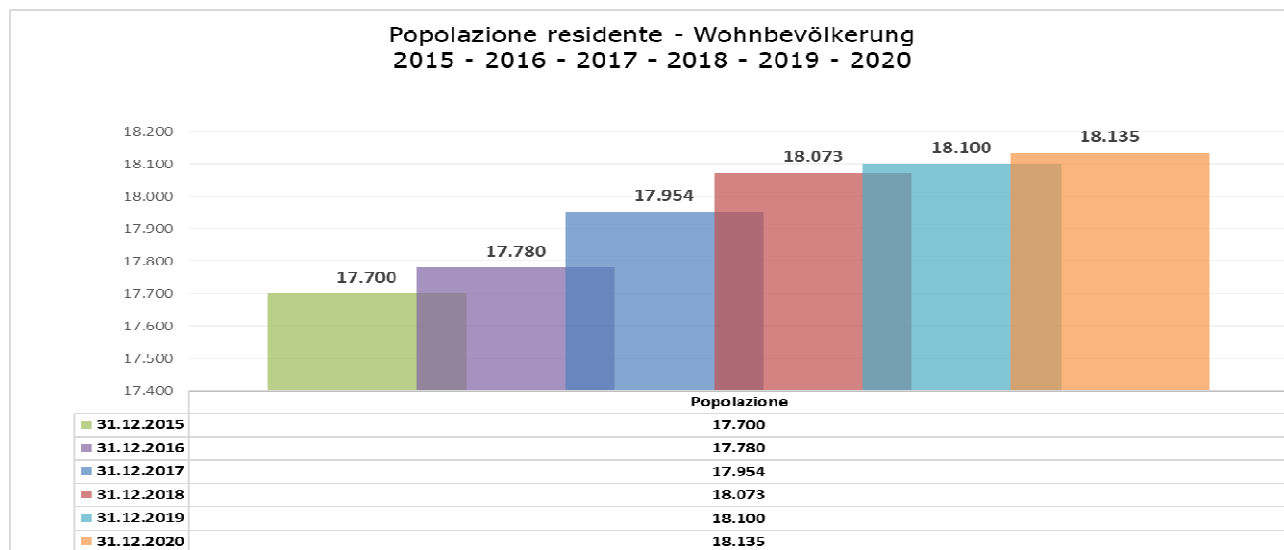


Fonte/Quelle: astat-info n. 40/07/2021

Il grafico illustra che anche se la popolazione dell'Alto Adige continua ad aumentare, questa crescita nel 2020 è significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa degli effetti della pandemia. L'aumento è dovuto esclusivamente al saldo migratorio positivo.

Popolazione residente a Laives

Alla fine dell'anno 2020 la **popolazione del Comune** contava 18.135 abitanti. Si è registrato un incremento demografico dal 2015 al 2020 di 435 abitanti, come riportato dal grafico, in media di 87 unità ogni anno.



Fonte: Comune di Laives - Segreteria Generale - Relazione descrittiva del controllo di gestione dell'anno 2020

3. IL CONTESTO INTERNO

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto delle suddette analisi, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza sui possibili fenomeni corruttivi. Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati nell'ente non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni.

Si segnala inoltre:

- **Sistema di responsabilità:** ruoli, responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali. La situazione di emergenza sanitaria anche nel 2021 ha avuto forti ripercussioni anche nel sistema organizzativo del Comune, imponendo il lavoro da remoto (cd. smart working), l'effettuazione delle riunioni a distanza, la sospensione degli eventi formativi in presenza e un'accelerazione alla dematerializzazione del cartaceo.
- **Politiche, obiettivi e strategie:** sono definiti di concerto da Giunta comunale, Segretario generale e dirigenti.
- **Risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie:** l'amministrazione è dotata di una sede efficiente, di una rete infrastrutturale ed informatica in continuo ammodernamento, con formazione permanente del suo personale. Ciò ha consentito di affrontare positivamente, a partire dal lockdown di marzo 2020, la sfida del cd. lavoro agile, temperando il servizio ai cittadini con il distanziamento sociale e il rispetto delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Pubblica Amministrazione.
- **Cultura organizzativa:** a partire dall'assunzione, tutti i dipendenti sono valutati e valorizzati per la loro capacità di interpretare in modo etico il raggiungimento delle finalità dell'ente.
- **Denunce, segnalazioni o altre indagini in corso:** non risulta agli atti che il personale del Comune di Laives sia stato oggetto di indagine da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti "corruttivi", né si riscontrano a questo proposito procedimenti disciplinari pregressi o pendenti.

Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI LAIVES

Con deliberazione del consiglio comunale n. 67 del 29.09.2010, successivamente modificata con deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 27.03.2012, è stata approvata la struttura organizzativa degli uffici del Comune di Laives.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 114 del 16.12.2014 la struttura organizzativa è stata modificata, con la creazione dell'insieme di attività omogenee denominato "Attività di affidamento servizi e forniture" per le seguenti procedure di affidamento:

- affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro (od eventuale diversa soglia stabilite da successive disposizioni di legge);
- procedure di affidamento sottratte in tutto o in parte all'applicazione del codice degli appalti, a titolo esemplificativo: affidamenti a cooperative sociali di tipo B, servizi di cui all'allegato IIB del decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, concessioni di servizi ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 12.04.2006, n. 163.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 67 del 28.12.2016 la struttura organizzativa degli uffici comunali è stata adeguata, con decorrenza dal 01.03.2017, con riferimento all'Ufficio VI - Polizia municipale relativamente alla sua collocazione nell'ambito dell'organigramma comunale alle dirette dipendenze del sindaco o dell'assessore da questi delegato, nonché alla contestuale individuazione delle funzioni da attribuire all'Ufficio VI - Polizia municipale.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 02.05.2017 sono state approvate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa degli uffici comunali:

- al fine di realizzare un inquadramento paritetico delle unità organizzative il Servizio di "Ragioneria ed economato" è stato trasformato in insieme di attività omogenee "Ragioneria ed economato" con le funzioni precedentemente individuate;
- l'insieme di attività omogenee di competenza dei "Tributi" - con alcune integrazioni - è stato definito nel modo seguente:

Funzioni:

- gestione IMI/ICI;
- gestione TOSAP;
- gestione tariffa acqua e canone acque reflue;
- gestione addizionale comunale IRPEF;
- gestione imposta comunale di soggiorno;
- gestione imposta di soggiorno in ville appartamenti e alloggi in genere;

- gestione imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni;
- verifica entrate provenienti dalla quota del 5 per mille;
- controllo altre imposte/tariffe.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 9 del 03.04.2018 sono state trasferite le funzioni relative alla tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili comunali ed alla gestione del patrimonio comunale, dall'Ufficio IV - Lavori pubblici e patrimonio all'Ufficio I - Affari generali e servizi al cittadino, creando un insieme di attività omogenee denominato "Patrimonio".

Con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 06.11.2018 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ufficio II - Risorse, trasformando l'insieme di attività omogenee "Ragioneria ed economato" nel servizio "Ragioneria ed economato".

Con deliberazione consiliare n. 29 dell'11.06.2019 è stata integralmente rivisitata la struttura organizzativa del Comune di Laives, prevedendo le seguenti principali innovazioni:

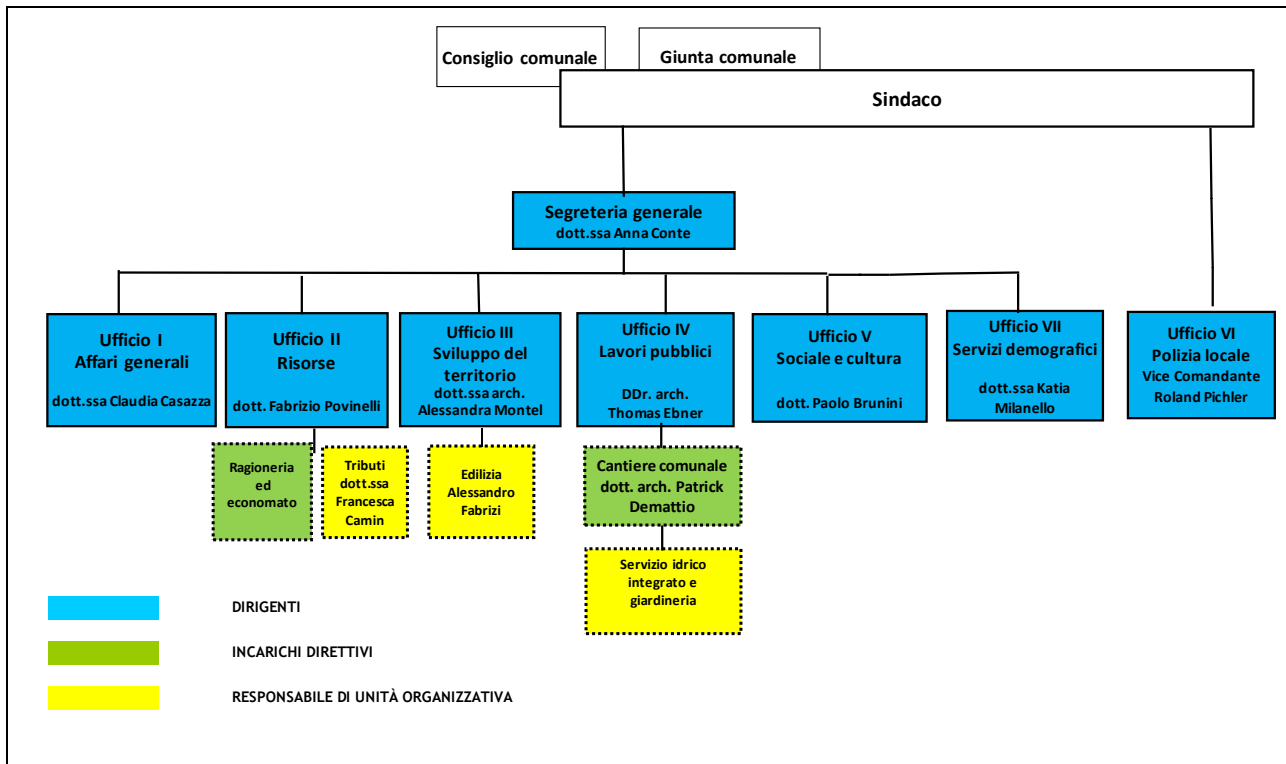
- istituzione del nuovo Ufficio VII - Servizi demografici al quale, oltre alle relative funzioni già attribuite all'Ufficio I, saranno assegnate quelle riguardanti gli insiemi di attività omogenee "Sportello del cittadino, protocollo ed archivio", anche per lo più provenienti dall'Ufficio I e "Sviluppo informatico", precedentemente insediate nell'ambito dell'Ufficio II;
- modifica ed integrazione della descrizione delle funzioni attribuite alla Segreteria generale;
- modifica della denominazione dell'Ufficio I - Affari generali, modifica ed integrazione delle funzioni ad esso assegnate, con particolare riferimento all'inserimento dell'insieme di attività omogenee "Partecipazioni societarie";
- modifica della descrizione delle funzioni attribuite all'Ufficio II - Risorse;
- integrale revisione degli insiemi di attività omogenee riguardanti l'Ufficio III - Sviluppo del territorio;
- integrazione delle funzioni assegnate all'Ufficio IV - Lavori pubblici;
- modifica della denominazione dell'Ufficio V - Sociale e cultura, modifica ed integrazione delle funzioni ad esso assegnate;
- modifica della denominazione dell'Ufficio VI - Polizia Locale, creazione di due nuovi insiemi di attività omogenee con più dettagliata descrizione delle relative funzioni.

Infine, con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 16.02.2022, è stata approvata la modifica alla struttura organizzativa degli uffici comunali effettuando le seguenti variazioni:

- trasferimento dell'insieme delle attività omogenee "Personale" dall'Ufficio II - Risorse all'Ufficio I - Affari generali;

- creazione del "Servizio Informatico" all'interno dell'Ufficio VII - Servizi demografici;
- soppressione delle funzioni "Gare d'appalto" dell'insieme di attività omogenee Affari generali dell'Ufficio I; le funzioni "Gare d'appalto" sono incluse in quelle della Segreteria Generale dell'insieme di attività omogenee "Attività di affidamento servizi e forniture", che quindi viene rinominato in "Attività di affidamento lavori, servizi e forniture" a cui sono attribuite le seguenti funzioni: "affidamenti di lavori, servizi e forniture".

Di seguito il dettaglio della struttura organizzativa del Comune di Laives:



4.1 Pianta organica del personale comunale

L'art. 88 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, prevede al comma 1, lett. d), che siano regolati con legge ovvero, sulla base di norme di legge, con regolamenti o atti amministrativi del comune, i ruoli e le dotazioni organiche nonché la loro consistenza complessiva. Le dotazioni complessive di ciascuna qualifica e profilo professionale sono definite previa informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

L'art. 31 comma 2 dello Statuto comunale stabilisce che con specifici provvedimenti venga approvata la pianta organica comunale, con le relative strutture e funzioni. Essa stabilisce per ciascuna struttura i ruoli direttivi ed il numero complessivo dei dipendenti, distinti in qualifiche e profili professionali.

L'articolo 12-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 e successive modificazioni, stabilisce: *"Tutti i posti occupati, sia quelli relativi al personale a tempo indeterminato, sia quelli relativi al personale a tempo determinato, devono essere previsti nella pianta organica del comune. La pianta organica non può superare i parametri previsti tramite regolamento della Giunta Provinciale"*.

Con il Decreto del Presidente della Provincia 13 aprile 2017, n. 15 "Determinazione dei parametri per la definizione delle piante organiche dei comuni" è stato approvato il regolamento che dispone - in attuazione dell'articolo 12-bis, comma 2, della citata legge provinciale n. 6 del 1992, e successive modificazioni - i parametri per definire la consistenza delle piante organiche dei comuni e che la dotazione della pianta organica dei comuni è determinata in rapporto al numero degli abitanti del comune alla data del 31 dicembre del penultimo anno solare, calcolando il numero dei posti in pianta organica in unità equivalenti a tempo pieno.

Il Comune di Laives alla data del 31.12.2019 contava n. 18.100 abitanti residenti, ne deriva che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. e) del suddetto regolamento provinciale, la dotazione della pianta organica non può superare il rapporto di un/una dipendente ogni 120 abitanti, determinando così il limite massimo complessivo per il Comune di Laives in 151,43 unità equivalenti a tempo pieno, escluse le eccezioni per il calcolo del rapporto dipendenti/abitanti, elencate all'art. 3 del citato regolamento provinciale.

Al 31 dicembre 2020 la pianta organica è stata composta da 141,70 unità produttive, di cui 2,70 posti ad esaurimento con contestuali relativi posti modificati quanto a profilo professionale.

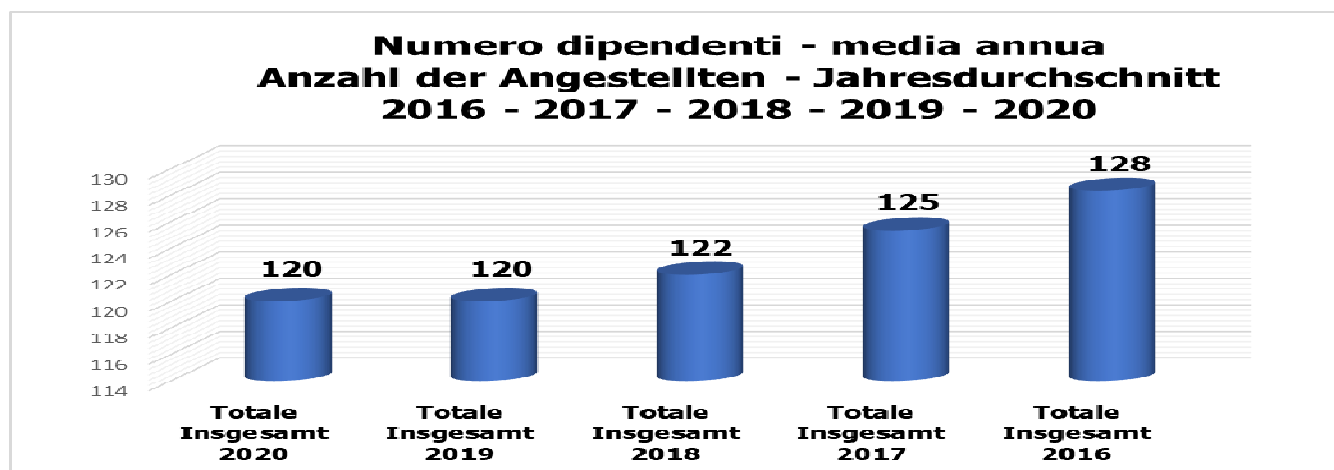
Con le deliberazioni del consiglio comunale n. 43 del 18.05.2021 e n. 52 del 29.06.2021 la pianta organica del personale comunale è stata integrata fino a contenere **144,45 unità produttive**.

La deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 16 febbraio 2022 ha modificato la vigente pianta organica del personale comunale creando nell'ambito dell'Ufficio VII - Servizi demografici un nuovo servizio denominato "Informatica" e aumentando la dotazione complessiva della pianta organica a 146,45 unità produttive.

La "Relazione descrittiva del controllo di gestione dell'anno 2020" predisposta dalla Segreteria generale riporta che "Il **numero** dei dipendenti comunali è sceso progressivamente negli anni dal 2016 al 2019. Il calo si accentua negli anni 2017 e 2018 con una diminuzione annuale di tre unità in entrambi gli anni. Il decremento prosegue nell'anno 2019 arrivando a 120 unità.

Una delle cause di questa riduzione è imputabile alla disposizione contenuta nell'art. 12/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, introdotto con la legge provinciale 24 maggio 2016, n. 10, che prevede: "Tutti i posti occupati, sia quelli relativi al personale a tempo indeterminato, sia quelli relativi al personale a tempo determinato, devono essere previsti nella pianta organica del Comune."

Le altre cause della riduzione del numero dei dipendenti sono da ricercarsi nel trasferimento di personale comunale ad altre amministrazioni, nei pensionamenti e nell'infruttuoso espletamento delle procedure di selezione per la copertura dei posti rimasti vacanti."

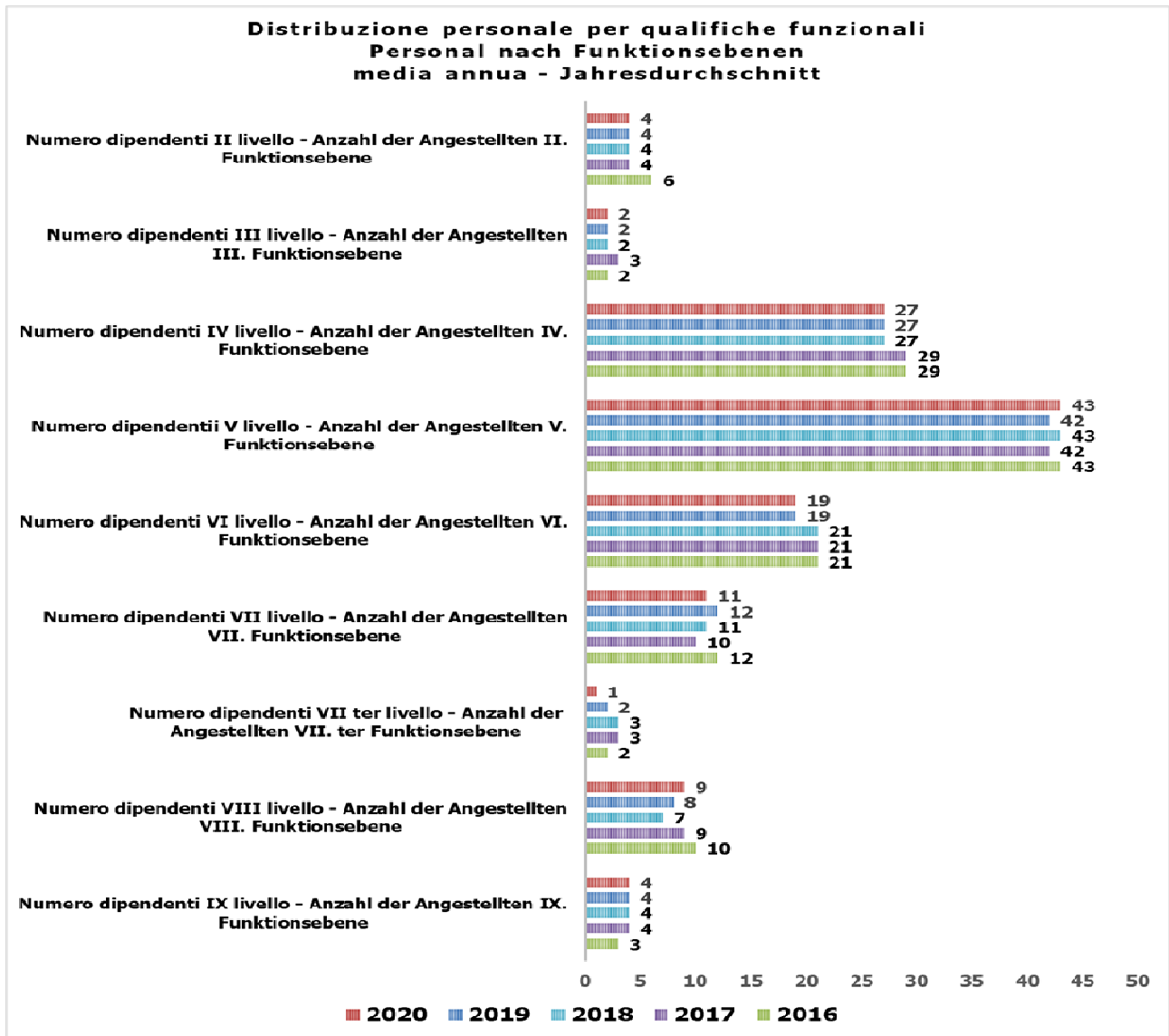


Fonte: Comune di Laives - Segreteria Generale - Relazione descrittiva del controllo di gestione dell'anno 2020

Distribuzione del personale per qualifiche funzionali

Il grafico riporta alla data del 31 dicembre 2020 i dipendenti comunali in servizio indicando l'appartenenza alla qualifica funzionale.

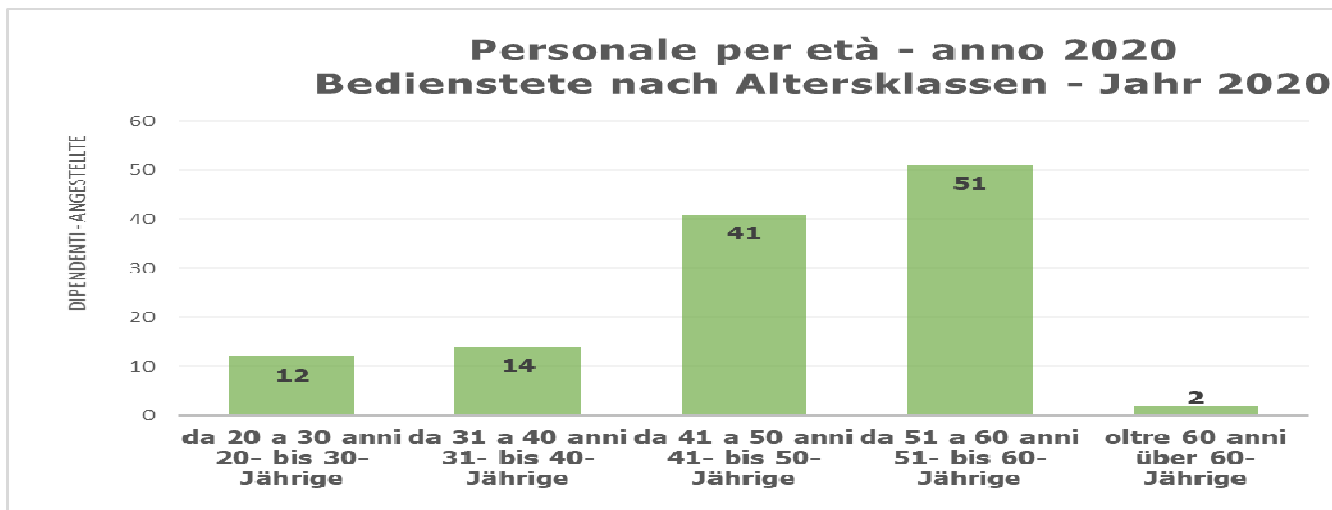
I dipendenti appartenenti dalla VII alla IX qualifica funzionale raggiungono il 20,8% del totale, i collaboratori inquadrati dalla V alla VI qualifica funzionale registrano il 51,7% e il 27,5% del personale appartiene dalla II alla IV qualifica funzionale.



Fonte: Comune di Laives - Segreteria Generale - Relazione descrittiva del controllo di gestione dell'anno 2020

Distribuzione dei dipendenti comunali per età anagrafica

Il grafico dimostra che la classe che registra la maggiore concentrazione di dipendenti, pari al 42,5%, è quella dei 51 - 60enni, segue con il 34,2% la fascia dei 41 - 50enni.



Fonte: Comune di Laives - Segreteria Generale - Relazione descrittiva del controllo di gestione dell'anno 2020

Si rappresenta che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti.

Sono resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- raccolta e smaltimento rifiuti;
- servizio di spazzamento;
- trasporto urbano;
- gestione della microstruttura quale servizio integrativo per la prima infanzia;
- riscossione del canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria;
- riscossione coattiva delle entrate comunali.

4.2 Prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - modifica dell'orario di lavoro del personale comunale amministrativo

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" stabilisce all'articolo 87 che il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia.

Con le ordinanze del sindaco n. 42 del 12 marzo 2020 e n. 52 del 26 marzo 2020 è stata disposta la modifica degli orari di servizio dei/delle dipendenti dell'amministrazione, al fine di evitare ulteriori rischi per la salute degli/delle stessi/e, incentivando al massimo l'utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Con comunicazione dell'ufficio Risorse - personale del 12 ottobre 2021 è stato informato il personale comunale dell'applicazione della disciplina dello smart-working. Nel dettaglio la nuova disciplina: *"Ai sensi dell'ordinanza presidenziale contingibile e urgente n. 32 del 09.10.2021 a decorrere dall'11.10.2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella Pubblica Amministrazione è quella in presenza.*

Pertanto, sin da subito lo "smart working" potrà essere autorizzato solo in casi straordinari, in linea di massima legati alla situazione di emergenza sanitaria, quali la quarantena preventiva non solo del dipendente stesso, ma anche di familiari o persone conviventi. Altri casi saranno oggetto di specifica valutazione.

Lo "smart-working" non può mai essere elusivo dell'obbligo di presentazione della certificazione verde, anche qualora dovessero intervenire ritardi nell'acquisizione della stessa.

Lo "smart-working" potrà essere comunque concesso in accordo con il proprio dirigente per due volte non frazionabili ogni mese solare (giornata intera o giornata parziale contano in ogni caso come un'unità singola). In questo caso il relativo giustificativo dovrà essere approvato entro il giorno precedente la data di fruizione."

5. SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nella strategia di prevenzione e di contrasto dei fenomeni corruttivi sono coinvolti i seguenti soggetti:

5.1 Organi di indirizzo politico

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012, come novellato dall'art. 41 del decreto legislativo n. 97/2016, la giunta comunale è tenuta a adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, ha richiamato gli enti ad un maggiore ed effettivo coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani ed ha ribadito *"che la disciplina vigente attribuisce importanti compiti agli organi di indirizzo delle amministrazioni e degli enti"* che sono in particolare tenuti a:

- *nominare il RPCT e assicurare che esso disponga di competenza, autorevolezza e indipendenza idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (articolo 1, comma 7, della legge 190/2012);*
- *definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;*
- *adottare il PTPCT (articolo 1, commi 7 e 8, della legge 190/2012).*

Gli organi di indirizzo ricevono, inoltre, la relazione annuale del RPCT che dà conto dell'attività svolta e sono destinatari delle segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022 - 2024 approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 85 del 14.12.2021, ha indicato tra gli obiettivi operativi nel Programma 2 - Segreteria generale i seguenti:

Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso.

Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione,

l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio.

5.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione delle strategie di prevenzione. Essa è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal decreto legislativo 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative (articolo 1, comma 7, della legge 190/2012).

Il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

In attuazione delle nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo devono formalizzare con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza ai RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza.

Nella nuova normativa rimane la previsione che negli enti locali, la scelta ricada, di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente articolo 1, comma 7, della legge 190/2012.

Il Comune di Laives, con deliberazione della giunta comunale n. 25 del 31 gennaio 2017 ha nominato il Segretario Comunale dott.ssa Anna Conte quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

È stata così soddisfatta "l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva". Neppure gli spettano competenze in attività nei settori più a rischio corruttivo (ad es. contratti e gestione del patrimonio), né si occupa dei procedimenti disciplinari.

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del decreto legislativo 97/2016, l'organo di indirizzo dispone le *"eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuite funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*.

In data 2 febbraio 2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" che fornisce alle amministrazioni indicazioni operative per la predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza.

Nella sezione I - scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del citato documento tra le indicazioni utili viene suggerito di nominare un sostituto nell'evenienza di una temporanea ed improvvisa assenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione della giunta comunale n. 53 del 15.04.2022 è stata nominata la dott.ssa Claudia Casazza, Vicesegretario generale, quale sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Laives.

L'Autorità raccomanda la costituzione di un **apposito ufficio** dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT: ove ciò non sia possibile, è opportuno rafforzare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano di avvalersi del personale di altri uffici.

Appare opportuno valutare, anche solo sperimentalmente, questa soluzione organizzativa tenuto conto della constatata fragilità dell'attuale "struttura di supporto".

Rimangono comunque fermi gli obblighi di informazione nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti dalla formazione del piano alla verifica sull'attuazione delle misure adottate.

Il RPCT esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano; in particolare:

- a) elabora entro il 31 gennaio di ogni anno la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione, con comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 12 gennaio 2022 a causa del perdurare dello stato di emergenza sanitaria il termine annuale è stato differito al 30 aprile 2022;
- b) verifica l'efficace attuazione del Piano proponendo la modifica dello stesso qualora intervengano accertate e significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute o mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) definisce le procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori a rischio di corruzione;
- d) entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012, in base al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 17 novembre 2021 il termine per la pubblicazione è stato differito al 31 gennaio 2022;

e) sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione, al monitoraggio annuale sulla sua attuazione, alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente ed alla comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio;

f) segnala all'organo di indirizzo e al NUV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

g) indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno correttamente attuato le misure di prevenzione;

h) è destinatario delle richieste di accesso "semplice" (articolo 5, comma 1, decreto legislativo 33/2013) concernenti la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente;

i) con riferimento all'accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2, decreto legislativo 33/2013) riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta;

l) riceve e prende in carico le segnalazioni di illecito, ponendo in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica ed analisi delle stesse.

Nella legge 190/2012 sono stati altresì definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni alle amministrazioni o enti nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

5.3 Referenti (dirigenti e responsabili di servizio)

In considerazione della dimensione dell'ente e della complessità della materia, onde raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto, si prevede, anche in linea con quanto suggerito dal PNA, la designazione di referenti per l'integrità per ogni area che coadiuvino il RPCT, al quale solo fanno peraltro capo le responsabilità tipiche e non delegabili previste dalla legge.

Sono individuati quali referenti per la prevenzione della corruzione i seguenti soggetti, con funzioni dirigenziali e con responsabilità di servizio:

- Dirigente dell'Ufficio I - Affari generali;
- Dirigente dell'Ufficio II - Risorse;
- Dirigente dell'Ufficio III - Sviluppo del territorio;
- Dirigente dell'Ufficio IV - Lavori pubblici;
- Dirigente dell'Ufficio V - Sociale e cultura;
- Comandante del Corpo di Polizia locale - Ufficio VI - Polizia locale;

- Dirigente dell'Ufficio VII - Servizi demografici;
- Responsabile del servizio "Ragioneria ed economato";
- Responsabile del servizio "Cantiere comunale".

I referenti dovranno improntare la propria azione alla reciproca e sinergica integrazione, nel perseguimento dei comuni obiettivi di legalità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei settori di competenza partecipano al processo di gestione del rischio ed in particolare:

a) partecipano, per le parti di rispettiva competenza, alla rilevazione, identificazione e valutazione dei rischi, alla definizione delle misure organizzative idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti degli uffici cui sono preposti;

b) formulano proposte specifiche finalizzate alla prevenzione del rischio;

c) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione degli incarichi nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari legati a condotte di natura corruttiva;

d) osservano le misure contenute nel PTPCT e operano in maniera da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;

e) vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;

f) svolgono le seguenti attività di informazione nei confronti del RPCT:

- informazione scritta in merito a fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione, di cui il referente abbia notizia (emissione di avvisi di garanzia e/o avvio di procedimenti disciplinari in relazione a reati e/o illeciti rilevanti in materia di anticorruzione). L'informazione deve essere resa nel termine di 30 giorni dalla data di acquisizione della notizia e deve contenere obbligatoriamente, ogni informazione utile per individuare il fatto e l'autore del fatto;
- informazione scritta in merito ai casi accertati di violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Laives;
- informazione scritta in merito alle segnalazioni ricevute e ai provvedimenti adottati con riferimento all'obbligo di astensione nelle ipotesi di conflitto di interessi.

Per lo svolgimento di tali attività i referenti si fanno assistere da un proprio collaboratore, la cui designazione deve essere comunicata al RPCT al principio di ciascun anno.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, l'inosservanza da parte dei referenti degli obblighi informativi sopra indicati e/o delle misure di prevenzione indicate dal presente Piano costituisce illecito disciplinare. Detta inosservanza rileva inoltre ai fini della valutazione della performance dirigenziale.

5.4 Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione riveste un ruolo importante nel sistema di gestione delle performance e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, in quanto è chiamato a valutare i risultati dell'attività del personale dirigenziale, verificandone il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, di corretta ed economica gestione delle risorse materiali, finanziarie ed umane assegnate, nonché d'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 44 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33, come recepito nel nostro ordinamento regionale, il Nucleo di Valutazione utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

È inoltre chiamato ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

L'ANAC, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità di predisposizione dell'attestazione. Con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ha stabilito, al fine di favorire un efficace svolgimento dell'attività del Nucleo di Valutazione, di voler richiedere le attestazioni entro il 30 aprile di ogni anno. Saranno oggetto di attestazione sia la pubblicazione del PTPCT sia l'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Nucleo di Valutazione esprime anche parere obbligatorio sul Codice di comportamento.

Le modifiche che il decreto legislativo 25.05.2016, n. 97 ha apportato alla legge 190/2012 rafforzano le funzioni già affidate al Nucleo di valutazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con ANAC. Il Nucleo di Valutazione è tenuto a verificare che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-funzionale e, altresì, che nella misurazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza.

5.5 Dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

Prestano la loro collaborazione al RPCT e osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sono destinatari degli obblighi di informazione nei confronti del RPCT di cui all'articolo 1, comma 9, lett. c), della legge 190/2012, già nella formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

5.6 RPCT e RASA - Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

Nella delibera n. 831 del 13.08.2016, relativa all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione, l'ANAC ha stabilito che il RPCT sia tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto (RASA) preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e ad indicarne il nome all'interno del PTPCT.

Il suddetto soggetto responsabile deve essere unico per ogni stazione appaltante (intesa come amministrazione aggiudicatrice), indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo: egli avrà in primo luogo il compito di richiedere, per conto dell'Amministrazione, l'iscrizione all'Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e altresì l'obbligo di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi.

Con deliberazione della giunta comunale n. 24 del 31 gennaio 2017 è stato designato quale RASA il Vicesegretario Generale dott.ssa Claudia Casazza.

Il RASA ha comunicato in data 05.01.2018 di essersi attivato per l'abilitazione del profilo utente di RASA secondo le modalità operative indicate nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 ottobre 2013.

5.7 Responsabile della protezione dei dati personali (DPO - Data Protection Officer)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) - RGDP», in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (artt. 37-39).

Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il Responsabile dei dati personali «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett. a).

Con determinazione dirigenziale n. 307 del 05.07.2021 è stata designata la società Rsm Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. di Milano come Responsabile dei dati personali del Comune fino alla data 31.12.2022.

Laddove si verificassero istanze accesso ai dati personali o di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato⁶ il RPCT si avvarrà, del supporto del DPO.

Analogamente il DPO potrà essere coinvolto nella valutazione dei profili di correttezza del trattamento dei dati personali sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c).

⁶ Le istanze di riesame, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi **dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 33/2013**.

6. PRINCIPIO DI DELEGA - OBBLIGO DI COLLABORAZIONE - CORRESPONSABILITÀ

La progettazione del presente Piano, nel rispetto del principio funzionale della delega prevede il massimo coinvolgimento dei dirigenti/funzionari con responsabilità organizzativa sulle varie strutture dell'ente, anche eventualmente come soggetti titolari del rischio ai sensi del PNA. In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione e adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si provvede al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutti i settori, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'amministrazione.

7. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Obiettivo primario del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantire nel tempo all'amministrazione, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.

La **metodologia adottata** nella stesura del Piano si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

- **l'approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; e sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;
- **l'approccio mutuato dal decreto legislativo 231/2001** - con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
 - se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Detti approcci, pur nel necessario adattamento, sono in linea con i Piani Nazionali Anticorruzione e gli aggiornamenti succedutisi nel tempo (2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019).

8. PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO

8.1 Gli aspetti presi in considerazione

Nel percorso di costruzione del Piano, accompagnato dagli interventi di formazione - azione promossi dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, sono stati tenuti in considerazione diversi aspetti:

- il **coinvolgimento dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; tale attività - che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti dal Piano stesso - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze del Comune;
- la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dall'Amministrazione, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità del Piano;
- l'impegno futuro a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi del Comune, e allo stesso tempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;
- la **sinergia** con quanto già realizzato nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
 - l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione;
 - l'attivazione del diritto di accesso civico ordinario e generalizzato, di cui al citato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 97/2016, e confermato dalle L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e L.R. 15 dicembre 2016, n. 16 in tema di trasparenza;
- la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione del personale e agli amministratori, con attenzione prioritaria al Responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi competenti per le attività

maggiormente esposte al rischio di corruzione, ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali.

- La continuità con le azioni intraprese con i precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2014 - 2016, 2015 - 2017, 2016 - 2018, 2017 - 2019, 2018 - 2020, 2019 - 2021, 2020 - 2022 e 2021 - 2023.

8.2 Sensibilizzazione dei Responsabili d'ufficio e dei Responsabili di servizio e condivisione dell'approccio

Il primo passo compiuto nella direzione auspicata è stato quello di far crescere all'interno del Comune la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza della condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del Piano, in questa fase formativa si è provveduto - in più incontri specifici - alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei Responsabili di servizio, definendo in quella sede che il Piano di prevenzione della corruzione avrebbe incluso non solo i procedimenti previsti dall'articolo 1, comma 16, della legge 190/2012 (autorizzazioni o concessioni; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), ma tutte le attività del Comune suscettibili di presentare rischi di integrità.

Si è inoltre evidenziato che la condivisione delle misure inserite nel Piano risponde ad un'esigenza di concreta e puntuale attuazione delle stesse, in un'ottica di collaborazione attiva e di corresponsabilità di tutti i dirigenti nella promozione e adozione, per gli ambiti di rispettiva competenza, delle azioni necessarie a garantire l'integrità dei comportamenti individuali all'interno dell'amministrazione comunale.

Poiché nel Comune di Laives, in forza del Codice degli Enti locali, gli Amministratori assumono compiti anche di natura gestionale, la loro partecipazione a questo processo è doverosa oltre che strategica, sia in termini di indirizzo politico - amministrativo che di condivisione dei principi di sana ed integra gestione della cosa pubblica.

Per questo si è provveduto al loro coinvolgimento e ad una loro sensibilizzazione in itinere al processo di progettazione del presente Piano.

Tale coinvolgimento sarà rinforzato proprio alla luce delle indicazioni fornite dai PNA, che hanno prescritto il necessario coinvolgimento dell'organo di indirizzo sia nella fase progettuale del PTPCT, che in specifici eventi formativi.

8.3 Individuazione dei processi (“mappa/registro dei processi a rischio”)

In logica di priorità, sono stati selezionati dal Segretario Generale e validati dai Responsabili i processi che, in funzione della situazione specifica del Comune, presentano possibili rischi per l’integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di “pericolosità” ai fini delle norme anticorruzione.

I processi complessivamente inseriti nel presente Piano sono **81**, suddivisi tra gli uffici comunali come indicato nella seguente tabella.

STRUTTURA	NUMERO PROCESSI	PROCESSI
Segreteria generale	2	Selezione del contraente per affidamenti diretti di servizi, forniture e lavori per importi inferiori a € 40.000 - art. 26, comma 4 L.P. 17.12.2015, n. 16 Selezione del contraente di servizi, forniture e lavori pubblici a partire da € 40.000 e sotto soglia comunitaria
Ufficio I - Affari generali	9	Commercio - esercizi pubblici: Controllo delle SCIA - segnalazione certificata di inizio attività Pubbliche manifestazioni: SCIA - segnalazione certificata di inizio attività con un massimo di 500 partecipanti Pubbliche manifestazioni: Autorizzazione alla pubblica manifestazione presenza contemporanea di più di 500 persone Attività artigianali: Spazzacamino e noleggio con conducente Attività artigianali: Direttore di tiro e di fochino Servizi cimiteriali: Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali Patrimonio: Acquisti e alienazioni patrimoniali Patrimonio: Alienazione di beni mobili e di diritti Società partecipate: Nomine politiche in società in house e controllate
Ufficio II - Risorse Ragioneria ed economato	5	Pagamento fatture fornitori Bilancio di previsione e variazioni di bilancio Assunzione mutui sul libero mercato Assicurazioni Gestione cassa economale
Ufficio II - Risorse Tributi	5	Controlli/accertamenti sui tributi/entrate pagati Aggiornamento banca dati IMI - imposta municipale immobiliare Accertamento con adesione IMI - imposta municipale immobiliare per le aree edificabili Aggiornamento banca dati per fatturazione tariffe servizio idrico integrato Imposta comunale di soggiorno
		Selezione/reclutamento del personale

STRUTTURA	NUMERO PROCESSI	PROCESSI
Ufficio II - Risorse Personale	10	Mobilità tra enti Rilevazione delle presenze Attribuzione premio di produzione Aumenti individuali Assegnazione di indennità accessorie Rimborsi spese Autorizzazioni incarichi extraistituzionali/extralavorativi Formazione del personale - corsi formativi Relazioni con i sindacati
Ufficio III - Sviluppo del territorio	10	Edilizia privata - L.P. 11.08.1997, n. 13: Gestione degli atti abilitativi: varianti concessione edilizia, licenza d'uso Edilizia privata - L.P. 10.07.2018, n. 9: Gestione degli atti abilitativi: permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività - SCIA, comunicazione di inizio lavori asseverata - CILA, segnalazione certificata per l'agibilità Edilizia privata: Gestione degli abusi edilizi: pratiche sanatoria, segnalazioni di parte, ecc. Edilizia privata: Idoneità alloggiativa Pianificazione territoriale: Rilascio dei pareri urbanistici preventivi Pianificazione territoriale: Approvazione dei piani attuativi Pianificazione territoriale: Autorizzazione paesaggistica Ambiente: Controlli amministrativi o sopralluoghi Ambiente: Rilascio di autorizzazioni ambientali: installazione antenne, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc. Ambiente: Presentazione di segnalazioni/reclami
Ufficio IV - Lavori pubblici	4	Controllo esecuzione contratto (D.L. e coordinamento della sicurezza) Manutenzione immobili, strade e giardini: Controllo dei servizi appaltati: manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc. Cantiere comunale: Concessione di strutture mobili Cantiere comunale: Rilascio di autorizzazioni per l'allacciamento all'acquedotto e alla fognatura comunale
Ufficio V - Sociale e cultura		Contributi e patrocini: Erogazione di contributi e benefici economici a favore di enti pubblici o di associazioni, fondazioni, comitati, o.n.i.u.s., cooperative o altre organizzazioni non aventi scopo di lucro Sociale - Cultura - Sport - Tempo libero: Utilizzo di sale, impianti e strutture di competenza comunale (centri sportivi) Sociale - Cultura - Sport - Tempo libero: Utilizzo di sale, impianti e strutture scolastici in regime di convenzione o in cogestione con le scuole

STRUTTURA	NUMERO PROCESSI	PROCESSI
	13	<p>Servizi in campo sociale e istruzione pubblica: Accesso al servizio nido per l'infanzia</p> <p>Servizi in campo sociale e istruzione pubblica: Accesso al servizio di refezione scolastica</p> <p>Servizi in campo sociale: Rilascio Laives Family Card</p> <p>Servizi in campo sociale: Concessioni orti comunali</p> <p>Concessioni di servizi in materia di cultura, sport e tempo libero: Individuazione del concessionario</p> <p>Rapporti con le scuole dell'obbligo (elementari e medie): Acquisto di arredi e attrezzature</p> <p>Rapporti finanziari con le scuole dell'obbligo (elementari e medie): Rapporti finanziari</p> <p>Collaborazione con le organizzazioni senza scopo di lucro del territorio attive nel settore sociale, giovani, famiglie e anziani: Convenzione per l'organizzazione degli eventi</p> <p>Servizi in campo sociale - case di riposo - anticipazione da parte del Comune delle tariffe dovute dagli utenti: Recupero degli importi anticipati da parte del Comune nei confronti degli utenti privati</p> <p>Servizi in campo sociale - case di riposo: Integrazione delle rette per la casa di riposo dovute dagli utenti</p>
Ufficio VI - Polizia locale	6	<p>Gestione della videosorveglianza del territorio</p> <p>Controlli sul commercio aree pubbliche</p> <p>Controlli edilizi e ambientali</p> <p>Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al Codice della strada</p> <p>Accertamenti relativi alla residenza</p> <p>Servizio di sorveglianza a favore degli alunni svolto da cittadini anziani</p>
Ufficio VII - Servizi demografici	13	<p>Gestione archivio servizi demografici</p> <p>Mutazioni anagrafiche</p> <p>Costituzione della convivenza di fatto e costituzione dell'unione civile</p> <p>Autentica copie, legalizzazione fotocopia, autentica firme e passaggio proprietà di beni registrati</p> <p>Rilascio carta di identità elettronica</p> <p>Rilascio certificati e copie</p> <p>Atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e relative annotazioni e trascrizioni</p> <p>Acquisto della cittadinanza italiana da parte di figli minori conviventi</p> <p>Pubblicazioni di matrimonio</p> <p>Separazione o divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile e scioglimento dell'unione civile - Convenzione di negoziazione assistita da avvocati per separazione/divorzio</p>

STRUTTURA	NUMERO PROCESSI	PROCESSI
		Servizio elettorale: Aggiornamenti delle liste elettorali e rilascio e rinnovo tessere elettorali e copia liste elettorali Servizio elettorale: Iscrizione e cancellazione all'albo degli scrutatori e presidenti di seggio e albo giudici popolari Sportello del cittadino, protocollo e archivio: Protocollo
Area trasversale	4	Tutti i servizi che affidano incarichi di lavori pubblici, forniture e servizi - acquisto di beni, servizi e forniture nella fase esecutiva del contratto Canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico e canone mercatale Gestione accesso agli atti Assegnazione/concessione beni comunali

8.4 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e definito il livello di esposizione ad eventi corruttivi, al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o il rafforzamento delle misure di trattamento e guidare l'attività di monitoraggio.

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- a. Identificazione;
- b. Analisi;
- c. Ponderazione.

8.4.a Identificazione degli eventi rischiosi "Registro degli eventi rischiosi"

La fase di identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo: il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo, in conformità al principio della gradualità.

La formalizzazione dei rischi può avvenire tramite la predisposizione di un "registro degli eventi rischiosi" nel quale per ogni processo vengono individuati e descritti i rischi individuati e che si riporta di seguito.

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
Area gestione del territorio - edilizia privata: Gestione degli atti abilitativi: varianti concessione edilizia, licenza d'uso	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
Gestione degli atti abilitativi: permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività - SCIA, comunicazione di inizio lavori asseverata - CILA, segnalazione certificata per l'agibilità	Mancato rispetto ordine cronologico di evasione dei procedimenti
	Disomogeneità delle informazioni fornite
Gestione degli abusi edilizi: pratiche sanatoria, segnalazioni di parte, ecc.	Discrezionalità nell'intervenire
	Disomogeneità dei comportamenti
	Non rispetto delle scadenze
Idoneità alloggiativa	Disomogeneità delle valutazioni
Pianificazione territoriale: Rilascio dei pareri urbanistici preventivi	Disomogeneità delle valutazioni
Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze per l'istruttoria tecnica
Autorizzazione paesaggistica	Mancato rispetto ordine cronologico di evasione dei procedimenti
	Discrezionalità nell'intervenire
Ambiente: Controlli amministrativi o sopralluoghi	Discrezionalità nell'intervenire
	Disomogeneità dei comportamenti
	Non rispetto delle scadenze
Rilascio di autorizzazioni ambientali: installazione antenne, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc.	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Presentazione di segnalazioni/reclami	Disomogeneità di trattamento
	Disomogeneità delle valutazioni a cura del dirigente in merito al codice assegnato e alla necessità di sopralluogo
Area Affari generali: Controllo delle SCIA - segnalazione certificata di inizio attività	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
SCIA - segnalazione certificata di inizio attività con un massimo di 500 partecipanti	Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati
Autorizzazione alla pubblica manifestazione presenza contemporanea di più di 500 persone	Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati
Spazzacamino e noleggio con conducente	Mancata pubblicizzazione del bando
	Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento,

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
	rotazione
Direttore di tiro e di fochino	Mancata o erronea valutazione dei requisiti
Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	Disomogeneità delle valutazioni
Patrimonio: Acquisti e alienazioni patrimoniali	Disomogeneità delle valutazioni
	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità (solo per alienazioni)
Alienazione di beni mobili e di diritti	Disomogeneità delle valutazioni
	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità (solo per alienazioni)
Società partecipate: Nomine politiche in società in house e controllate	Scarsa trasparenza
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Area Lavori pubblici: Controllo esecuzione contratto (D.L. e coordinamento della sicurezza)	Assenza di costante controllo nell'esecuzione
	Disomogeneità delle valutazioni
Controllo dei servizi appaltati: manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.	Assenza di criteri di campionamento
	Disomogeneità delle valutazioni
Concessione di strutture mobili	Disomogeneità di trattamento
	Non rispetto delle scadenze
	Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni
Rilascio di autorizzazioni per l'allacciamento all'acquedotto e alla fognatura comunale	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
	Disparità di trattamento nella verifica dell'esecuzione
Area trasversale: Tutti i servizi che affidano incarichi di lavori pubblici, forniture e servizi: Acquisto di beni, servizi e forniture nella fase esecutiva del contratto	Scarso controllo del servizio erogato
Selezione del contraente per affidamenti diretti di servizi, forniture e lavori per importi inferiori a € 40.000 - art. 26, comma 4 L.P. 17.12.2015, n. 16	Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione
	Redazione del capitolato non conforme ai principi
	Fuga di notizie e di informazioni riservate
	Assenza dei requisiti prescritti/dichiarati
Selezione del contraente di servizi, forniture e lavori	Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento,

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
pubblici a partire da € 40.000 e sotto soglia comunitaria	rotazione
	Redazione del capitolato non conforme ai principi
	Fuga di notizie e di informazioni riservate
Area Servizi demografici: Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie e di informazioni
Mutazioni anagrafiche	Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti
	Non rispetto delle scadenze
	Mancato presidio delle ricadute fiscali
Costituzione della convivenza di fatto e costituzione dell'unione civile	Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti
Autentica copie, legalizzazione fotocopia, autentica firme e passaggio proprietà di beni registrati	Falsa identificazione del richiedente
Rilascio carta di identità elettronica	Falsa identificazione del richiedente
Rilascio certificati e copie	Mancato presidio dell'applicazione dell'imposta di bollo
Atto di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e relative annotazioni e trascrizioni	Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti
Acquisto della cittadinanza italiana da parte di figli minori conviventi	Assenza di linee guida
	Mancato rispetto dei termini
	Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare
Pubblicazioni di matrimonio	Assenza di linee guida
	Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare
	Mancato rispetto dei termini
Separazione o divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile e scioglimento dell'unione civile - Convenzione di negoziazione assistita da avvocati per separazione/divorzio	Accoglimento dell'istanza in assenza dei requisiti
Servizio elettorale: Aggiornamenti delle liste elettorali e rilascio e rinnovo tessere elettorali e copia liste elettorali	Mancata corretta valutazione di un elemento ostativo al diritto elettorale
Iscrizione e cancellazione all'albo degli scrutatori e presidenti di seggio e albo giudici popolari	Mancata verifica degli elementi ostativi
	Mancato rispetto dei termini

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
Protocollo	Perdita, violazione o manipolazione dei documenti
Area Risorse economiche: Pagamento fatture fornitori	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Bilancio di previsione e variazioni di bilancio	Disparità di trattamento
Assunzione mutui sul libero mercato	Scelta a priori del contraente in violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione
	Fuga di notizie e di informazioni riservate
Assicurazioni	Non corretta individuazione del broker incaricato
	Rimborso improprio di franchigia
	Non corretta quantificazione del danno
Gestione cassa economale	Non corretta erogazione del contante
	Irregolare compilazione dei rendiconti
Tributi ed entrate patrimoniali: Controlli/accertamenti sui tributi/entrate pagati	Assenza di criteri di campionamento
	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Aggiornamento banca dati IMI - imposta municipale immobiliare	Omissione intenzionale nella registrazione delle proprietà degli immobili e/o nella registrazione delle maggiorazioni di aliquota in modo da favorire alcuni soggetti
	Alterazione di documenti o intenzionale inserimento erroneo di dati al fine di favorire soggetti particolari
	Omissione intenzionale nella verifica dei presupposti e requisiti ed indebita interpretazione delle norme nella registrazione delle agevolazioni per alcuni soggetti
Accertamento con adesione IMI - imposta municipale immobiliare per le aree edificabili	Quantificazione intenzionalmente errata a ribasso del valore dell'area edificabile al fine di favorire specifici soggetti
	Mancata o errata applicazione delle sanzioni al fine di favorire determinati soggetti
Aggiornamento banca dati per fatturazione tariffe servizio idrico integrato	Disomogeneo trattamento/registrazione in caso di perdite (non applicazione della tariffa acque reflue)
	Disomogeneo trattamento/registrazione per gli scarichi di tipo produttivo
	Indebita interpretazione delle norme nella registrazione omettendo intenzionalmente per alcuni soggetti l'addebito della tariffa delle acque reflue

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
	Disomogeneità degli accertamenti
Imposta comunale di soggiorno	Carente controllo sui versamenti effettuati
Area trasversale: Canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico e canone mercatale	Applicazione disomogenea delle riduzioni di tariffa per favorire alcuni soggetti
	Indebita interpretazione delle norme per favorire alcuni soggetti
	Alterazione o omissione del controllo della riscossione al fine di favorire alcuni soggetti
Area Risorse umane: Selezione/reclutamento del personale	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
	Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati
	Disparità di trattamento
	Carenza informativa
Mobilità tra enti	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
Rilevazione delle presenze	Mancato o improprio utilizzo del badge e falsa autodichiarazione di ore lavorate
Attribuzione premio di produzione	Disomogeneità dei parametri di valutazione da parte di ogni ufficio nell'assegnazione
	Divulgazione di informazioni non uniformi
Aumenti individuali	Disomogeneità dei parametri di valutazione da parte di ogni ufficio nell'assegnazione
	Divulgazione di informazioni non uniformi
Assegnazione di indennità accessorie	Disomogeneità dei parametri di valutazione
	Carenza informativa
Rimborsi spese	Disparità di trattamento
Autorizzazioni incarichi extraistituzionali-extralavorativi	Disparità di trattamento
Formazione del personale - corsi formativi	Carenza informativa
	Disparità di trattamento nell'individuazione dei beneficiari
Relazioni con i sindacati	Disomogeneità di trattamento
Area Sociale e cultura: Erogazione di contributi e	Scarsa trasparenza/poca pubblicità

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
benefici economici a favore di enti pubblici o di associazioni, fondazioni, comitati, o.n.l.u.s., cooperative o altre organizzazioni non aventi scopo di lucro	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Assenza dei requisiti prescritti
	Uso non conforme dei contributi ottenuti
Utilizzo di sale, impianti e strutture di competenza comunale (centri sportivi)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Scarso controllo del corretto utilizzo
Utilizzo di sale, impianti e strutture scolastici in regime di convenzione o in gestione con le scuole	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Scarso controllo del corretto utilizzo
Servizi in campo sociale e istruzione pubblica: Accesso al servizio nido per l'infanzia	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Ingenze esterne
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Accesso al servizio di refezione scolastica	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Mancanza di controllo sulle posizioni morose
	Ingenze esterne
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Rilascio Laives Family Card	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Ingenze esterne
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Concessioni orti comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
	Ingenze esterne
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Concessioni di servizi in materia di cultura, sport e tempo libero: Individuazione del concessionario	Errata valutazione dell'equilibrio economico della gestione
Rapporti con le scuole dell'obbligo: Acquisto di arredi e	Carente valutazione e controllo delle richieste di acquisto

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
attrezzature	
Rapporti finanziari con le scuole dell'obbligo: Rapporti finanziari	Scarso controllo sui presupposti dei pagamenti
Convenzione per l'organizzazione degli eventi	Violazione parità di trattamento
	Utilizzo non conforme del contributo erogato
Case di riposo: Recupero degli importi anticipati da parte del Comune nei confronti degli utenti privati	Valutazione non neutrale dell'opportunità per il recupero
Case di riposo: Integrazione delle rette per la casa di riposo dovute dagli utenti	La mancata o errata verifica dei requisiti per ottenere l'agevolazione
Area trasversale: Gestione accesso agli atti	Disomogeneità nella valutazione delle richieste
	Violazione della privacy
Assegnazione/concessione beni comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste
Polizia locale: Gestione della videosorveglianza del territorio	Violazione della privacy
Controlli sul commercio aree pubbliche	Assenza di criteri di campionamento
	Disomogeneità delle valutazioni
Controlli edilizi e ambientali	Assenza di criteri di campionamento
	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al Codice della strada	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Accertamenti relativi alla residenza	Disomogeneità delle valutazioni
	Non rispetto delle scadenze
Servizio di sorveglianza a favore degli alunni svolto da cittadini anziani	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
	Arbitrarietà della nomina dei nonni vigili

8.4.b Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA 2019 - allegato 1 si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione e di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi.

Fattori abilitanti del rischio corruttivo (come da PNA 2019 - allegato 1):

- mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio: la definizione del livello di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento del rischio e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

La nuova metodologia contenuta nel PNA 2019 propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo di quello quantitativo del PNA 2013 - 2016 che si esprimeva tramite l'attribuzione di un punteggio numerico, in base al quale l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici indicatori.

Ai fini della valutazione del rischio si è proceduto ad incrociare due indicatori composti rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto. La **probabilità** consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada nel futuro, mentre **l'impatto** valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifici, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (probabilità ed impatto) si è proceduto ad individuare un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso ed il relativo accadimento.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio sono stati tradotti operativamente in indicatori di stima del livello di rischio di seguito rappresentati (come da PNA 2019 - allegato 1):

1. livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore: maggiore discrezionalità maggiore il livello di rischio;
3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi il rischio aumenta;
4. opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza riduce il rischio;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;
6. grado di attuazione delle misure di prevenzione: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Nella fase di misurazione del livello di esposizione al rischio, per ogni processo si è proceduto alla misurazione degli indicatori di rischio e attraverso la misurazione dei singoli indicatori si è pervenuti alla valutazione complessiva del livello di rischio.

Indicatori di PROBABILITÀ per la stima del livello di rischio	Descrizione	Livello
1. Livello di interesse "esterno"	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<p>ALTO: Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari</p> <p>MEDIO: Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari</p> <p>BASSO: Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante</p>
2. Grado di discrezionalità del decisore	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<p>ALTO: Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p> <p>MEDIO: Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p> <p>BASSO: Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza</p>
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi	ALTO: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

Indicatori di PROBABILITÀ per la stima del livello di rischio	Descrizione	Livello
	corruttivi	<p>MEDIO: Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni</p> <p>BASSO: Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</p>
4. Opacità del processo decisionale	Il livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	<p>ALTO: Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p> <p>MEDIO: Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p> <p>BASSO: Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano	L'individuazione delle attività nelle quali è presente il rischio di corruzione, indicando, la sua graduazione, le concrete misure organizzative da adottare per contrastare il rischio rilevato	<p>ALTO: Non proficua collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano</p> <p>MEDIO: Attiva/efficace collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano</p> <p>BASSO: Fattiva collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano</p>
6. Grado di attuazione delle misure di prevenzione	Attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo, desunte dai monitoraggi	<p>ALTO: Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</p> <p>MEDIO: Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di</p>

Indicatori di PROBABILITÀ per la stima del livello di rischio	Descrizione	Livello
		<p>attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo nei termini le integrazioni richieste</p> <p>BASSO: Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure</p>

Indicatori di IMPATTO per la stima del livello di rischio	Descrizione	Livello
1. Impatto sull'immagine dell'ente	Inteso come l'effetto che la pubblicazione di articoli o servizi sulla stampa locale o nazionale o dei servizi radio-televisivi potrebbe avere sull'immagine dell'ente	<p>ALTO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe comportare la pubblicazione di un articolo e/o servizio riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione con conseguenze gravi per l'immagine dell'amministrazione</p> <p>MEDIO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe comportare la pubblicazione di un articolo e/o servizio riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione con conseguenze apprezzabili per l'immagine dell'amministrazione</p> <p>BASSO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe comportare la pubblicazione di un articolo e/o servizio riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione con conseguenze modeste per l'immagine dell'amministrazione</p>
2. Impatto in termini di contenzioso	Inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'amministrazione	<p>ALTO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</p> <p>MEDIO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo</p> <p>BASSO: Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo</p>
3. Impatto organizzativo	Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi	ALTO: Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'ente

Indicatori di IMPATTO per la stima del livello di rischio	Descrizione	Livello
e/o sulla continuità del servizio	rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'ente	MEDIO: Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'ente o risorse esterne BASSO: Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4. Danno generato	A seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'ente molto rilevanti MEDIO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'ente sostenibili BASSO: Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'ente trascurabili o nulli

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità, seguendo gli schemi proposti dalle precedenti tabelle e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico di ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si procede alla identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabella seguente.

Combinazioni valutazioni PROBABILITÀ - IMPATTO		
PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo dell'amministrazione in una delle fasce di rischio consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente in ciascuna amministrazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

8.5 Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio consiste nell'agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione, stabilendo le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio, le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero, anche se non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

8.6 Proposta delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto

Per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un **piano di azioni** che contempili almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime - in logica di *project management*. Laddove la realizzazione dell'azione lo consentisse sono stati previsti indicatori che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all'interno dei documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

8.7 Stesura e approvazione del Piano

La stesura del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata quindi realizzata partendo dai primi PTPC approvati a partire dal 2014, mettendo a sistema tutte le azioni operative ivi previste e rivalutando concretamente la fattibilità di quelle da realizzarsi nei successivi anni. Si sono inoltre prese in esame azioni nuove proposte dai dirigenti degli uffici e responsabili di servizio, oltre alle azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della legge 190/2012 e quelle specifiche proposte dai Piani Nazionali Anticorruzione. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la **"fattibilità" delle azioni previste**, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti con le possibilità finanziarie dell'ente), attraverso la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'ente (Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio di previsione pluriennale, Piano esecutivo di gestione - PEG, Linee di indirizzo, ecc.). Le azioni previste dal Piano precedente che non si sono dimostrate ragionevoli in funzione degli scopi perseguiti, sono state eliminate (conservandone traccia tramite l'utilizzo del carattere "barrato"); quelle invece che non si sono potute realizzare a causa dell'emergenza sanitaria, sono state riprogrammate per una realizzazione nel triennio 2022 - 2024.

8.8 Ricognizione e mappatura dei processi organizzativi e procedimenti amministrativi maggiormente rilevanti

Il periodico aggiornamento del Piano avviene nell'ottica della sua natura programmatica e, quindi, nell'ottica, da un lato, del progressivo perfezionamento di esso nell'ambito della mappatura di processi e rischi, e nella consapevolezza, dall'altro, che pregiudiziale all'introduzione di misure di prevenzione ulteriori per i rischi da trattare sia l'analisi della concreta riducibilità dei singoli rischi con le misure esistenti e l'analisi delle concrete possibilità attuative di eventuali misure ulteriori. In tal modo si vuole evitare l'introduzione di misure di per sé inefficaci o inattuabili e dunque prive di portata preventiva reale rispetto al fenomeno della corruzione, e idonee semmai a burocratizzare eccessivamente l'azione amministrativa.

I dati raccolti in sede di monitoraggio, unitamente agli altri dati esperienziali acquisiti nel confronto costruttivo con i Responsabili di ciascun settore, hanno reso possibile un approfondimento cognitivo delle aree a rischio e dei rischi in essa implicati ed hanno manifestato la necessità di un'integrazione del Piano nella parte della mappatura dei

processi e dei rischi correlati e dell'analisi delle misure di prevenzione anche in relazione allo stato attuativo effettivo, realizzata con il Piano anticorruzione 2015 - 2017.

Dal 2018 si è svolta un'intensa analisi dei processi in capo a ciascun settore con l'individuazione di alcuni caratterizzati da un elevato indice di rischio che hanno portato all'integrazione delle schede allegate al presente Piano. Si allega la documentazione di analisi dei flussi procedurali a prova dell'attività svolta.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nell'allegato 1 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, e precisamente che "l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata", tenendo conto anche delle attività esternalizzate ad altri soggetti pubblici, privati e misti, è necessario ancora nel corso del 2022 sviluppare la (sistematica e progressiva) verifica dell'elenco completo dei processi svolti dall'amministrazione.

La lista dei processi è stata predisposta sulla base della nuova struttura organizzativa ed alle funzioni nella stessa associate a ciascun ufficio, oltre che del nuovo titolare adottato con il nuovo sistema di gestione documentale e del protocollo informatico denominato D3.

Anche la valutazione del rischio sarà oggetto di approfondimento e di riesame graduale nelle diverse annualità, secondo le indicazioni di ANAC, la quale ritiene superato il criterio meramente quantitativo proposto nell'allegato 5 del PNA 2015, adottando ora un approccio di tipo qualitativo.

Considerata la necessità di procedere a dette nuove verifiche/analisi in collaborazione con le strutture comunali che gestiscono i singoli processi, tali attività saranno programmate in modo necessariamente graduale e dovranno essere svolte parallelamente al consueto monitoraggio.

9. LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'amministrazione intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla legge 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa.

9.1 Rotazione

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo e funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, possa essere sottoposto a pressioni esterne ed instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione del personale è in parte assicurata per effetto di passaggi interni da un ufficio ad altro conseguente a procedure di mobilità.

Rotazione ordinaria

Il dirigente di ciascun ufficio deve disporre la rotazione dei responsabili dei procedimenti, con cadenza almeno quinquennale, salva la specifica qualifica professionale correlata a talune funzioni, da valutare caso per caso.

Deve anche disporre la rotazione cd. "funzionale", con un'organizzazione del lavoro basata sulla modifica, anch'essa con cadenza almeno quinquennale, dei compiti e delle responsabilità affidate a ciascun dipendente dell'ufficio. A titolo esemplificativo, va disposta la rotazione dei componenti di eventuali commissioni interne o l'alternanza di coloro che operano a diretto contatto con il pubblico. Va comunque fatta salva la specifica qualifica professionale correlata a talune funzioni, da valutare caso per caso.

Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, il dirigente di ciascun ufficio deve programmare percorsi di formazione e adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

Deve anche essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, aumenta la possibilità di impiegare per esse personale diverso.

Misure ulteriori

Si raccomanda a ciascun dirigente l'adozione di misure organizzative che favoriscano la condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario.

Rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

Ogni volta che un dipendente (dipendente e dirigente, interno ed esterno, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato) sia coinvolto in un procedimento per reati contro la P.A. per condotte di natura corruttiva, il direttore dell'ufficio o con potere sostitutivo, il RPCT, valuta e dispone, non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, con provvedimento motivato, l'assegnazione del dipendente ad altro servizio.

In caso di obiettiva impossibilità di assegnazione ad altro servizio, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Qualora nel procedimento sia coinvolto personale con incarico dirigenziale, il RPCT, valuta e propone, con provvedimento motivato, la revoca dell'incarico dirigenziale.

L'adozione dei provvedimenti di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 39/2013, dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e del decreto legislativo n. 235/2012).

Il dipendente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al RPCT qualora sia sottoposto ad indagine e/o azione penale e/o disciplinare per fatti connessi all'ufficio ricoperto, anche in relazione a periodi precedenti all'assunzione in comune.

9.2 Formazione in materia di anticorruzione

Per quanto concerne l'aspetto formativo, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come, in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la legge 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

L'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza definisca procedure appropriate per formare i dipendenti. Negli anni 2020 - 2021, caratterizzati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, non è stato possibile intraprendere i percorsi formativi che erano stati programmati nel PTPCT.

Si intende quest'anno sperimentare modalità didattiche innovative attraverso la metodologia della formazione a distanza, modalità che ha portato, in altri casi, a buoni risultati formativi.

Si prevede ancora di distinguere il programma formativo secondo i destinatari, compatibilmente con la modalità di cui sopra e dell'offerta formativa presente sul mercato.

Nel 2022 la formazione sarà strutturata su due livelli:

1. **formazione base obbligatoria**, in tre moduli della durata di complessivi 3 ore, rivolta a tutti i dipendenti del personale cd. non esposto, arricchiti dall'esame di casi pratici calati nel contesto dell'ente locale;
2. **formazione specialistica**, di approfondimento di determinate tematiche da individuare sulla base delle attività svolte di durata da determinarsi, rivolta ad amministratori, dirigenti e responsabili di struttura.

La registrazione puntuale delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla legge 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

9.3 Codice di comportamento

Nel mese di dicembre 2014 il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con il Responsabile della trasparenza e del funzionario incaricato dell'ufficio personale, ha predisposto una proposta di codice di comportamento che è stata esaminata dalla giunta comunale nelle sedute del 29.04.2015 e del 29.10.2015, dalla conferenza dei direttori d'ufficio e di servizio nelle riunioni del 30.04.2015, del 26.05.2015, del 27.08.2015, del 24.09.2015 e del 17.12.2015.

La proposta di codice di comportamento è stata trasmessa ai componenti del Nucleo di Valutazione con PEC di data 10 novembre 2015, che hanno espresso parere favorevole alla stessa.

È stata quindi sottoposta a consultazione pubblica tramite pubblicazione sul sito web comunale dal 10 novembre al 30 novembre 2015. È poi pervenuta un'osservazione da parte di un dirigente dell'amministrazione.

La proposta di codice di comportamento è stata illustrata alle Organizzazioni sindacali rappresentate all'interno dell'amministrazione comunale nel corso della apposita riunione svolta in data 18 novembre 2015.

La giunta comunale nella seduta del 05.01.2016 ha esaminato le osservazioni presentate e, prendendo atto della posizione del Responsabile della prevenzione della corruzione, ha concluso di introdurre una modifica all'articolo 7 e di approvare quanto prima il codice così modificato.

In data 23.02.2016 è entrato in vigore il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Laives approvato con deliberazione della giunta comunale n. 7 del 02.02.2016.

Il Codice è stato trasmesso dall'Ufficio Risorse a ciascun dipendente comunale e pubblicato sul sito web comunale: ne viene consegnata copia a ciascun dipendente neoassunto unitamente al contratto di lavoro.

Nel 2021 il RPCT ha elaborato una proposta di modifica del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Laives, in base alle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", approvate da ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, sulla base di un primo percorso di approfondimento sia con i dirigenti e responsabili di servizio, sia con alcuni dipendenti.

In base alle indicazioni di ANAC il documento sarà sottoposto, presumibilmente nel mese di aprile 2022, alla Giunta comunale, perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa.

Seguirà una fase di partecipazione aperta a tutti gli interessati (ad esempio ai sindacati), che si concluderà con la formale adozione del Codice modificato.

9.4 Ambito di applicazione del Codice di comportamento per collaboratori o consulenti e nei confronti dei collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi

In conformità a quanto previsto dall'art. 2 del Codice di comportamento, nei bandi (o inviti) per l'affidamento di lavori e negli atti di gara per affidamenti diversi deve essere inserita una nuova previsione redatta come di seguito:

"A norma dell'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Laives approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 2 febbraio 2016 – rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale (www.comune.laives.bz.it) - i contenuti del predetto Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. Nel contratto è inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice."

In sede di contratto occorre inserire una clausola del seguente tenore:

“L’impresa prende atto che il Comune di Laives ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 2 febbraio 2016, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Laives; detto Codice è rinvenibile sul sito dell’amministrazione comunale (www.comune.laives.bz.it) e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto ancorché non materialmente allegato. A norma dell’articolo 2, i contenuti del Codice si applicano per quanto compatibili nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa.

L’impresa prende atto che in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice da parte dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa stessa accertati dall’amministrazione comunale, l’amministrazione stessa, previa instaurazione del contraddittorio con l’impresa, ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell’impresa con tutte le conseguenze a carico dell’impresa previste dalla normativa vigente per il caso di risoluzione del contratto in danno dell’impresa.”

9.5 Misure disciplinari

L’amministrazione si impegna a garantire le misure necessarie all’effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

9.6 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice

L’amministrazione si impegna ad introdurre le misure volte alla vigilanza sull’attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell’incarico (vedi il decreto legislativo n. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell’articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001).

Ed in particolare:

a verificare l’insussistenza in capo ai soggetti a cui l’amministrazione intenda conferire incarichi e ai soggetti già incaricati delle **cause di inconferibilità** indicate agli artt. 3 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione), 4 (inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da

enti di diritto privato regolati o finanziati), art. 7 (inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale) del decreto legislativo n. 39/2013 e delle **cause di incompatibilità** previste dagli artt. 9 (incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali), 11 (incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali), 12 (incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti di organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali) e 13 (incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali) del decreto legislativo n. 39/2013.

art. 3 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

Modalità di verifica:

- per gli incarichi da conferire, acquisizione di ufficio, all'atto del conferimento, del certificato giudiziale dei soggetti interessati, per il tramite dell'ufficio personale ove si tratti di dipendenti dell'amministrazione, o per il tramite della Segreteria generale, se soggetti esterni all'amministrazione;
- per gli incarichi già conferiti, acquisizione dai soggetti interessati di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 con controllo annuale.

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata:

- in caso di precedenti penali a carico dei soggetti da incaricare, astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico;
- per gli incarichi già conferiti, applicazione delle misure di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 39/2013.

Con riguardo ai casi appena menzionati, resta comunque ferma l'applicazione delle ulteriori norme di legge o regolamento relative alle conseguenze dell'accertamento di precedenti penali.

art. 4 (inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati) e art. 7 (inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale)

Modalità di verifica:

- acquisizione dai soggetti interessati di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 con controllo annuale.

Trattamento della situazione di inconferibilità eventualmente accertata:

- astensione, pena la nullità dell'atto, dal conferimento dell'incarico.

artt. 9 (incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali), 11 (incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali), 12 (incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti di organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali) e 13 (incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali).

Modalità di verifica:

- acquisizione dai soggetti interessati, all'atto del conferimento e successivamente con cadenza annuale, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 con controllo annuale.

Trattamento della situazione di incompatibilità eventualmente accertata:

- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico, rimozione delle stesse prima del conferimento;
- in caso di accertamento di situazioni di incompatibilità nel corso del rapporto, applicazione dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2013, che prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto decorsi inutilmente 15 giorni dalla data della contestazione effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 15.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con direttiva prot. n. 12112 del 24.10.2016 ha formulato le modalità operative, finalizzate a fornire al servizio personale le indicazioni per attuare le disposizioni del Piano.

9.7 Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti pubblici (c.d. whistleblower)

Nel mese di dicembre 2015 è stata attivata una procedura per la tutela del dipendente denunciante condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. La procedura individua nel Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza il soggetto incaricato di ricevere le segnalazioni mediante invio all'indirizzo di posta elettronica responsabileanticorruzione@comune.laives.bz.it appositamente attivato

dall'amministrazione, accessibile al solo Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in ragione della necessità di garantire la massima riservatezza.

Il dipendente invia la segnalazione compilando apposito modulo reso disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - prevenzione della corruzione". L'amministrazione comunale ha approntato misure per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti pubblici che segnalano condotte illecite e le segnalazioni saranno oggetto di apposita protocollazione in un registro speciale riservato.

Il dipendente che ritenga di avere subito discriminazioni per il fatto di avere effettuato segnalazioni di illecito deve dare circostanziata notizia dell'avvenuta discriminazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il quale valuta la sussistenza degli elementi per la segnalazione dell'accaduto al dirigente competente e alla struttura competente per i procedimenti disciplinari.

Con nota prot. n. 14441 del 23.11.2016 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha diramato una circolare a tutti i dipendenti comunali per portare a conoscenza la procedura di segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti.

9.8 Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte di cittadini o imprese

Nel mese di dicembre 2015 è stata attivata una procedura per la raccolta di **segnalazioni da parte della società civile, cittadini o imprese** riguardo ad eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione.

La procedura individua nel Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il soggetto incaricato di ricevere le segnalazioni mediante invio all'indirizzo di posta elettronica responsabileanticorruzione@comune.laives.bz.it appositamente attivato dall'amministrazione, accessibile al solo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ragione della necessità di garantire la massima riservatezza.

I cittadini o imprese che intendono segnalare situazioni di illecito sono invitati a compilare apposito modulo reso disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - prevenzione della corruzione.

9.9 Formazione di commissioni

L'amministrazione deve verificare che non siano state emesse sentenze, ancorché non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a carico di coloro che siano chiamati a far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi e delle commissioni per la

scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di tali incarichi, il RPCT non appena ne sia a conoscenza provvede tempestivamente ad informarne gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione.

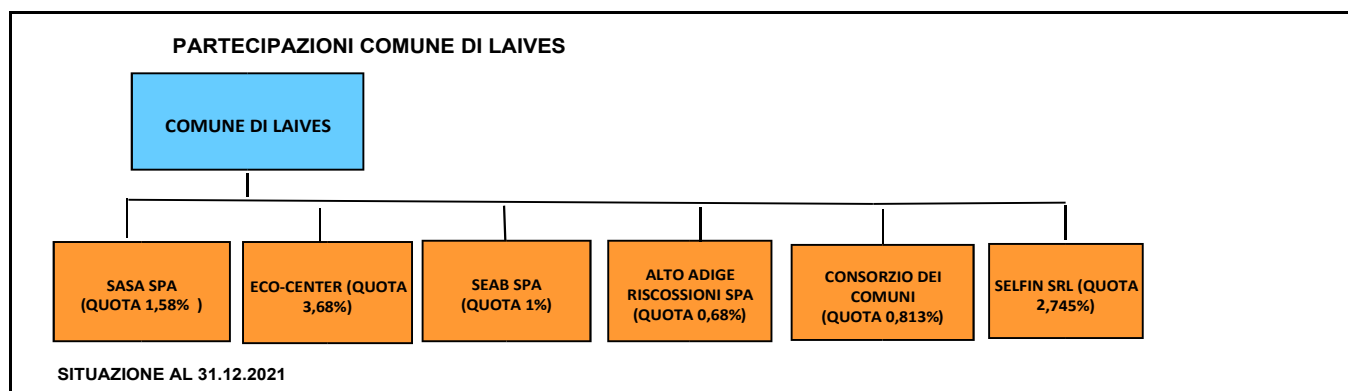
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza raccomanda di acquisire all'atto dell'insediamento e costituzione delle commissioni ai componenti la compilazione di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per escludere la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

9.10 Entrate finanziarie e gestione patrimoniale

I responsabili dell'applicazione delle sanzioni (codice della strada, violazione delle norme urbanistiche, ecc.) e della lotta all'evasione dovranno costantemente verificare i pagamenti dei soggetti obbligati, adottando gli atti necessari affinché le somme accertate siano riscosse e non si producano effetti prescrittivi, con apposita segnalazione immediata scritta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al Collegio dei revisori dei conti in caso di prescrizione delle somme.

Sono condotte a rischio corruttivo ritardare l'erogazione dei pagamenti e compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti, liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte, effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette o non veritiere, permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, consentire agevolazioni senza verifica dei requisiti.

9.11 Controllo sulle aziende partecipate e controllate



Il referente provvede periodicamente a verificare se le aziende partecipate e controllate abbiano adottato anch'esse un Piano triennale anticorruzione o abbiano arricchito i propri modelli organizzativi richiesti dal decreto legislativo 231/2001, con le previsioni del presente Piano laddove compatibili.

In particolare, sarà cura dell'ente:

- sollecitare formalmente l'adozione del modello organizzativo gestionale 231, integrato delle misure anticorruzione, trasparenza e di garanzia dell'accesso o di altro documento unitario che tiene luogo del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- verificare la nomina di un responsabile per la prevenzione della corruzione;
- invitare formalmente all'adozione di politiche di tutela del denunciante interno ed esterno;
- pretendere una precisa delimitazione delle attività definibili di pubblico interesse, promuovendo eventualmente anche modifiche statutarie che ne diano evidenza;
- predisporre, ai sensi dell'art. 189 del Codice degli Enti locali - legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, un sistema di controlli sulle partecipate⁷, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Su tali aspetti l'ente effettuerà un monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

9.12 Incarichi extraistituzionali

In via generale i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono instaurare rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine o professionalità o esercitare attività imprenditoriali.

⁷ A questi fini si intendono partecipate le società non quotate nelle quali il comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, anche cumulativamente con altro ente locale.

La possibilità di svolgere attività remunerate, **previa autorizzazione**, è disciplinata dall'art. 48 e seguenti dell'Ordinamento del personale comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 22 del 22 aprile 2014, il quale dispone anche in merito agli incarichi vietati e alle procedure per la presentazione della richiesta e rilascio dell'autorizzazione, oltre che ai limiti derivanti da situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.

9.13 Divieto di pantouflage

La legge n. 190/2012, ha inserito nell'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo n. 165/2011 un vincolo per tutti i dipendenti (futuri ex dipendenti) che, negli ultimi tre anni di servizio (cd. periodo di raffreddamento), hanno esercitato concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il divieto di pantouflage o revolving doors (c.d. porte girevoli) intende prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, un conflitto di interessi ad effetti differiti, finalizzato a preconstituersi un favore nei confronti di colui che in futuro potrebbe conferirgli incarichi professionali, acclarando il diretto collegamento con il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'amministrazione (art. 97 e 98 Cost.). Allo stesso tempo il divieto è rivolto a ridurre il rischio che i privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali.

La conseguenza della violazione di tale obbligo si riversa sui contratti conclusi e gli incarichi conferiti con la sanzione di carattere civilistico della loro nullità, con il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti: trattasi di una norma per definizione di stretta applicazione e che ha, pertanto, carattere tassativo.

Si raccomanda:

- l'inserimento di apposite clausole di divieto di pantouflage negli atti di assunzione del personale;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dell'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;

- l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di contratti pubblici dell'obbligo di dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti i che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (clausola di Pantouflage).

9.14 Conflitto di interessi

Il Codice di comportamento stabilisce un preciso dovere in capo al dipendente di comunicazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni.

Inoltre, stabilisce un obbligo di astensione nelle situazioni in cui il conflitto di interesse emerge. La manifestazione della volontà di astenersi deve essere indirizzata al dirigente. Quest'ultimo deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

Qualora il conflitto di interessi riguardi il dirigente, a valutare le iniziative da assumere sarà il segretario generale.

Il dipendente che non rispetta tali obblighi è suscettibile di essere sanzionato, mentre il provvedimento amministrativo all'interno del quale si cristallizza la scelta pubblica che è stata presa in conflitto di interessi può essere dichiarato illegittimo, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2022 sarà cura del RPCT predisporre appositi moduli per agevolare la presentazione di dichiarazione di conflitto di interessi, predisporre apposito sistema di archiviazione ad hoc dei casi di astensione e monitorare la situazione, anche attraverso la esemplificazione delle casistiche ricorrenti.

10. MISURE RELATIVE ALL'AREA DI RISCHIO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Nella determinazione n. 12/2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", ANAC, nella parte speciale, ha evidenziato l'esigenza di un intervento mirato sui contratti pubblici, con l'intento di fornire indicazioni operative a tutte le amministrazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione in questa specifica area di rischio.

Sono stati quindi individuati i seguenti indirizzi per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018:

a) ricognizione, individuazione e valorizzazione, nel Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, delle misure organizzative attualmente in atto all'interno dell'amministrazione comunale e che possono assumere rilevanza in relazione alle prescrizioni dettate da ANAC;

b) individuazione di ulteriori misure organizzative da porre in essere al fine di dare attuazione alle prescrizioni dettate da ANAC, da recepire eventualmente nell'aggiornamento del Piano per il triennio 2017/2019;

a) Con riferimento alla **ricognizione, individuazione e valorizzazione delle misure organizzative attualmente in atto all'interno dell'amministrazione comunale**, si segnala che nell'ambito della struttura organizzativa del Comune di Laives sono state attribuite con decorrenza dal 01.03.2022:

- alla Segreteria generale le seguenti funzioni: "affidamenti di lavori, servizi e forniture", le funzioni "Gare d'appalto" sono state incluse in quelle della Segreteria generale dell'insieme di attività omogenee "Attività di affidamento servizi e forniture", che quindi viene rinominato in "Attività di affidamento lavori, servizi e forniture";
- soppressione delle funzioni "Gare d'appalto" dell'insieme di attività omogenee Affari generali dell'Ufficio I.

Per le procedure indicate il settore è competente e responsabile per il corretto svolgimento delle procedure di affidamento, rimanendo in capo a ciascun ufficio la responsabilità e la competenza in merito alla determinazione dell'oggetto dell'incarico ed al suo finanziamento.

Sono stati inoltre redatti e sono costantemente aggiornati schemi tipo di richiesta di indizione gare di appalto di lavori, forniture e servizi di importo superiore a € 40.000; sono state adottate linee guida interne (circolari) recanti procedure standardizzate e clausole conformi in materia di tracciabilità dei pagamenti e di termini di pagamento agli operatori economici e linee guida interne in materia di utilizzo di sistemi informatizzati (MePA).

b) con riferimento all'individuazione di ulteriori misure organizzative da porre in essere al fine di dare attuazione alle prescrizioni dettate da ANAC in prima applicazione si procede alla scomposizione del sistema di affidamento nelle seguenti fasi: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione.

10.1 Programmazione

Particolare attenzione deve essere prestata alla fase della programmazione ed ai processi di analisi e definizione dei fabbisogni, con specifico riguardo alla redazione ed aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 7, comma 1 della legge provinciale n. 16 del 17 dicembre 2015.

Gli eventi rischiosi vanno ricondotti alla definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive.

Le anomalie più significative consistono nel ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione, nel connesso ricorso a procedure di urgenza, proroghe, parcellizzazioni delle commesse, mentre i correlati indicatori sono riferiti al valore dell'appalto, alle soglie comunitarie, agli affidamenti diretti.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei;
- per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad incarichi omogenei;
- controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali;
- predeterminazione dei criteri di individuazione delle priorità dei fabbisogni;
- previsioni di obblighi di comunicazione nei confronti del RPCT per incarichi dati in proroga o affidamenti d'urgenza.

10.2 Progettazione della gara

La progettazione della gara deve assicurare il perseguimento del pubblico interesse, nel rispetto dei principi enunciati dal Codice dei contratti pubblici.

Gli eventi rischiosi possono essere considerati:

- la nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terzietà ed indipendenza;
- la fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate;
- l'elusione delle regole di affidamento, mediante l'utilizzo improprio di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o procedure dirette a favorire un operatore;
- la definizione di requisiti di accesso alla gara volti a favorire un'impresa;
- prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
- abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto.

Le anomalie più significative sono rilevabili dalla mancata alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori, la fissazione di requisiti restrittivi di partecipazione o di specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia).

Gli indicatori devono dare conto delle gare affidate direttamente rispetto alle procedure aperte.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento e verifica dell'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso;
- obbligo di motivazione sul criterio di scelta del sistema di aggiudicazione;
- adozione di direttive interne che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.

con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria:

- utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare, salvo casi eccezionali debitamente motivati;

- obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'arco temporale di tre anni;
- verifica puntuale da parte degli uffici della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento di servizi e di esecuzione di lavori omogenei.

10.3 Selezione del contraente

Occorre porre in essere misure concrete per prevenire condizionamenti agli esiti delle procedure di selezione a motivo della sussistenza di un interesse finanziario, economico o altro interesse personale.

Gli eventi rischiosi possono essere considerati:

- azioni o comportamenti tesi a restringere indebitamente i partecipanti alla gara;
- applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione alla gara;
- nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari.

Le anomalie più significative sono rilevabili dalla assenza di pubblicità del bando, immotivata concessione di proroghe, mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione, alto numero dei concorrenti esclusi, presenza di reclami o ricorsi, assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'attribuzione dei punteggi, gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori, gare con un ristretto numero di partecipanti o un'unica offerta.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari, o in alternativa predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisirli;
- pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego all'accesso dei documenti di gara;
- predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte;
- direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive e menzione nei verbali di gara delle cautele adottate per l'integrità e la conservazione delle buste contenenti le offerte;
- rilascio da parte dei commissari di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per escludere la sussistenza di situazioni di incompatibilità e previste dal codice dei contratti.

10.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Questa fase è rivolta all'accertamento della correttezza della procedura espletata, sia in vista della successiva stipula del contratto, sia nell'ottica della verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario.

Gli eventi rischiosi attengono all'alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o alterare l'esito della graduatoria.

Le anomalie significative sono costituite dalla presenza di denunce o ricorsi da parte dei concorrenti o dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge, ovvero dei ritardi nelle comunicazioni o pubblicazioni previste.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione;
- formalizzazione e pubblicazione da parte dei soggetti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi, con riferimento agli ultimi 5 anni, per le gare di importo superiore a € 40.000.

10.5 Esecuzione del contratto

Questa fase è rivolta all'accertamento dell'esatto adempimento del contratto.

I principali eventi rischiosi consistono:

- nella mancata o carente verifica dell'effettivo stato di avanzamento delle prestazioni, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore;
- nell'approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o capitolato d'onori, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio;
- con riferimento al subappalto, nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni ed i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Le anomalie significative sono costituite dalla motivazione illogica o incoerente del provvedimento di approvazione di una variante o dalla mancata acquisizione dei necessari

pareri o autorizzazione, o all'esecuzione dei lavori di variante prima dell'approvazione della relativa perizia. Anomalie sono anche la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC, l'assenza del Piano di sicurezza e di coordinamento.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- verifica dei tempi di esecuzione del contratto;
- controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo;
- verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti;
- pubblicazione dei provvedimenti di adozioni delle varianti;
- fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.

10.6 Rendicontazione del contratto

Nella fase di verifica della regolare esecuzione della prestazione e di pagamento a saldo, occorre mappare il procedimento di nomina del collaudatore, di verifica della corretta esecuzione e per il rilascio del certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

I possibili eventi rischiosi possono manifestarsi sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le anomalie significative sono costituite da un'inadeguata rendicontazione, dall'incompletezza della documentazione, dal mancato invio di informazioni al RUP, dall'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.

Si ritiene indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG, ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Sono indicate le seguenti misure di contrasto:

- creazione di un sistema di verifiche annuali sull'andamento della gestione del contratto, e anche in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute.
- predisposizione di sistemi di controlli interni incrociati sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.

11. TRASPARENZA

La trasparenza, come strutturata nella legge 190/2012, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa e, in questo senso, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di atti, dati ed informazioni sui siti web.

Il decreto legislativo n. 33/2013 ha attuato il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza. Con tale decreto è stato, tra l'altro, prevista l'istituzione di un'apposita sezione sul sito web denominata "Amministrazione trasparente" ed individuati le informazioni ed i dati che vi devono essere pubblicati, definendone lo schema organizzativo.

Con la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n. 190/2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013.

Sul Bollettino ufficiale della Regione n. 50 di data 15 dicembre 2016, numero straordinario n. 1, è stata pubblicata la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16 (legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017) che ha adeguato la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

La legge regionale n. 16/2016 è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione (16 dicembre 2016).

Il decreto legislativo n. 97/2016, che dà attuazione alla delega contenuta nell'articolo 7 della legge n. 124/2015 (cosiddetta Riforma della pubblica amministrazione) apporta importanti modifiche al decreto legislativo 33/2013 con riguardo soprattutto all'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza della pubblica amministrazione.

Le modifiche recate dall'articolo 1 della legge regionale 10/2014 da parte dell'articolo 1 della legge regionale 16/2016, sono sostanzialmente modifiche di carattere tecnico finalizzate, da una parte, al recepimento delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 e,

dall'altra, a ripulire e ad aggiornare il testo della legge regionale in argomento rispetto a riferimenti ad articoli del D.Lgs. n. 33/2013 abrogati dal citato D.Lgs. n. 97/2016.

Il D.Lgs. n. 97/2016 intende razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche: ANAC ha il compito di individuare i dati oggetto di pubblicazione riassuntiva con propria delibera da adottare previa consultazione pubblica e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, qualora siano coinvolti dati personali. Ciò in conformità con i principi di proporzionalità e di semplificazione e all'esclusivo fine di ridurre gli oneri gravanti sui soggetti tenuti ad osservare le disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

In materia di pubblicità e trasparenza, la recente normativa ha ampliato il concetto di accesso civico: il cittadino è libero di accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione, senza presentare motivi di carattere personale. Il regime di accesso permette di ottenere non solo i documenti per i quali esistono già specifici obblighi di pubblicazione, che permangono, ma anche di accedere a documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione deve quindi ora fornire al richiedente. Viene favorita, in questo modo, la nascita di forme diffuse di controllo da parte del cittadino sull'attività istituzionale e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Inoltre, viene promossa la sua partecipazione al dibattito pubblico. Le istanze del cittadino non possono essere respinte senza un'adeguata motivazione. Il rilascio in formato elettronico o cartaceo è gratuito, a parte il rimborso per le spese effettivamente sostenute per la riproduzione.

Si consideri, inoltre, quanto previsto all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, in base al quale qualora i dati che le amministrazioni e gli enti sono tenuti a pubblicare ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 corrispondano a quelli già presenti nelle banche dati indicate nell'allegato B) del D.Lgs. n. 33/2013, le amministrazioni e gli enti assolvono agli obblighi di pubblicazione mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati. Nella sezione "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali è inserito un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione.

La legge regionale, in materia di banche dati ha previsto l'obbligo per il Comune di pubblicare il collegamento ipertestuale (link) alla banca dati relativa entro un anno dall'entrata in vigore della legge regionale.

L'art. 2, comma 2, della L.R. n. 16/2016 prevede poi che il termine di un anno previsto dall'art. 42, comma 2 del decreto legislativo n. 97/2016, riguardante sia gli obblighi di pubblicazione delle banche dati che la verifica della completezza e della correttezza dei dati già comunicati alle pubbliche amministrazioni titolari della banche dati stesse, decorra, per i suddetti enti, società e aziende, non dalla data di entrata in vigore del citato decreto, ma dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 16/2016.

Per quanto riguarda le altre previsioni della L.R. n. 16/2016 il Comune ha l'obbligo di adeguarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della stessa.

Struttura delle informazioni sul sito istituzionale:

- disposizioni generali
- organizzazione
- consulenti e collaboratori
- personale
- bandi di concorso
- performance
- enti controllati
- attività e procedimenti
- provvedimenti
- bandi di gara e contratti
- sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- bilanci
- beni immobili e gestione patrimonio
- controlli e rilievi sull'amministrazione
- servizi erogati
- pagamenti dell'amministrazione
- opere pubbliche
- pianificazione e governo del territorio
- informazioni ambientali
- strutture sanitarie private accreditate
- interventi straordinari e di emergenza
- altri contenuti

La tabella indicata nell'Allegato 1 definisce compiutamente non solo quali siano gli obblighi previsti dall'ordinamento in tema di trasparenza ma anche la tempistica di aggiornamento con indicazione della struttura competente per la pubblicazione e la definizione dei controlli in ordine alle diverse pubblicazioni.

Nella tabella allegata, sono state strutturate le seguenti colonne:

- colonna "denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)" e colonna "denominazione sottosezione livello 2 (Tipologie di dati) secondo lo schema standard

previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 per l'organizzazione e la rappresentazione della sezione "Amministrazione trasparente";

- colonna "riferimento normativo" e colonna "contenuto dell'obbligo" da cui è possibile evincere la fonte normativa dell'obbligo di pubblicazione di cui si tratta con relativa indicazione della denominazione assegnata alla singola pagina ove si ritrova la pubblicazione;
- colonna "contenuto della pubblicazione" ove è stata riportata una sintetica descrizione dei dati ovvero delle informazioni oggetto di pubblicazione;
- colonna "aggiornamento della pubblicazione" e colonna "competenza per la pubblicazione" per l'identificazione della struttura dirigenziale responsabile della pubblicazione con indicazione dei relativi tempi di aggiornamento dei dati;
- colonna "controlli" al fine di rendere certe le tempistiche di controllo delle pubblicazioni previste.

12. GOVERNO DEL TERRITORIO

Il governo del territorio rappresenta un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono pregiudicare il perseguimento degli interessi generali.

Nella delibera n. 831/2016 relativa al Piano Nazionale Anticorruzione, ANAC ha evidenziato l'esigenza di un intervento mirato sul governo del territorio, con l'intento di fornire indicazioni operative a tutte le amministrazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione in questa specifica area di rischio.

Sono stati quindi individuati più significativi processi pianificatori ed individuate alcune misure di prevenzioni dal rischio corruttivo.

12.1 Pianificazione territoriale

MAPPATURA DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

La pianificazione territoriale è normata dalla previgente L.P. 11 agosto 1997, n. 13 "Legge urbanistica provinciale" e dalla L.P. 10 luglio 2018, n. 9 "Territorio e paesaggio" e rispettivi regolamenti attuativi.

La L.P. 10.07.2018, n. 9 all'art. 103 "Norme transitorie" prevede che "Le procedure per l'approvazione di piani e progetti che, alla data del 30 giugno 2020, risultavano già avviate possono essere concluse in base alle norme e alle disposizioni procedurali in vigore fino a tale data. In caso di ripresentazione di piani, progetti e titoli abilitativi annullati per vizi procedurali, trovano applicazione le norme e disposizioni procedurali in vigore alla data di avvio del procedimento originario."

I processi che vengono presi in considerazione sono i seguenti:

12.2 Processi di pianificazione comunale (PUC)

1. Varianti specifiche
2. Fase di redazione del piano
3. Fase di pubblicazione e raccolta osservazioni
4. Fase di approvazione

MAPPATURA DEL PROCESSO (ALLEGATO A)

12.2.1 Varianti specifiche

Possibili rischi in generale

Varianti che generano modifiche alle proprietà private comportanti un aumento della potestà edificatoria o del valore d'uso degli immobili interessati possono comportare i seguenti rischi:

- maggior consumo del suolo a favore di un indebito vantaggio per i destinatari del provvedimento;
- disparità di trattamento tra diversi operatori;
- sottostima del maggior valore generato dalla variante.

Misure di contrasto

Tenuto conto che il procedimento di adozione delle varianti è identico a quello previsto per legge per il piano urbanistico comunale, si rinvia alle relative azioni

- Mappatura del processo (Allegato A).

12.2.2 Fase di redazione del piano

Possibili eventi rischiosi

Tra i possibili rischi connessi con la fase di redazione del piano si evidenzia:

- genericità delle indicazioni preliminari sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale sostenibile, finalizzate ad una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche stesse.

Misure di contrasto

- elaborazione di un documento politico che sintetizzi i criteri generali e le linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie anche come parte integrativa del DUP o programma pluriennale di attuazione. Ogni variante darà atto nella relazione tecnica della coerenza con tali criteri e linee guida;
- avviso di apertura di indagine di mercato per la durata di 15 giorni consecutivi per la presentazione/proposta di eventuali terreni da trasformarsi in edificabili corredata

delle giustificazioni tecniche, economiche e sociali che collimano con i sopraccitati criteri e linee guida di indirizzo;

- acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito ad assenze di cause di incompatibilità e conflitti di interesse da parte del responsabile del procedimento.

12.2.3 Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni

Possibili eventi rischiosi

Tra i possibili eventi rischiosi in questa fase di pubblicazione può configurarsi principalmente:

- l'asimmetria delle informazioni mirate ad agevolare specifici gruppi di interesse.

Misure di contrasto

- Adozione di misure atte a coinvolgere tutti i cittadini, dandone quindi attestazione ufficiali, quali una giornata specifica e dedicata ai cittadini per eventuali spiegazioni ed informazioni sulle varianti in atto previo avviso sui mass-media e sul sito internet dei comuni durante il periodo di pubblicazione delle varianti di cui all'articolo 19 della L.P. 11 agosto 1997, n. 13.
- Previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione e di avvenuta informazione alla cittadinanza durante il periodo di pubblicazione.

12.2.4 Fase di approvazione del piano

Possibili eventi rischiosi

Tra i rischi possibili in questa fase del procedimento vi è principalmente quello relativo:

- all'accoglimento delle osservazioni in contrasto con gli interessi generali

Misure di contrasto

- motivazione puntuale sulle decisioni di accoglimento delle osservazioni.

12.3 Processo di sviluppo della pianificazione comunale (PSCTP)

1. Fase di redazione del programma
2. Fase del procedimento pubblico
3. Fase di pubblicazione e raccolta osservazioni
4. Fase di approvazione del programma

MAPPATURA DEL PROCESSO (ALLEGATO C)

12.3.1 Fase di redazione del programma

Possibili rischi in generale

Scelte che generano previsioni di sviluppo delle proprietà private comportanti un aumento della potestà edificatoria o del valore d'uso degli immobili interessati maggiore rispetto all'interesse pubblico, possono comportare i seguenti rischi:

- maggior consumo del suolo a favore di un indebito vantaggio per i destinatari del provvedimento senza una contropartita pubblica;
- disparità di trattamento tra diversi operatori;
- sottostima del maggior valore generato dal programma.

Misure di contrasto

Il procedimento di adozione del programma di sviluppo è quasi identico a quello previsto per legge per il piano urbanistico comunale o piano comunale territorio e paesaggio, si rinvia alle relative azioni descritte in mappatura

- Mappatura del processo (Allegato C).

12.3.2 Fase del procedimento pubblico

Possibili eventi rischiosi

Tra i possibili rischi connessi con la fase di redazione del programma si evidenzia:

- genericità delle indicazioni preliminari sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale sostenibile, finalizzate ad una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche stesse.

Misure di contrasto

- elaborazione di un documento politico che sintetizzi i criteri generali e le linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie di sviluppo del territorio;
- coinvolgimento di tutte le parti interessate dalle scelte di sviluppo e della cittadinanza;
- acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito ad assenze di cause di incompatibilità e conflitti di interesse da parte del responsabile del procedimento.

12.3.3 Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni

Possibili eventi rischiosi

Tra i possibili eventi rischiosi in questa fase di pubblicazione può configurarsi principalmente:

- l'asimmetria delle informazioni mirate ad agevolare specifici gruppi di interesse.

Misure di contrasto

- Adozione di misure atte a coinvolgere tutti i cittadini, dandone quindi attestazione ufficiali, quali una giornata specifica e dedicata ai cittadini per eventuali spiegazioni ed informazioni, conferenze di servizi, informazione ai mass-media e sul sito internet dei comuni durante il periodo di pubblicazione
- Revisione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione e di avvenuta informazione alla cittadinanza durante il periodo di pubblicazione.

12.3.4 Fase di approvazione del programma

Possibili eventi rischiosi

Tra i rischi possibili in questa fase del procedimento vi è principalmente quello relativo:

- all'accoglimento delle osservazioni in contrasto con gli interessi generali.

Misure di contrasto

- motivazione puntuale sulle decisioni di accoglimento delle osservazioni.

12.4 Processi di pianificazione attuativa

1. Piani attuativi di iniziativa privata
2. Piani attuativi di iniziativa pubblica
3. Convenzione urbanistica
4. Approvazione del piano attuativo
5. Accordi

MAPPATURA DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI (ALLEGATO B)

12.4.1 Piani attuativi di iniziativa privata

Possibili eventi rischiosi

Il rischio principale di questo procedimento consiste nella mancata coerenza tra il piano regolatore comunale e il piano attuativo, ovvero la possibilità che non vengano adeguatamente valutati e attuati i criteri generali e le linee guida definiti negli indici e parametri edificatori nonché valutati anche aspetti ulteriori come eventuali allacciamenti alle infrastrutture esterne, la presenza di servizi di infrastrutture secondarie, l'allacciamento alla viabilità esterna e i servizi correlati all'asporto dei RSU.

Misure di contrasto

- definizione di una circolare che stabilisca contenuto, forma e procedura dei piani di attuazione da pubblicare sul sito comunale con particolare riferimento ad una relazione illustrativa di coerenza con i criteri generali e linee guida riguardanti il PUC;
- elaborazione di una check-list per la verifica della documentazione da allegare ad ogni singolo piano attuativo e/o variante;
- elaborazione di una check-list per l'istruttoria dei piani e/o relative varianti.

12.4.2 Piani attuativi di iniziativa pubblica

Possibili eventi rischiosi

Possibili eventi rischiosi si evidenziano in fase di trattazione delle osservazioni dei piani di attuazione dove la motivazione potrebbe essere dettata da interessi privati, anziché primariamente pubblici, tendenti ad eliminare anche eventuali vincoli ablatori.

Misure di contrasto

- motivazione puntuale sull'accoglimento delle osservazioni.

12.4.3 Convenzione urbanistica

Possibili eventi rischiosi

Fra i possibili rischi di questo procedimento vi è sicuramente la conformità e congruità della stima dell'operazione inserita in convenzione.

Misure di contrasto

- richiesta del previsto parere di congruità di cui all'articolo 40/bis della LUP, sull'oggetto di convenzione all'Ufficio estimo provinciale che può confrontare a livello provinciale la conformità e adeguatezza degli importi stimati, paragonandoli ad analoghe situazioni sul territorio.

12.4.3.1 Calcolo degli oneri

In generale l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita nel regolamento comunale specifico sulla base della deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 73 della L.P. 11.08.1997, n. 13 e trasmessa semestralmente ai comuni. Il costo di costruzione determinato non può essere inferiore al costo determinato con decreto del Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Possibili eventi rischiosi

Il rischio principale di questo procedimento potrebbe configurarsi nella scorretta o inadeguata commisurazione degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzarsi al fine di favorire eventuali soggetti interessati.

Misure di contrasto

- verifica del conteggio degli oneri da parte della Provincia Autonoma di Bolzano in occasione della stima dell'operazione.

12.4.3.2 Individuazione delle opere di urbanizzazione

Accade spesso che l'oggetto di perequazione urbanistica di una convenzione riguardi opere di urbanizzazione della cui necessità effettiva non vi è conferma e comprovata esigenza e che vengono oltremodo sottostimate/sovrastimate comportando quindi un danno patrimoniale per l'ente.

Possibili eventi rischiosi

Possibili eventi rischiosi possono essere l'individuazione di opere proposte come prioritarie, laddove invece rappresentino un beneficio esclusivo per l'operatore se non un aggravio dei costi per la pubblica amministrazione.

Misure di contrasto

- Le misure adottabili rispetto ai sopraccitati rischi comportano l'identificazione delle opere pubbliche mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo rispetto a quelli proposti dall'operatore.

12.4.4 Approvazione del piano di attuazione

L'approvazione del piano è dettata dalla legge urbanistica provinciale che soddisfa pienamente obblighi di trasparenza, per la quale si rimanda all'allegato B.

12.4.5 Accordi

Possibili eventi rischiosi

Fra i possibili rischi di questo procedimento vi è sicuramente la conformità e congruità della stima dell'operazione inserita in accordo.

Misure di contrasto

- richiesta del previsto parere di congruità di cui all'articolo 20 della LPTP, sull'oggetto di accordo all'Ufficio estimo provinciale che può confrontare a livello provinciale la

conformità e adeguatezza degli importi stimati, paragonandoli ad analoghe situazioni sul territorio.

12.4.5.1 Calcolo del contributo di intervento

In generale l'incidenza del contributo di intervento è stabilita nel regolamento comunale specifico sulla base della deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 78 della L.P. 10.07.2018, n. 9. Il costo di costruzione determinato non può essere inferiore al costo determinato con decreto del Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Possibili eventi rischiosi

- Il rischio principale di questo procedimento potrebbe configurarsi nella scorretta o inadeguata commisurazione degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzarsi al fine di favorire eventuali soggetti interessati.

Misure di contrasto

- Verifica del conteggio degli oneri da parte della Provincia Autonoma di Bolzano in occasione del parere di congruità dell'operazione.

12.4.5.2 Individuazione delle opere di urbanizzazione

Accade spesso che l'oggetto di perequazione urbanistica di un accordo riguardi opere di urbanizzazione della cui necessità effettiva non vi è conferma e comprovata esigenza e che vengono oltremodo sottostimate/sovrastimate comportando quindi un danno patrimoniale per l'ente.

Possibili eventi rischiosi

- Possibili eventi rischiosi possono essere l'individuazione di opere proposte come prioritarie, laddove invece rappresentino un beneficio esclusivo per l'operatore se non un aggravio dei costi per la pubblica amministrazione.

Misure di contrasto

- Le misure adottabili rispetto ai sopraccitati rischi comportano l'identificazione delle opere pubbliche mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scemuto rispetto a quelli proposti dall'operatore.

13. ALTRE MISURE DI CARATTERE GENERALE

L'amministrazione si impegna altresì:

- ad **informatizzare i processi**: il Piano Nazionale Anticorruzione indica, tra le misure di carattere trasversale da porre in essere ai fini di una adeguata prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'informatizzazione dei processi, necessaria per la tracciabilità dello sviluppo dei processi e la verifica delle relative responsabilità.
- ad effettuare monitoraggi, tramite il servizio personale, per verificare la presenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati ai dipendenti.
- a consegnare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai dipendenti al momento dell'assunzione e durante il servizio con cadenza periodica.
- ad organizzare il coinvolgimento degli stakeholder e la cura delle ricadute sul territorio per consentire a tutti i soggetti (privati e pubblici), tramite uno strumento di "consenso" operativo fin dal momento iniziale delle procedure di scelta del contraente, di poter confrontarsi lealmente con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

14. MONITORAGGIO E PIANO DEI CONTROLLI

Modalità e periodicità di svolgimento dei controlli:

Il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio indicate nel presente Piano avviene con cadenza semestrale. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica tramite colloqui semestrali con i Direttori d'ufficio e responsabili di servizio l'efficace attuazione e l'effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso dell'anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza può procedere anche a verifiche a campione, tramite selezione casuale semplice, della effettiva attuazione delle azioni e misure previste nel Piano.

I controlli sono svolti anche mediante acquisizione, presso gli uffici comunali ed in contraddittorio con gli stessi, di ogni documentazione ed informazione necessaria alla verifica dell'effettiva attuazione delle azioni selezionate.

Organizzazione dei controlli:

I controlli sono svolti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso del 2022 si intende valutare l'introduzione di un sistema di monitoraggio organizzato su due livelli, il primo dei quali in capo ai responsabili degli uffici e dei servizi, attuato in "autovalutazione". Il relativo formulario, che raccoglierà le informazioni relative all'effettiva adozione delle misure di contrasto della corruzione nelle aree di rispettiva competenza, sarà oggetto di esame congiunto tra Direttori d'ufficio, Responsabili di servizio e Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Esiti dei controlli:

Gli esiti dei controlli sono oggetto di rendicontazione nella relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli esiti dei controlli saranno inoltre comunicati al Nucleo interno di Valutazione.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati svolti 13 incontri con i responsabili degli uffici e dei servizi per aggiornare ed integrare i processi individuati nelle schede allegate al Piano. Della verifica dell'attuazione delle misure previste dal Piano sono redatti appositi verbali depositati agli atti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Riesame

Nel monitoraggio di fine anno si valuterà inoltre quali misure sono risultate irrealistiche, quali eventualmente inidonee o troppo onerose per il livello di rischio riscontrato. Tutte le valutazioni confluiranno nella redazione del successivo PTPCT.

15. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE AZIONI PREVENTIVE PREVISTE

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Servizio, le **schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi** per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

I processi complessivamente inseriti nel Piano sono 81 (2 della Segreteria generale, 7 Area Affari generali, 2 Area Gestione del patrimonio, 5 Area Risorse economiche, 5 Area Risorse economiche - Tributi, 10 Area Risorse umane, 10 Area Gestione del territorio, 4 Area Lavori Pubblici, 13 Area Sociale e cultura, 6 Area Polizia locale, 13 Area Servizi demografici e 4 Area Trasversale), **i rischi individuati sono complessivamente 167**, ognuno dei quali con almeno una azione programmata.

Per ogni azione - anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel PNA "titolare del rischio"), e laddove l'azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative.

L'utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l'uniformità e a facilitare la lettura del documento.

16. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

16.1 Modalità di aggiornamento

Fermo restando il necessario adeguamento e allineamento del presente documento al Piano Nazionale Anticorruzione, esso rientra tra i piani e i programmi gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi.

16.2 Cadenza temporale di aggiornamento

I contenuti del Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, saranno oggetto di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi.

Si dà atto, che con deliberazione della giunta comunale n. 398 del 12.12.2017, è stato modificato il piano operativo per la trasparenza - allegato A del piano triennale della prevenzione della corruzione 2017 - 2019, predisposto dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per adeguarlo alle modifiche apportate alla legge regionale n. 10/2014 in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

APPENDICE NORMATIVA

Si riportano di seguito le principali fonti normative sul tema della trasparenza e dell'integrità:

- legge 07.12.2012, n. 213 *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*;
- legge 06.11.2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- legge 28.06.2012, n. 110 e legge 28.06.2012, n. 112, di ratifica di due convenzioni del Consiglio d'Europa siglate a Strasburgo nel 1999;
- legge 11.11.2011, n. 180 *"Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese"*;
- legge 12.07.2011, n. 106 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"*;
- legge 03.08.2009, n. 116 *"Ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003"*;
- legge 18.06.2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;
- legge regionale (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 15 dicembre 2016, n. 16 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017) di adeguamento della normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- legge regionale (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012, n. 8, successivamente modificata con legge regionale Trentino – Alto Adige 05.02.2013, n. 1 e legge regionale 02.05.2013, n. 3, in tema di trasparenza ed integrità;
- legge regionale (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014, n. 10 *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*;
- decreto legislativo 25.05.2016, n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*;
- decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."*;
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 39 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti"*

- privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190'*;
- decreto legislativo 27.10.2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
 - decreto legislativo 07.03.2005, n. 82 e ss. mm. *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
 - decreto del Presidente della Repubblica 23.04.2004, n. 108 *"Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo"*;
 - decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
 - decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
 - decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
 - decreto del Presidente della Repubblica 07.04.2000, n. 118 *"Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
 - Codice etico funzione pubblica di data 28.11.2000;
 - Codice etico per gli amministratori locali - *"Carta di Pisa"*;
 - legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16: articoli 15 e 17 - principi generali;
 - deliberazione della Giunta provinciale 7 ottobre 1996, n. 4817 - obblighi di servizio e regole di comportamento per il personale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige;
 - contratto collettivo intercompartimentale 12 febbraio 2008: articoli 57 fino 70 - sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare;
 - convenzione dell'O.N.U. contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione in data 31.10.2003 con la risoluzione n. 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano in data 09.12.2003 e ratificata con la legge 03.08.2009, n. 116;
 - intesa di data 24.07.2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della legge 06.11.2012, n. 190 (art. 1, commi 60 e 61).
 - Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della legge 06.11.2012 n. 190, e approvato dalla CIVIT in data 11.09.2013;
 - circolari n. 1 di data 25.01.2013 e n. 2 di data 29.07.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - linee di indirizzo del Comitato interministeriale (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.01.2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 06.11.2012, n. 190;
 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 06.11.2012, n. 190;

- delibera ANAC n. 75 del 24 ottobre 2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)";
- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";
- delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";
- delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera I-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001";
- delibera ANAC n. 494 del 5 giugno 2019 "Linee guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";
- delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";
- determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
- determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- delibera CIVIT n. 75 del 24.10.2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni";
- delibera CIVIT n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;

- delibera CIVIT n. 2/2012 *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*;
- delibera CIVIT n. 105/2010 *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”*;
- Circolari della Regione Trentino - Alto Adige:
 - n. 5/EL del 05.12.2012;
 - n. 1/EL dell’11.01.2013;
 - n. 3/EL del 09.05.2013;
 - n. 5/EL del 15.10.2013;
 - n. 3/EL del 14.08.2014;
 - n. 4/EL del 19.11.2014;
 - di data 9 gennaio 2017 - Modifiche alla legge regionale n. 10/2014 in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
 - n. 1/EL di data 29 marzo 2017 - Esclusione dall’obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali per i titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

MAPPA/REGISTRO DEI RISCHI CON LE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE, TEMPI E RESPONSABILITÀ

(vedi tabelle allegate)

Legenda

Indicatori di probabilità

1. Livello di interesse "esterno"
2. Grado di discrezionalità del decisore
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato
4. Opacità del processo decisionale
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano
6. Grado di attuazione delle misure di prevenzione

Indicatori di impatto

1. Impatto sull'immagine dell'ente
2. Impatto in termini di contenzioso
3. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4. Danno generato

A ciascun indicatore è stato attribuito uno dei seguenti giudizi: A=alto, M=medio, B=basso

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione Valutazione	
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4		Esito
Area Gestione del Territorio	Edilizia privata - L.P. 11 agosto 1997, n. 13	Gestione degli atti abilitativi: varianti concessione edilizia, licenza d'uso	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Codificazione dei criteri di controlli sulle dichiarazioni Verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie relative all'immobile Compilazione di check list puntuale per l'istruttoria Previsione di pluralità di firme sull'istruttoria (ove possibile)	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Pubblicizzazione del calendario sedute commissione e tempi minimi per la presentazione o integrazione delle pratiche Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto 30.11.2019 già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
Area Gestione del Territorio	Edilizia privata - L.P. 10 luglio 2018, n. 9	Gestione degli atti abilitativi: permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività SCIA, comunicazione di inizio lavori asseverata - CLA, segnalazione certificata per l'agibilità	Mancato rispetto ordine cronologico di evasione procedimenti Disomogeneità delle informazioni fornite	Rischio "Mancato rispetto ordine cronologico di evasione dei procedimenti" Scarico giornaliero delle istanze e invio al protocollo informatico	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Disomogeneità delle informazioni fornite" Incontri settimanali con i tecnici per definire interpretazioni nuova legge urbanistica con stesura verbali	verbali sedute	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
Area Gestione del Territorio	Edilizia privata	Controllo della segnalazione di inizio di attività-edilizie STRALCIATO CON MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio													
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	check list	30.11.2015	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio													
Area Gestione del Territorio	Edilizia privata	Gestione degli abusi edilizi: pratiche sanatoria, segnalazioni di parte, ecc.	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	procedura formalizzata (ordine di servizio)	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	B	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	format di verbale	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	B	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2020 in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3		4	Esito
Area Gestione del Territorio	Edilizia privata	Idoneità alloggiativa	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Procedura formalizzata a livello di Ente Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'istruttoria e nell'eventuale sopralluogo	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2019 in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	B	B	B	B	B	basso	M	M	M	M	medio	basso
Area Gestione del Territorio	Pianificazione territoriale	Rilascio dei pareri urbanistici preventivi	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle richieste di parere Procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle casistiche sottoponibili a parere Monitoraggio dei tempi di evasione istanze	procedura operativa	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	B	B	B	B	basso	M	M	M	M	medio	basso
Area Gestione del Territorio	Pianificazione territoriale	Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali - per l'istruttoria tecnica	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	M	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" per l'istruttoria tecnica Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	M	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
Area Gestione del Territorio	Pianificazione territoriale	Autorizzazione paesaggistica	Mancato rispetto ordine cronologico di evasione dei procedimenti Discrezionalità nell'intervenire	Rischio "Mancato rispetto ordine cronologico di evasione dei procedimenti" Procedura formalizzata di gestione dei procedimenti	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	M	B	B	B	medio	A	M	M	M	medio	medio
				Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Incontri settimanali con i tecnici per definire interpretazione nuova legge urbanistica	verbali sedute	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	M	M	B	B	B	medio	A	M	M	M	medio	medio
Area Gestione del Territorio	Ambiente	Controlli amministrativi o sopralluoghi	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze	Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio	formalizzazione prassi attuale	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale	check list	già in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
Area Gestione del Territorio	Ambiente	Rilascio di autorizzazioni ambientali: installazione antenne, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc.	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Approvazione dei piani settoriali di regolamentazione Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	inserimento sul sito delle informazioni presenti nei regolamenti	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei tempi di evasione istanze	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione	
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Gestione del Territorio	Ambiente	Presentazione di segnalazioni/reclami	Disomogeneità di trattamento Disomogeneità delle valutazioni a cura del dirigente in merito al codice assegnato e alla necessità di sopralluogo	Rischio "Disomogeneità di trattamento" Procedura standardizzata come da diagramma di flusso	monitoraggio semestrale	30.11.2019 in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni a cura del dirigente in merito al codice assegnato e alla necessità di sopralluogo" Definizione di criteri omogenei e prefissati per l'attribuzione dei codici	monitoraggio semestrale	30.11.2019 in atto	Responsabile Ufficio Sviluppo del territorio	A	A	A	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione	
Area Gestione del Territorio	Commercio - esercizi pubblici	Controllo delle SCIA - segnalazione certificata di inizio attività	Assenza di criteri di campionamento Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche (circolare interna)	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze														
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controlli a tappeto	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	A	B	B	B	B	B	basso	M	B	M	M	medio	basso	
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	check-list con monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	A	B	B	B	B	B	basso	M	B	M	M	medio	basso	
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	A	A	B	B	B	B	medio	M	B	M	M	medio	medio	
Area Gestione del Territorio	Pubbliche manifestazioni	SCIA - segnalazione certificata di inizio attività con un massimo di 500 partecipanti	Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati" Predisposizione di check list per la verifica e la fissazione di un termine per la consegna; termine adeguato per i controlli dei requisiti	monitoraggio semestrale	già in atto per il termine 31-03-2020 già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	M	B	basso	minimo	
Area Gestione del Territorio	Pubbliche manifestazioni	Autorizzazione alla pubblica manifestazione presenza contemporanea di più di 500 persone	Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità nella valutazione del possesso dei requisiti dichiarati" Predisposizione di check list per la verifica e la fissazione di un termine per la consegna; termine adeguato per i controlli dei requisiti	monitoraggio semestrale	già in atto per il termine 31-03-2020 già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	M	B	basso	minimo	
Area Affari generali	Attività artigianali	Spazzacamino e noleggio con conducente	Non pubblicizzare il bando Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione	Rischio "Mancata pubblicizzazione del bando" Pubblicare la deliberazione della giunta comunale all'albo Avviso all'albo pretorio	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	M	A	medio	basso	
				Rischio "Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione" Protocollo informatico	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Licenze	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	B	basso	basso	
Area Affari generali	Attività artigianali	Direttore di tiro e di fochino	Mancata o erronea valutazione dei requisiti	Rischio "Mancata o erronea valutazione dei requisiti" Procedura informatizzata e check-list	monitoraggio semestrale	30-11-2021 in atto	Responsabile Ufficio Licenze	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo	
Area Affari generali	Servizi cimiteriali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione del regolamento cimiteriale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	M	B	basso	minimo	
Area Gestione del patrimonio	Patrimonio	Acquisti e alienazioni patrimoniali	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Nel rapporti con i privati pubblicazione all'albo di avviso con indicazione dei requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte	procedura formalizzata	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	A	A	medio	medio	
				Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicazione da effettuare	monitoraggio attuazione azioni previste	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	A	A	medio	medio	

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione Valutazione				
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3		4	Esito		
Area Gestione del patrimonio	Patrimonio	Alienazione di beni mobili e di diritti	Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione della procedura di alienazione (trasparenza)	procedura formalizzata da regolamentare	30.11.2022	Responsabile Ufficio Affari generali	A	M	B	B	B	B	medio	M	B	A	A	medio	medio		
				Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	monitoraggio attuazione azioni previste procedura formalizzata da regolamentare	30.11.2022	Responsabile Ufficio Affari generali	A	M	B	B	B	B	medio	M	B	A	A	medio	medio		
Area Affari generali	Società partecipate	Nomine politiche in società in house e controllate	Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche Disomogeneità delle valutazioni Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza" Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali	A	A	B	B	M	M	medio	B	B	B	B	basso	basso		
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di griglie per la valutazione	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali															
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi (autodichiarazioni) per il controllo dei requisiti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Affari generali	A	A	B	B	M	M	medio	B	B	B	B	basso	basso		

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione Valutazione					
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3		4	Esito			
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici	Gare d'appalto per lavori ed incarichi progettazione e D.T. ASSORBIMENTO NELL'AREA TRASVERSALE: SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza" Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione per affidamenti di importo superiore a 40.000 € Stesura di un atto interno di indirizzo tutela della concorrenza	atto di indirizzo	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici																
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente" Definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici																
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo a campione del 10% determinato in modo statistico casuale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici																
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici	Controllo esecuzione contratto (D.L. e coordinamento della sicurezza)	Assenza di un piano dei controlli Assenza di costante controllo nell'esecuzione Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Assenza di un piano dei controlli" 1) Formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione all'esecuzione dell'opera	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici																
				Rischio "Assenza di costante controllo nell'esecuzione" 1) Controlli con cadenza temporale almeno mensile 2) Inserimento nei capitolati tecnici della Direzione Lavori o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa per importi superiori a € 40.000	monitoraggio semestrale	1) già in atto 2) già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici	A	M	B	B	B	B	medio	M	A	B	A	medio	medio			
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.)	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici	A	M	B	B	B	B	medio	M	A	B	A	medio	medio			
Area Lavori Pubblici	Manutenzione immobili, strade e giardini	Controllo dei servizi appaltati: manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerte della qualità e quantità della prestazione attesa Inserire delle modalità di segnalazioni di eventuali disservizi negli incarichi per importi superiori a € 40.000	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Lavori Pubblici	A	M	B	B	B	B	medio	M	M	M	M	medio	medio			
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Controlli puntuali sull'operato	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile cantiere	A	M	B	B	B	B	medio	M	M	M	M	medio	medio			
Area Lavori Pubblici	Cantiere comunale	Concessione di strutture mobili	Disomogeneità di trattamento Non rispetto delle scadenze Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni	Rischio "Disomogeneità di trattamento" Definizione di criteri uniformi	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile cantiere	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile cantiere	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			
				Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo dei beni" Controllo almeno a campione	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile cantiere	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione Valutazione	
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4		Esito
Area Lavori Pubblici	Cantiere comunale	Rilascio di autorizzazioni per l'allacciamento all'acquedotto e alla fognatura comunale	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze Disparità di trattamento nella verifica dell'esecuzione	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Procedura standardizzata Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto in atto	Responsabile cantiere	M	M	B	B	B	B	basso	B	M	B	B	basso	minimo
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile cantiere	M	M	B	B	B	B	basso	B	M	B	B	basso	minimo
				Rischio "Disparità di trattamento nella verifica dell'esecuzione" Fissazione di criteri predeterminati Controllo almeno a campione	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto 30.11.2022	Responsabile cantiere	M	M	B	B	B	B	basso	B	M	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione Valutazione	
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4		Esito
Area-Segreteria-generale Area trasversale	Ufficio affidamenti Tutti i servizi	Selezione del contraente per affidamenti diretti di servizi, forniture e lavori per importi inferiori a € 40.000 - art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 art. 26, comma 4 L.P. 17.12.2015, n. 16	Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione Redazione del capitolato non conforme ai principi Fuga di notizie e di informazioni riservate Assenza dei requisiti prescritti/dichiarati	Rischio "Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione" Esplicitazione della motivazione della scelta del contraente, tra cui lo svolgimento di un confronto concorrenziale sul portale provinciale tra almeno tre operatori del settore, oppure l'infungibilità del prodotto offerto o carattere accessorio dello stesso	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Segreteria-generale Responsabile unico del procedimento - RUP	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	M	A	alto	critico
				Rischio "Redazione del capitolato non conforme ai principi" Redazione di una circolare esplicativa degli indirizzi contenuti nei principi	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Segreteria-generale Responsabile unico del procedimento - RUP	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	M	A	alto	critico
				Rischio "Fuga di notizie e di informazioni riservate" Formazione specifica per dirigenti e amministratori	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile unico del procedimento - RUP e Responsabile Ufficio Segreteria generale	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	M	A	alto	critico
				Rischio "Assenza dei requisiti prescritti/dichiarati" Controllo a campione documentati di almeno il 10% in modo statistico casuale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Segreteria generale e Responsabile unico del procedimento - RUP	A	B	B	B	B	B	basso	M	A	M	M	medio	basso
Area-Segreteria-generale Area trasversale	Ufficio affidamenti Tutti i servizi	Selezione del contraente per procedure negoziate di servizi, forniture e lavori pubblici a partire da € 40.000 e sotto soglia comunitaria - art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 art. 26, comma 4 L.P. 17.12.2015, n. 16	Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione Redazione del capitolato non conforme ai principi Fuga di notizie e di informazioni riservate	Rischio "Violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione" Svolgimento di un'indagine di mercato, carattere non decadenziale (perentorio) del termine per l'inoltro della manifestazione di interesse nell'ambito di un'indagine di mercato prevista dalla normativa	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Segreteria-generale Responsabile unico del procedimento - RUP	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	M	A	alto	medio
				Rischio "Redazione del capitolato non conforme ai principi" Redazione di una circolare esplicativa degli indirizzi contenuti nei principi	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Segreteria-generale Responsabile unico del procedimento - RUP	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	M	A	alto	critico
				Rischio "Fuga di notizie e di informazioni riservate" Formazione specifica per dirigenti e amministratori	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile unico del procedimento - RUP e Responsabile Ufficio Segreteria generale	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	M	A	alto	critico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto					Ponderazione	
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4		Esito
Area Affari-Generali Servizi demografici	Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie e di informazioni riservate	Rischio "Fuga di notizie e di informazioni riservate" Formalizzazione di una linea guida che identifica le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	M	M	B	B	B	B	basso	A	A	B	A	alto	medio
Area Affari-Generali Servizi demografici	Servizi demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza Trasferimento della residenza Mutazioni anagrafiche	Assenza di criteri di campionamento Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti Non rispetto delle scadenze Mancato presidio delle ricadute fiscali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei controlli di tutte le situazioni	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici													
				Rischio "Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti" Linee guida elaborate dal servizio, estrapolate dai modelli utilizzati e da istruzioni impartite	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	M	B	M	medio	basso
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Tempi di evasione alla scadenza del 30-giorno dalla data di trasmissione della pratica anagrafica all'Ufficio-Polizia Municipale Rispetto del flusso procedimentale allegato, tenuto comunque conto della scadenza di legge e linee guida	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Mancato presidio delle ricadute fiscali" Formalizzazione delle modalità di comunicazione delle migrazioni a Tributi e società SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano S.p.A. (gestore del servizio di igiene urbana)	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	M	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	M	medio	basso
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Costituzione della convivenza di fatto e costituzione dell'unione civile	Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti	Rischio "Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti" Linee guida elaborate dal servizio	monitoraggio semestrale	31-12-2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	B	M	medio	medio
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Autentica copie, legalizzazione fotocopia, autentica firme e passaggio proprietà di beni registrati	Falsa identificazione del richiedente	Rischio "Falsa identificazione del richiedente" Rotazione del personale addetto al servizio Sistema di attribuzione casuale delle pratiche (GeCo)	monitoraggio semestrale	già in atto già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	M	B	M	medio	basso
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Rilascio carta di identità elettronica	Falsa identificazione del richiedente	Rischio "Falsa identificazione del richiedente" Rotazione del personale addetto al servizio Sistema di attribuzione casuale delle pratiche (GeCo)	monitoraggio semestrale	già in atto già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	A	alto	medio
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Rilascio certificati e copie	Mancato presidio dell'applicazione dell'imposta di bollo	Rischio "Mancato presidio dell'applicazione dell'imposta di bollo" Linee guida	monitoraggio semestrale	31-12-2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e relative annotazioni e trascrizioni	Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti	Rischio "Accoglimento della dichiarazione in assenza dei requisiti" Linee guida	monitoraggio semestrale	31-12-2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	M	medio	basso
Area Affari-Generali Servizi demografici	Servizi demografici	Acquisto della cittadinanza italiana da parte di figli minori conviventi	Assenza di linee guida Mancato rispetto dei termini Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare	Rischio "Assenza di linee guida" Linee guida elaborate dal servizio	monitoraggio semestrale	30-11-2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	M	medio	basso
				Rischio "Mancato rispetto dei termini" Termini di intervento previsti dalla legge	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	M	medio	basso
				Rischio "Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare" Monitoraggio dell'acquisizione al protocollo con inserimento nel fascicolo digitale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	M	medio	basso

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Affari Generali Servizi demografici	Servizi demografici	Pubblicazioni di matrimonio	Assenza di linee guida Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare Mancato rispetto dei termini	Rischio "Assenza di linee guida" Linee guida elaborate dal servizio	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Mancata acquisizione o acquisizione di documentazione irregolare" Monitoraggio dell'acquisizione al protocollo con inserimento nel fascicolo digitale Rotazione del personale addetto al procedimento sia nella fase di acquisizione dei documenti sia di redazione dell'atto Verifica eventuale del procedimento da parte del direttore d'ufficio	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Mancato rispetto dei termini" Procedura informatizzata	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Servizi demografici	Servizi demografici	Separazione o divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile e scioglimento dell'unione civile - Convenzione di negoziazione assistita da avvocati per separazione/divorzio	Accoglimento dell'istanza in assenza dei requisiti	Rischio "Accoglimento dell'istanza in assenza dei requisiti" Linee guida elaborate dal servizio Rotazione del personale	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	B	A	alto	medio
Area Servizi demografici	Servizio elettorale	Aggiornamenti delle liste elettorali e rilascio e rinnovo tessere elettorali e copia liste elettorali	Mancata corretta valutazione di un elemento ostativo al diritto elettorale	Rischio "Mancata corretta valutazione di un elemento ostativo al diritto elettorale" Rotazione del personale e informatizzazione del procedimento	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Servizi demografici	Servizio elettorale	Iscrizione e cancellazione all'albo degli scrutatori e presidenti di seggio e albo giudici popolari	Mancata verifica degli elementi ostativi Mancato rispetto dei termini	Rischio "Mancata verifica degli elementi ostativi" Procedura informatizzata	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Mancato rispetto dei termini" Acquisizione al protocollo informatico	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi demografici	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Servizi demografici	Sportello del cittadino, protocollo e archivio	Protocollo	Perdita, violazione o manipolazione dei documenti	Rischio "Perdita, violazione o manipolazione dei documenti" Revisione del manuale di gestione del protocollo	monitoraggio semestrale	31.12.2022	Responsabile Ufficio Servizi demografici	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	M	A	alto	medio

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Risorse economiche	Ragioneria ed economato	Pagamento fatture fornitori	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione Definizione del campione dei controlli della regolarità contributiva per importi inferiori a € 20.000 (o effettuazione puntuale dei controlli)	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto 30.11.2022	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	M	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	M	B	M	A	medio	medio
Area Risorse economiche	Ragioneria ed economato	Bilancio di previsione e variazioni di bilancio	Disparità di trattamento	Rischio "Disparità di trattamento" Indicazione di termini chiari ed omogenei in merito alle proposte provenienti da ciascun ufficio	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	M	B	basso	minimo
Area Risorse economiche	Ragioneria ed economato	Assunzione mutui sul libero mercato	Scelta a priori del contraente in violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione Fuga di notizie e di informazioni riservate	Rischio "Scelta a priori del contraente in violazione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, rotazione" Svolgimento di un'indagine di mercato ed effettuazione del confronto concorrenziale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	B	A	medio	medio
				Rischio "Fuga di notizie e di informazioni riservate" Formazione specifica per dirigenti e amministratori	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Risorse Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	B	A	medio	medio
Area Risorse economiche	Ragioneria ed economato	Assicurazioni	Non corretta individuazione del broker incaricato Rimborso improprio di franchigia Non corretta quantificazione del danno	Rischio "Non corretta individuazione del broker incaricato" Svolgimento di un'indagine di mercato ed effettuazione del confronto concorrenziale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	B	A	medio	medio
				Rischio "Rimborso improprio di franchigia" Intervento di più operatori nella verifica dei presupposti del contratto	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	B	basso	basso
				Rischio "Non corretta quantificazione del danno" Intervento di più operatori nella verifica dei presupposti del contratto	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	B	basso	basso
Area Risorse economiche	Ragioneria ed economato	Gestione cassa economale	Non corretta erogazione del contante Irregolare compilazione dei rendiconti	Rischio "Non corretta erogazione del contante" Procedura standardizzata Definizione di modalità di controllo periodico	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	M	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Irregolare compilazione dei rendiconti" Procedura standardizzata Definizione di modalità di controllo periodico	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	M	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Risorse economiche	Tributi ed entrate patrimoniali	Controlli/accertamenti sui tributi/entrate pagati	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Controllo puntuale delle situazioni come da regolamento o definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione	criteri definiti	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
Area Risorse economiche	Tributi ed entrate patrimoniali	Aggiornamento banca dati IMI - imposta municipale immobiliare	Omissione intenzionale nella registrazione delle proprietà degli immobili e/o nella registrazione delle maggiorazioni di aliquota in modo da favorire alcuni soggetti Alterazione di documenti o intenzionale inserimento erraneo di dati al fine di favorire soggetti particolari Omissione intenzionale nella verifica dei presupposti e requisiti ed indebita interpretazione delle norme nella registrazione delle agevolazioni per alcuni soggetti	Rischio "Omissione intenzionale nella registrazione delle proprietà degli immobili e/o nella registrazione delle maggiorazioni di aliquota in modo da favorire alcuni soggetti" Informatizzazione per poter tracciare e ricostruire le registrazioni Gestione in ordine cronologico Controlli a campione delle registrazioni	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. già in atto 3. 31-03-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Alterazione di documenti o intenzionale inserimento erraneo di dati al fine di favorire soggetti particolari" Informatizzazione per poter tracciare e ricostruire le registrazioni Gestione in ordine cronologico Controlli a campione delle registrazioni	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. già in atto 3. 31-03-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Omissione intenzionale nella verifica dei presupposti e requisiti ed indebita interpretazione delle norme nella registrazione delle agevolazioni per alcuni soggetti" Informatizzazione per poter tracciare e ricostruire le registrazioni Gestione in ordine cronologico Controlli a campione delle registrazioni	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. già in atto 3. 31-03-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
Area Risorse economiche	Tributi ed entrate patrimoniali	Accertamento con adesione IMI - imposta municipale immobiliare per le aree edificabili	Quantificazione intenzionalmente errata a ribasso del valore dell'area edificabile al fine di favorire specifici soggetti Mancata o errata applicazione delle sanzioni al fine di favorire determinati soggetti	Rischio "Quantificazione intenzionalmente errata a ribasso del valore dell'area edificabile al fine di favorire specifici soggetti" Gestione congiunta (dirigente - funzionario o funzionario - impiegato) di alcune fasi del processo (incontri con il contribuente) Corrette e complete comunicazioni ai contribuenti sui meccanismi di ricorso o di autotutela	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. 30-11-2019 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio
				Rischio "Mancata o errata applicazione delle sanzioni al fine di favorire determinati soggetti" Gestione congiunta (dirigente - funzionario o funzionario - impiegato) di alcune fasi del processo (incontri con il contribuente) Corrette e complete comunicazioni ai contribuenti sui meccanismi di ricorso o di autotutela	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. 30-11-2019 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	A	medio	medio

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Risorse economiche	Tributi ed entrate patrimoniali	Aggiornamento banca dati per fatturazione tariffe servizio idrico integrato	Disomogeneo trattamento/registrazione in caso di perdite (non applicazione della tariffa acque reflue) Disomogeneo trattamento/registrazione per gli scarichi di tipo produttivo Indebita interpretazione delle norme nella registrazione omettendo intenzionalmente per alcuni soggetti l'addebito della tariffa delle acque reflue Disomogeneità degli accertamenti	Rischio "Disomogeneo trattamento/registrazione in caso di perdite (non applicazione della tariffa acque reflue)" Informatizzazione per poter tracciare e ricostruire le registrazioni Gestione in ordine cronologico Controlli a campione delle registrazioni	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. già in atto 3. 31-03-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Disomogeneo trattamento/registrazione per gli scarichi di tipo produttivo" Informatizzazione per poter tracciare e ricostruire le registrazioni Gestione in ordine cronologico Controlli a campione delle registrazioni	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. già in atto 3. 31-03-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Indebita interpretazione delle norme nella registrazione omettendo intenzionalmente per alcuni soggetti l'addebito della tariffa delle acque reflue" Linee guida Lista di controllo "mancanti addebiti della tariffa acqua reflue"	monitoraggio semestrale	30-06-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Disomogeneità degli accertamenti" Emissione dei solleciti di pagamento con cadenza annuale e comunque entro il termine di prescrizione	monitoraggio semestrale	30-11-2021 in atto	Responsabile Ufficio Risorse	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	B	M	medio	basso
Area Risorse economiche	Tributi ed entrate patrimoniali	Imposta comunale di soggiorno	Carente controllo sui versamenti effettuati	Rischio "Carente controllo sui versamenti effettuati" Monitoraggio mensile degli elenchi con trasmissione al dirigente dell'ufficio Linea guida sulla modalità di accertamento ed emissione degli avvisi almeno ogni due anni e comunque nel rispetto del termine di prescrizione	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Risorse	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Trasversale	Tutti	Canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico e canone mercatale	Applicazione disomogenea delle riduzioni di tariffa per favorire alcuni soggetti Indebita interpretazione delle norme per favorire alcuni soggetti Alterazione o omissione del controllo della riscossione al fine di favorire alcuni soggetti	Rischio "Applicazione disomogenea delle riduzioni di tariffa per favorire alcuni soggetti" Standardizzazione della gestione del processo Linee guida	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. 30.11.2022	Responsabile Ufficio competente	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Indebita interpretazione delle norme per favorire alcuni soggetti" Standardizzazione della gestione del processo Linee guida	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. 30.11.2022	Responsabile Ufficio competente	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Alterazione o omissione del controllo della riscossione al fine di favorire alcuni soggetti" Standardizzazione della gestione del processo Controlli a campione	monitoraggio semestrale	1. già in atto 2. 30.11.2022	Responsabile Ufficio competente	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3		4	Esito
Area Risorse umane	Personale	Selezione/reclutamento del personale	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Disparità di trattamento Carenza informativa	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine con creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti Ricorso a criteri statistici procedimenti casuali nella scelta dei temi o delle domande	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Disparità di trattamento" Procedura standardizzata e domande FAQ - domande poste frequentemente	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Carenza informativa" Diffusione interna ed esterna dell'opportunità di reclutamento	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	M	M	medio	medio
Area Risorse umane	Personale	Mobilità tra enti	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione dei bandi di selezione	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	M	basso	minimo
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	M	basso	minimo
Area Risorse umane	Personale	Progressioni di carriera STRALCIATO POICHÉ IL PERSONALE COMUNALE ACCEDE ALLE QUALIFICHE FUNZIONALI SUPERIORI UNICAMENTE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A PROCEDURE CONCURSUALI	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" Creazione di griglie per la valutazione dei candidati Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Servizio Personale													
				Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	da elaborare entro 30.04.2018	Responsabile Servizio Personale													
Area Risorse umane	Personale	Rilevazione delle presenze	Mancato o improprio utilizzo del badge e falsa autodichiarazione di ore lavorate	Rischio "Mancato o improprio utilizzo del badge e falsa autodichiarazione di ore lavorate" Doppia firma sulle autorizzazioni delle ore lavorate (missioni e smart working) Controlli anche su segnalazione anonima	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
Area Risorse umane	Personale	Attribuzione premio di produzione	Disomogeneità dei parametri di valutazione da parte di ogni ufficio nell'assegnazione Divulgazione di informazioni non uniformi	Rischio "Disomogeneità dei parametri di valutazione da parte di ogni ufficio nell'assegnazione" Concordare condividere, in sede di conferenza dei dirigenti, i criteri uniformi	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	B	M	basso	basso
				Rischio "Divulgazione di informazioni non uniformi" Divulgare le informazioni con atto formale	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	B	M	basso	basso

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Risorse umane	Personale	Aumenti individuali	Disomogeneità dei parametri di valutazione da parte di ogni ufficio nell'assegnazione Divulgazione di informazioni non uniformi	Rischio "Disomogeneità dei parametri di valutazione nell'assegnazione" Concordare, in sede di conferenza dei dirigenti, i criteri uniformi	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	B	M	basso	basso
				Rischio "Divulgazione di informazioni non uniformi" Divulgare le informazioni con atto formale	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	A	M	B	B	B	B	medio	B	B	B	M	basso	basso
Area Risorse umane	Personale	Assegnazione di indennità accessorie	Disomogeneità dei parametri di valutazione Carenza informativa	Rischio "Disomogeneità dei parametri di valutazione" Definizione di criteri uniformi per le stesse tipologie	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Servizio Personale	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Carenza informativa" Pubblicazione di schede informative sul sito intranet comunale Wiki Laives	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Risorse umane	Personale	Rimborsi spese	Disparità di trattamento	Rischio "Disparità di trattamento" Check-list per la verifica dei presupposti	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Risorse umane	Personale	Autorizzazioni incarichi extraistituzionali/ extralavorativi	Disparità di trattamento	Rischio "Disparità di trattamento" Check-list per la verifica dei presupposti	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	A	A	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
Area Risorse umane	Personale	Formazione del personale - corsi formativi	Carenza informativa Disparità di trattamento nell'individuazione dei beneficiari	Rischio "Carenza informativa" Definizione di criteri uniformi di divulgazione	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	M	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
				Rischio "Disparità di trattamento nell'individuazione dei beneficiari" Elaborazione dei criteri per la definizione del piano formativo	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Servizio Personale	M	M	B	B	B	B	medio	B	B	M	M	medio	medio
Area Risorse umane	Personale	Relazioni con i sindacati	Disomogeneità di trattamento	Rischio "Disomogeneità di trattamento" Diffusione delle informazioni	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Servizio Personale	M	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione					
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione			
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Sociale - Cultura Sport - Tempo libero Educazione e formazione - Ambiente - Giovani - Famiglia - Sviluppo economico Contributi e patrocini	Erogazione di contributi e benefici economici a favore di enti pubblici o di associazioni, fondazioni, comitati, o.n.l.u.s., cooperative o altre organizzazioni non aventi scopo di lucro	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Assenza dei requisiti prescritti Uso non conforme dei contributi ottenuti	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica sul sito informatico	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	M	M	alto	medio			
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri e predeterminazione dei criteri e previsione di apposita commissione valutatrice Esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	M	M	alto	critico			
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura																
				Rischio "Assenza dei requisiti prescritti" Controllo a campione puntuale dei requisiti Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con successivo controllo a campione dei requisiti	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	M	M	alto	critico			
				Rischio "Uso non conforme dei contributi ottenuti" Obbligo di rendicontazione con controllo formale puntuale e controllo sostanziale a campione	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	M	B	B	B	B	B	basso	M	M	B	M	medio	basso			
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Sociale - Cultura - Sport - Tempo libero	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà competenza comunale (centri sportivi)	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del corretto utilizzo	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle strutture disponibili e delle modalità di accesso sul sito informatico	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	basso	M	B	B	M	medio	basso				
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento regolamentazione per la gestione delle sale e strutture Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	B	basso	M	B	B	M	medio	basso			
				Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Sociale - Cultura - Sport - Tempo libero	Utilizzo di sale, impianti e strutture scolastici in regime di convenzione o in cogestione con le scuole	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del corretto utilizzo	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicizzazione delle strutture disponibili e delle modalità di accesso sul sito informatico	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo				
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per la gestione delle sale e strutture Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			
				Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo			

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Istruzione— asilo nido Servizi in campo sociale e istruzione pubblica	Accesso al servizio nido per l'infanzia; mensa scolastica; Laives family card; orti comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Ingenere esterne Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso sul sito informatico Pubblicazione sulla home page del sito informatico di un avviso pubblico con collegamento alla sezione dedicata al servizio al fine di assicurare massima diffusione di informazioni	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	in atto 30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	M	M	B	M	medio	basso
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento per l'accesso con formalizzazione dei criteri e requisiti di accesso Esplicitazione nei modelli delle istanze della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio Verifica puntuale delle istanze, in base a parametri definiti e oggettivi per la valutazione delle stesse	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	M	M	B	M	medio	basso
				Rischio "Ingenere esterne" Verifica del rispetto del regolamento e delle procedure amministrative	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	A	A	A	A	alto	medio
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo a campione del 10% in modo statistico casuale Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di verifica sui dati dichiarati nelle autocertificazioni	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	M	M	B	M	medio	basso
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Servizi a domanda individuale nel settore educativo e scolastico Servizi in campo sociale e istruzione pubblica	Accesso al servizio di refezione scolastica	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Mancanza di controllo sulle posizioni morose Ingenere esterne Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione sulla home page del sito informatico di un avviso pubblico con collegamento alla sezione dedicata al servizio al fine di assicurare massima diffusione di informazioni	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Verifica puntuale autocertificazioni con particolare attenzione al VSE - valore situazione economica - per l'applicazione della tariffa in base alla fascia di contribuzione	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Mancanza di controllo sulle posizioni morose" Accertamento per ogni utente della regolarità dei pagamenti per eventuale esclusione dal servizio Adozione procedure formalizzate con l'ausilio di supporti operativi per il recupero crediti Monitoraggio accertamenti/incassi	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	M	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	M	basso	minimo
				Rischio "Ingenere esterne" Verifica del rispetto del regolamento e delle procedure amministrative	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo a campione in modo casuale di almeno il 10% delle istanze Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di verifica sui dati dichiarati nelle autocertificazioni Controllo d'ufficio di eventuale rilascio Laives Family Card che consente una riduzione tariffaria	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Servizi a domanda individuale nel settore educativo e scolastico Servizi in campo sociale	Rilascio Laives Family Card	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Ingerenze esterne Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione sulla home page del sito informatico di un avviso pubblico con collegamento alla sezione dedicata al rilascio della Laives Family Card al fine di assicurare massima diffusione di informazioni	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Verifica puntuale autocertificazioni, in base a parametri definiti e oggettivi per la valutazione delle stesse Accertamento d'ufficio della residenza anagrafica	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Ingerenze esterne" Verifica del rispetto del regolamento e delle procedure amministrative	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo a campione in modo casuale di almeno il 10% delle istanze Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di verifica sui dati dichiarati nelle autocertificazioni	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
Area Servizi alla Persona Sociale e cultura	Servizi a domanda individuale nel settore sociale -assistenza anziani Servizi in campo sociale	Concessioni orti comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Ingerenze esterne Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione sulla home page del sito informatico dei termini di presentazione delle domande e della disponibilità sopravvenuta a cessazioni contrattuali	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Stesura regolamento con formalizzazione dei criteri e requisiti di accesso Esplicitazione nei modelli delle istanze della documentazione necessaria per l'ammissione al servizio Verifica puntuale delle istanze, in base a parametri definiti e oggettivi per la valutazione delle stesse	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Ingerenze esterne" Verifica del rispetto del regolamento e delle procedure amministrative	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	M	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	B	basso	minimo
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Controllo a campione in modo casuale di almeno il 10% delle istanze Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di verifica sui dati dichiarati nelle autocertificazioni	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Servizi alla persona Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo
Area Sociale e cultura	Concessioni di servizi in materia di cultura, sport e tempo libero	Individuazione del concessionario	Errata valutazione dell'equilibrio economica della gestione	Rischio "Errata valutazione dell'equilibrio economico della gestione" Controllo della rendicontazione e della relazione annuale	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	A	A	alto	critico
Area Sociale e cultura	Rapporti con le scuole dell'obbligo (elementari e medie)	Acquisto di arredi e attrezzature	Carente valutazione e controllo delle richieste di acquisto	Rischio "Carente valutazione e controllo delle richieste di acquisto" Pianificazione degli acquisti delle scuole	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	M	A	B	B	B	B	medio	A	B	M	B	medio	medio
Area Sociale e cultura	Rapporti finanziari con le scuole dell'obbligo (elementari e medie)	Rapporti finanziari	Scarso controllo sui presupposti dei pagamenti	Rischio "Scarso controllo sui presupposti dei pagamenti" Puntuale trasmissione degli elenchi Accesso diretto all'anagrafe Controllo puntuale degli elenchi (controllo analitico)	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	B	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Sociale e cultura	Collaborazione con le organizzazioni senza scopo di lucro del territorio attive nel settore sociale, giovani, famiglie e anziani	Convenzione per l'organizzazione degli eventi	Violazione parità di trattamento Utilizzo non conforme del contributo erogato	Rischio "Violazione parità di trattamento" Pubblicazione avviso pubblico Puntuale motivazione nella scelta del contraente	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	M	M	B	B	B	B	basso	M	B	M	M	medio	basso
				Rischio "Utilizzo non conforme del contributo erogato" Puntuale controllo anche nel merito sui fondi elargiti	monitoraggio semestrale	30.11.2021 in atto	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	M	M	B	B	B	B	basso	B	B	B	M	basso	minimo
Area Sociale e cultura	Servizi in campo sociale - case di riposo - anticipazione da parte del Comune delle tariffe dovute dagli utenti	Recupero degli insoluti delle rette delle case di riposo Recupero degli importi anticipati da parte del Comune nei confronti degli utenti privati	Carenza dei presupposti Valutazione non neutrale dell'opportunità per il recupero	Rischio "Carenza dei presupposti" Controllo puntuale sulla procedura e relativa documentazione trasmessa Rischio "Valutazione non neutrale dell'opportunità per il recupero" Relazione annuale in merito all'adempimento da acquisire al protocollo	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	A	A	B	B	B	B	medio	M	A	M	M	medio	medio
Area Sociale e cultura	Servizi in campo sociale - case di riposo	Integrazione delle rette per la casa di riposo dovute dagli utenti	La mancata o errata verifica dei requisiti per ottenere l'agevolazione	Rischio "La mancata o errata verifica dei requisiti per ottenere l'agevolazione" Controllo puntuale dei requisiti	monitoraggio semestrale	30.11.2022	Responsabile Ufficio Sociale e cultura	A	B	B	B	B	B	basso	B	B	B	B	basso	minimo

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione				
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione		
Area Trasversale	Tutti	Gestione accesso agli atti	Disomogeneità nella valutazione delle richieste Violazione della privacy	Rischio "Disomogeneità nella valutazione delle richieste" Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente	A	M	B	B	B	B	medio	M	M	B	M	medio	medio		
				Rischio "Violazione della privacy" Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente	A	M	B	B	B	B	medio	M	M	B	M	medio	medio		
Area Trasversale	Tutti	Incarichi e consulenze professionali ASSORBIMENTO NELL'AREA TRASVERSALE: SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Scarsa trasparenza dell'affidamento Disomogeneità delle valutazioni Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza dell'affidamento" Pubblicazione provvedimenti di affidamento per legge superiore a € 40.000	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente															
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di griglie per la valutazione	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente															
				Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto per l'incaricato	Responsabile Ufficio competente															
Area Trasversale	Patrimonio e Ufficio V - Sociale e cultura	Assegnazione/ concessione beni comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente	A	B	B	B	B	B	basso	A	B	B	M	medio	basso		
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" Creazione dell'elenco delle associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari Stesura del regolamento di assegnazione sale e spazi pubblici/fissazione tariffe strutture Approvazione regolamento sale municipio Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	monitoraggio semestrale dell'attuazione delle azioni	già in atto	Responsabile Ufficio competente	A	M	B	B	B	B	medio	A	B	B	M	medio	medio		

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi	Azioni o misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile dell'azione o misura preventiva	Probabilità						Impatto				Ponderazione		
								1	2	3	4	5	6	Esito	1	2	3	4	Esito	Valutazione
Area Polizia locale	Polizia locale	Gestione della videosorveglianza del territorio	Violazione della privacy	Rischio "Violazione della privacy" Stesura regolamento per accesso alle banche dati Stesura regolamento e tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni ai sistemi di videosorveglianza o a banche dati con elementi sensibili	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
Area Polizia locale	Polizia locale	Controlli sul commercio aree pubbliche	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Controllo puntuale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	B	B	B	B	B	basso	A	M	B	A	medio	basso
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	B	B	B	B	B	basso	A	M	B	A	medio	basso
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio e semestrali reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	monitoraggio semestrale	30.11.2021	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale													
Area Polizia locale	Polizia locale	Controlli edilizi e ambientali	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei controlli sulle situazioni segnalate su esposto scritto o verbale	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
				Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio e semestrali reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
Area Polizia locale	Polizia locale	Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al Codice della strada	Disomogeneità dolosa delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Monitoraggio dei verbali annullati Monitoraggio dei ricorsi e al loro esito	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei verbali che per motivi temporali risultano prescritti	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	M	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
Area Polizia locale	Polizia locale	Accertamenti relativi alla residenza	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
				Rischio "Non rispetto delle scadenze" Monitoraggio dei tempi di evasione Monitoraggio del numero di procedimenti che superano i tempi del silenzio assenso	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	A	A	B	B	B	B	medio	A	A	B	A	alto	critico
Area Polizia locale	Polizia locale	Servizio di sorveglianza a favore degli alunni svolto da cittadini anziani	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Arbitrarietà della nomina dei nonni vigili	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" Pubblicazione del termine di presentazione delle domande e concluso il procedimento di selezione pubblicazione della graduatoria dei nonni vigili	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	M	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	M	basso	minimo
				Rischio "Arbitrarietà della nomina dei nonni vigili" Prefissazione dei criteri di valutazione da parte della commissione prima dei colloqui	monitoraggio semestrale	già in atto	Responsabile Ufficio Polizia Municipale locale	M	B	B	B	B	B	basso	M	B	B	M	basso	minimo

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO PER LA TRASPARENZA

ANLAGE 1 – OPERATIVER PLAN DER TRANSPARENZ

denominazione sotto- sezione livello 1 (macrofamiglie) Bezeichnung Untersektion Ebene 1 (Makrofamilien)	denominazione sotto-sezione 2 livello (tipologie di dati) Bezeichnung Untersektion Ebene 2 (Typologie der Daten)	riferimento normativo Rechtsquellen	denominazione del singolo obbligo Inhalt der Verpflichtung	contenuti della pubblicazione Inhalte der Veröffentlichung	aggiornamento della pubblicazione Anpassung der Veröffentlichung	competenza per la pubblicazione für die Veröffentlichung zuständig	controlli in ordine all'avvenuta pubblicazione Kontrollen über die erfolgte Veröffentlichung
disposizioni generali - Allgemeine Bestimmungen	piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz	art. 10, c. 8, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 10, Abs. 8, Buch. a), GvD Nr. 33/2013	piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz	piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge n. 190/2012 (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione) Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz und seine Anlagen, die zusätzlichen Maßnahmen zur Korruptionsvorbeugung, die laut Art.1, Abs. 2-bis des Gesetzes Nr. 190/2012, ermittelt wurden. (Link zur Untersektion Sonstige Inhalte/Korruption)	annuale - jährlich	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
atti generali - Allgemeine Akte		LR n. 10/2014, art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 12, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	riferimenti normativi – Rechtsquellen	normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale applicata e applicabile a livello comunale auf Gemeindeebene angewandte und anwendbare EU-, Staats-, Regional- und Landesbestimmungen	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 12, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	Atti amministrativi generali Allgemeine Verwaltungsakte	direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse - Richtlinien, Rundschreiben, Programme, Anleitungen und jeder Akt, welche im allgemeinen über die Organisation, die Befugnisse, die Ziele, die Abläufe verfügt oder mit welchem die Auslegung der Rechtsbestimmungen festgelegt werden, welche die Anweisungen für die Anwendung derselben betreffen oder bestimmen;	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 12, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale Strategische Führungs- und Planungsdokumente	Documento di programmazione (DUP), obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza Einheitliches Strategiedokument, strategische Ziele im Bereich der Korruptionsvorbeugung und Transparenz	tempestivo - rechtzeitig	Ufficio finanziaria Finanzamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 12, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 12, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	statuti e leggi regionali Satzungen und Regionalgesetze	estremi e testo ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione Angaben sowie offizielle und aktualisierte Texte der Satzungen und der Regionalgesetze, welche die Funktionen, die Organisation und die Befugnisse der Verwaltung regeln	tempestivo - rechtzeitig	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013, art. 55, c. 2, D.Lgs. 165/2001 - RG Nr. 10/2014, Art. 12, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013, Art. 55, Abs. 2, GvD Nr. 165/2001	codice disciplinare e codice di condotta - Kodex über die Dienstpflichten und Verhaltensregeln	codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni, codice di condotta inteso quale codice di comportamento Kodex über die Dienstpflichten, über die Auflistung der Verstöße gegen den Kodex der Dienstpflichten und diesbezügliche Sanktionen, Verhaltensregeln im Sinne des Verhaltenskodex	tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
organizzazione - Organisation	organi di indirizzo politico amministrativo - Politische Führungs- und Verwaltungsorgane	LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. a), GvD Nr. 33/2013	pubblicazione delle relative informazioni Veröffentlichung der diesbezüglichen Informationen	organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze Politische Führungs- und Verwaltungsorgane mit Angabe der jeweiligen Kompetenzen	tempestivo - rechtzeitig	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
				atto di nomina o di prodamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo Ernennungsakt, mit Angabe über die Dauer des Auftrages oder des politischen Mandates	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. b), GvD Nr. 33/2013		Curricula – Lebensläufe	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. c), GvD Nr. 33/2013		compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica Vergütungen jeglicher Art, welche mit der Übernahme des Amtes verbunden sind	tempestivo - rechtzeitig		
				Importi di viaggio di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Spesen für Dienstreisen oder Außendienste, die mit öffentlichen Geldern bezahlt wurden	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. d), GvD Nr. 33/2013		dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti Angaben über die Übernahme anderer Ämter bei öffentlichen oder privaten Körperschaften und damit verbundene entrichtete Vergütungen	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. e), GvD Nr. 33/2013		altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti Eventuelle weitere Aufträge mit Ausgaben zu Lasten der öffentlichen Finanzen und Angabe der zustehenden Vergütungen	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	Amministratori cessati dall'incarico Ausgeschiedene Verwalter	Amministratori cessati dall'incarico Ausgeschiedene Verwalter	tempestivo - rechtzeitig		
sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Strafen für die unterlassene Mitteilung von Daten	LR n. 10/2014, art. 47, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 47, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Strafen für die unterlassene Mitteilung von Daten	provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati Maßnahmen über erlassene verwaltungsrechtliche Geldbuße zu Lasten des Verantwortlichen der unterlassenen Mitteilung, aufgrund einer unterlassenen oder unvollständigen Mitteilung der Daten	tempestivo - rechtzeitig	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	

articolazione degli uffici - Ämtergliederung	LR n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013, art. 4 LR n. 2/2012 - RG Nr. 10/2014, Art. 13, Abs. 1, Buch. b), GvD Nr. 33/2013, Art. 4 RG Nr. 2/2012	articolazione degli uffici, dotazione organica - Ämtergliederung, Organisatorische Positionen	articolazione degli uffici - Ämtergliederung	tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
	LR n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013, art. 4 LR n. 2/2012 - RG Nr. 10/2014, Art. 13, Abs. 1, Buch. c), GvD Nr. 33/2013, Art. 4 RG Nr. 2/2012	organigramma – Organigramm	illustrazione dell'organizzazione dell'amministrazione mediante l'organigramma Erläuterung der Ämtergliederung der Verwaltung mit Hilfe des Organigramms	tempestivo - rechtzeitig		
	LR n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013, art. 4 LR n. 2/2012 - RG Nr. 10/2014, Art. 13, Abs. 1, Buch. b), GvD Nr. 33/2013, Art. 4 RG Nr. 2/2012		competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio Kompetenzen und zur Verfügung stehende Ressourcen eines jeden Amtes	tempestivo - rechtzeitig		
	LR n. 10/2014, art. 13, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013, art. 4 LR n. 2/2012 - RG Nr. 10/2014, Art. 13, Abs. 1, Buch. D), GvD Nr. 33/2013	telefono e posta elettronica - Telefon und elektronische Post	elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali Vollständiges Verzeichnis der Telefonnummern und der zertifizierten E-Mail-Adressen, an welche sich der Bürger hinsichtlich einer jeden Anfrage bezüglich der institutionellen Aufgaben wenden kann	tempestivo - rechtzeitig		
consulenti e collaboratori - Beraterinnen/Berater und Mitarbeiterinnen/Mitarbeiter	consulenti e collaboratori - Beraterinnen/Berater und Mitarbeiterinnen/Mitarbeiter	art. 1, c. 1, lettera d), LR n. 10/2014, art. 5, c. 6, lett. a), LR n. 16/2015 - Art. 1, Abs. 1, Buch. d), RG Nr. 10/2014, Art. 5, Abs. 6, Buch. a), RG Nr. 16/2015	attribuzione di corrispettivi e compensi Zuweisung von Vergütungen und Honoraren	pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione; per ciascun titolare di incarico: Veröffentlichung der Daten hinsichtlich der Aufträge für Studien, Forschungen, Beratungen und Zusammenarbeit; für jeden einzelnen Inhaber eines Auftrages: 1) oggetto e durata dell'incarico – Inhalt und Dauer des Auftrages 2) soggetto incaricato e curriculum vitae – beauftragtes Subjekt und Lebenslauf	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
personale - Personal	dirigenti - Führungskräfte	LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. a) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013	dirigenti - Führungskräfte	estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Angabe der Verwaltungsmaßnahmen, mit welchen die Führungsaufträge vergeben wurden, mit Angabe der empfangenden Subjekte, des Grundes des Auftrages und der ausgezahlten Vergütung per ciascun titolare di incarico: Für jeden einzelnen Auftrag: Curriculum – Lebenslauf	tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. b) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013		compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto Vergütungen bezogen auf das Arbeitsverhältnis, mit genauer Angabe über eventuelle variable Anteile oder mit der Bewertung der Zielerreichung verbundene Anteile, und Aufträge für Beratung und Zusammenarbeit von Seiten der eigenen Verwaltung oder eines anderen Subjektes Importi di viaggio di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Spesen für Dienstreisen oder Außendienste, die mit öffentlichen Geldern bezahlt wurden	momentaneamente sospeso momentan eingestellt	
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. d) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013		dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti Angaben über die Übernahme anderer Ämter bei öffentlichen oder privaten Körperschaften und damit verbundene entrichtete Vergütungen	tempestivo - rechtzeitig	
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. e) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013		altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti Eventuelle weitere Aufträge mit Ausgaben zu Lasten der öffentlichen Finanzen und Angabe der zustehenden Vergütungen		
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. f) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013		dichiarazioni di cui all'art. 2 della legge 05.07.1982, n. 441 Erklärungen im Sinne des Art. 2 des Gesetzes Nr. 441, 05.07.1982	momentaneamente sospeso momentan eingestellt	
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013, RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 1, Buch. g) und Abs. 1-bis, GvD Nr. 33/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe für die Nichterteilbarkeit des Auftrages dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung	annuale - jährlich (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013)	
		LR n. 10/2014, art. 14, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 14, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	Dirigenti cessati Ausgeschiedene Führungskräfte	Dirigenti cessati Ausgeschiedene Führungskräfte	tempestivo - rechtzeitig	
		LR n. 10/2014, art. 47, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 47, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	sanzioni per mancata comunicazione dei dati - Strafen für die unterlassene Mitteilung von Daten	provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati Maßnahmen über erlassene verwaltungsrechtliche Geldbuße zu Lasten des Verantwortlichen der unterlassenen oder unvollständigen Mitteilung der Daten	tempestivo - rechtzeitig	
		LR n. 10/2014, art. 47, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 47, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013				
		tassi di assenza - Abwesenheitsquote	art. 4 LR n. 2/2012 - Art. 4 RG Nr. 2/2012	tassi di assenza - Abwesenheitsquote	assenze del personale con esclusione del congedo ordinario Abwesenheiten des Personals mit Ausnahme des ordentlichen Urlaubs	

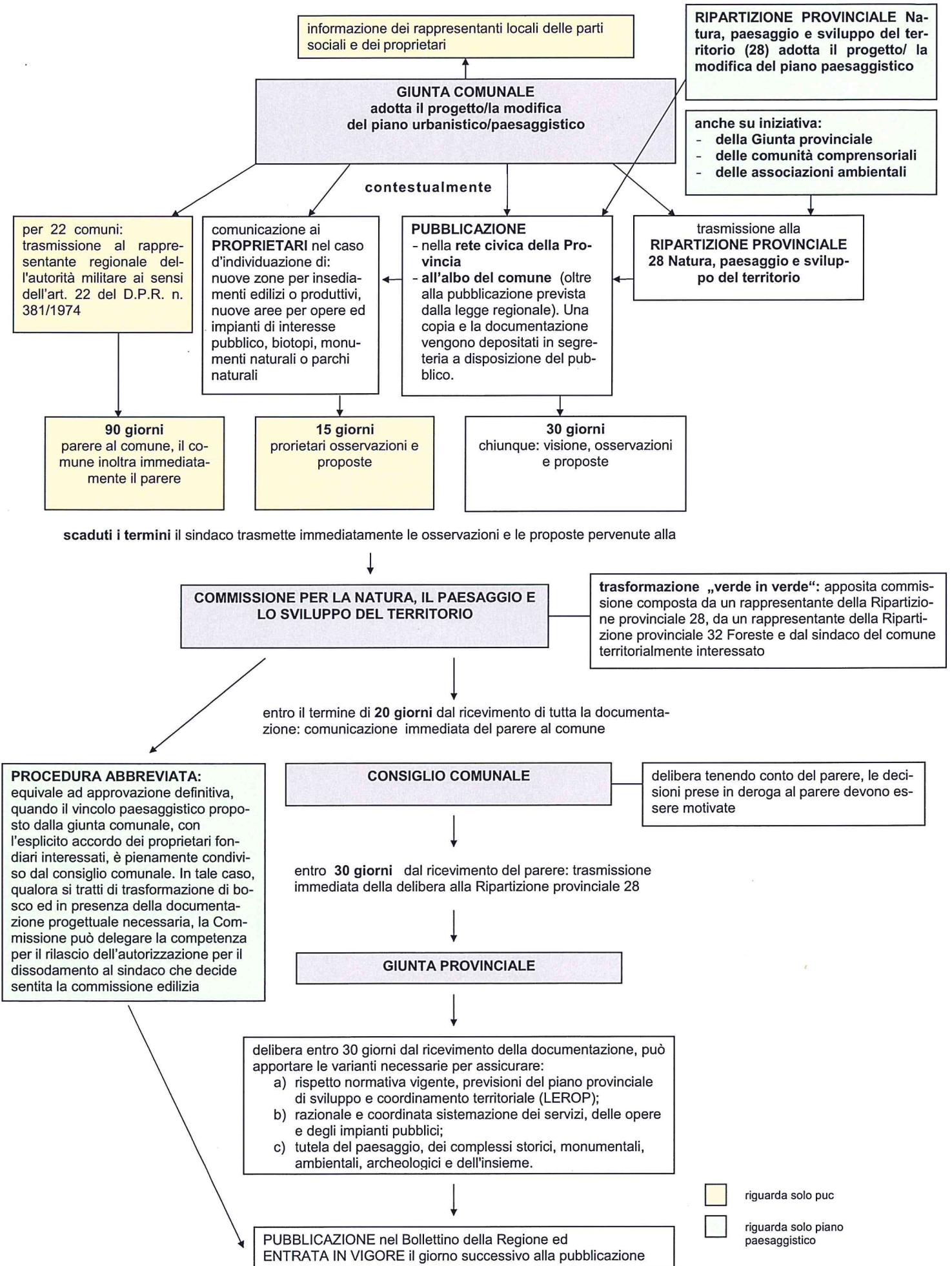
	incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - An die Bediensteten erteilte und genehmigte Aufträge (Führungskräfte und nicht Führungskräfte)	LR n. 10/2014, art. 18 D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 18 GvD Nr. 33/2013	elenco incarichi - Verzeichnis der Aufträge	elenco degli incarichi conferiti/autorizzati - Verzeichnis, der erteilten/genehmigten Aufträge	tempestivo - rechtzeitig		
	contrattazione collettiva Tarifverhandlungen	LR n. 10/2014, art. 21, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 21, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	contrattazione collettiva - Tarifverhandlungen	riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche Notwendige Hinweise für die Konsultation der Verträge und der nationalen Kollektivverträge und eventuelle authentische Auslegungen	tempestivo - rechtzeitig		
	contrattazione integrativa Ergänzende Verhandlungen	LR n. 10/2014, art. 21, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 21, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	contratti integrativi - Ergänzende Verhandlungen	contratti integrativi stipulati abgeschlossene ergänzende Verhandlungen	tempestivo - rechtzeitig		
	OIV - OIV (Unabhängiges Bewertungsorgan)	LR n. 10/2014, art. 10, c. 8, lettera c), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 10, Abs. 8, Buch. c), GvD Nr. 33/2013	nucleo di valutazione - OIV (Unabhängiges Bewertungsorgan)	Nominativi – Namen Curricula – Lebensläufe	tempestivo - rechtzeitig tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fähigkeit
bandi di concorso - Wettbewerbe	bandi di concorso	LR n. 10/2014, art. 19, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 19, GvD Nr. 33/2013	bandi di concorso – (da pubblicare in tabelle) Wettbewerbe - (in Tabellen zu veröffentlichen)	bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale; criteri di valutazione e tracce delle prove scritte Wettbewerbe für jedwede Personalaufnahme; Bewertungskriterien und das Konzept der schriftlichen Prüfungen	tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fähigkeit
performance	ammontare complessivo dei premi - Gesamtbetrag der Prämien	Art. 1, c. 1, lett. f), LR n. 10/2014 Art. 1, Abs. 1, Buch. f), RG Nr. 10/2014	ammontare complessivo dei premi - Gesamtbetrag der Prämien	ammontare complessivo dei premi collegati al merito Gesamtbetrag der Leistungsprämien	tempestivo - rechtzeitig	ufficio personale - Personalamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fähigkeit
	dati relativi ai premi - Daten zu den Prämien		dati relativi ai premi - Daten hinsichtlich der Prämien	entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale Ausmaß der durchschnittlichen Prämie, welche dem Führungs- und dem Nicht-Führungspersonal ausbezahlt wurde	tempestivo - rechtzeitig		
enti controllati - Kontrollierte Körperschaften	enti pubblici vigilati - Beaufsichtigte öffentliche Körperschaften	LR n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. a) e c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 1, Buch. a) und Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	enti pubblici vigilati - Beaufsichtigte öffentliche Körperschaften	elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Verzeichnis, der wie auch immer bezeichneten öffentlichen Körperschaften, welche von der Verwaltung, errichtet, beaufsichtigt und finanziert werden bzw. für die die Verwaltung die Befugnis zur Ernennung der Verwalter inne haben, mit Angaben über die zugewiesenen Befugnisse und der zugunsten der Verwaltung durchgeführten Tätigkeiten oder anvertrauten öffentlichen Dienste per ciascuno degli enti: Für jede Körperschaft: 1) ragione sociale 1) Firmenbezeichnung 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 2) Ausmaß der eventuellen Beteiligung der Verwaltung 3) durata dell'impegno 3) Dauer der Verbindlichkeit 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 4) der im Jahr aus jedwedem Grund zu Lasten des Haushalts der Verwaltung gehenden Gesamtausgaben 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 5) Anzahl der Vertreter der Verwaltung in den Regierungsorganen und Gesamtbesoldung, die einem jeden zusteht 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 6) Haushaltsergebnisse der letzten 3 Haushaltsjahre 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 7) Aufträge der Verwalter der Körperschaft und diesbezügliche Gesamtbesoldung 7A. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico 7A. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Nichterteilbarkeit des Auftrages 7B. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 7B. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza Verlinkung mit den offiziellen Webseiten der beaufsichtigten öffentlichen Körperschaften, auf den die Daten betreffend die Mitglieder der Ausrichtungsorgane und die Inhaber von Führungsaufträgen, von Aufträgen zur Zusammenarbeit oder Beratung, veröffentlicht sind	annuale - jährlich	ufficio I - Affari generali Amt I - Allgemeine Angelegenheiten	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fähigkeit
		art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013 - Art. 20, Abs. 3, GvD Nr. 39/2013		7A. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico 7A. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Nichterteilbarkeit des Auftrages 7B. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 7B. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung	tempestivo - rechtzeitig		
		LR n. 10/2014, art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 3, GvD Nr. 33/2013		7B. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 7B. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung	annuale - jährlich		
				Verlinkung mit den offiziellen Webseiten der beaufsichtigten öffentlichen Körperschaften, auf den die Daten betreffend die Mitglieder der Ausrichtungsorgane und die Inhaber von Führungsaufträgen, von Aufträgen zur Zusammenarbeit oder Beratung, veröffentlicht sind			
	società partecipate - Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung	art. 22, c. 1, lett. b), c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 22, Abs. 1, Buch. B), Abs. 2, GvD Nr. 33/2013	società partecipate - Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung	elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013) Verzeichnis der Gesellschaften, an denen die Verwaltung auch nur mit einem Mindestanteil beteiligt ist, mit Angaben über die zugewiesenen Befugnisse und der zugunsten der Verwaltung durchgeführten Tätigkeiten oder anvertrauten öffentlichen Dienste, mit Ausnahme von börsenorientierten Gesellschaften, an denen öffentliche Verwaltungen beteiligt sind, sowie auf von diesen kontrollierten Gesellschaften (Art. 22, c. 6, leg.Dek. Nr. 33/2013) per ciascuno delle società: Für jede Gesellschaft: 1) ragione sociale 1) Firmenbezeichnung 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 2) Ausmaß der eventuellen Beteiligung der Verwaltung 3) durata dell'impegno 3) Dauer der Verbindlichkeit 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 4) der im Jahr aus jedwedem Grund zu Lasten des Haushalts der Verwaltung gehenden Gesamtausgaben 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 5) Anzahl der Vertreter der Verwaltung in den Regierungsorganen und Gesamtbesoldung, die einem jeden zusteht	annuale - jährlich	ufficio I - Affari generali Amt I - Allgemeine Angelegenheiten	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fähigkeit

				<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>6) Haushaltsergebnisse der letzten 3 Haushaltsjahre</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>7) Aufträge als Verwalter der Körperschaft und diesbezügliche Gesamtbesoldung</p> <p>7A. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>7A. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Nichterteilbarkeit des Auftrages</p> <p>7B. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>7B. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung</p> <p>collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza</p> <p>Verlinkung mit den offiziellen Webseiten der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, auf den die Daten betreffend der Mitglieder der Ausführungorgane und der Inhaber von Führungsaufträgen, von Aufträgen zur Zusammenarbeit oder Beratung, veröffentlicht sind</p>			
	<p>art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013 -</p> <p>Art. 20, Abs. 3, GvD Nr. 39/2013</p>						
	<p>LR n. 10/2014, art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013 -</p> <p>RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 3, GvD Nr. 33/2013</p>						
	<p>Art. 22, c. 1, lett. d-bis, D.Lgs. 33/2013</p> <p>Art. 22, Abs. 1, Buch. d-bis, GvD 33/2013</p>	Provvedimenti - Maßnahmen	<p>Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal d.lgs. addottato ai sensi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 4 (art. 20 d.lgs. 175/2016)</p> <p>Maßnahmen im Bereich der Gründung von Gesellschaft mit öffentlicher Beteiligung, des Ankauf von Beteiligungen von bereits gegründeten Gesellschaften, der Führung der öffentlichen Beteiligungen, der Veräußerung von Gesellschaftsbeteiligungen, der Börsenbeteiligung von öffentlich kontrollierten Gesellschaften und der periodische Rationalisierung der öffentlichen Beteiligungen, wie es das im Sinne des Art. 18 des Gesetzes Nr. 4 vom 7. August 2015 (Art. 20 G.v.D. 175/2016) genehmigte G.v.D. vorsieht</p> <p>Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate</p> <p>Maßnahmen, mit welchen die beteiligten öffentlichen Verwaltungen spezifische Ziele, jährliche sowie mehrjährige, zur Gesamtheit der Verwaltungsausgaben, inklusive jener für das Personal, für die kontrollierten Gesellschaften festlegen</p> <p>Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento</p> <p>Maßnahmen, mit welchen die öffentlich kontrollierten Gesellschaften das konkrete Verfolgen der spezifischen Ziele, jährliche sowie mehrjährige, zur Gesamtheit der Verwaltungsausgaben gewährleisten</p>	tempestivo - rechtzeitig			
	<p>enti di diritto privato controllati -</p> <p>Abhängige privatrechtliche Körperschaften</p>	<p>LR n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. c) e c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 -</p> <p>RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 1, Buch. c) und Abs. 2, GvD Nr. 33/2013</p>	<p>enti di diritto privato controllati -</p> <p>Abhängige privatrechtliche Körperschaften</p>	<p>elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p> <p>Verzeichnis, der wie auch immer benannten Körperschaften des privaten Rechts, die der Kontrolle der Verwaltung unterliegen, mit Angaben der zugewiesenen Aufgaben und der zugunsten der Verwaltung durchgeführten Tätigkeiten bzw. anvertrauten öffentlichen Dienste</p> <p>per ciascuno degli enti:</p> <p>Für jede Körperschaft:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>1) Firmenbezeichnung</p> <p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>2) Ausmaß der eventuellen Beteiligung der Verwaltung</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>3) Dauer der Verbindlichkeit</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>4) der im Jahr aus jedwedem Grund zu Lasten des Haushalts der Verwaltung gehenden Gesamtausgaben</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>5) Anzahl der Vertreter der Verwaltung in den Regierungsorganen und Gesamtbesoldung, die einem jeden zusteht</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>6) Haushaltsergebnisse der letzten 3 Haushaltsjahre</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>7) Auftrag als Verwalter der Körperschaft und diesbezügliche Gesamtbesoldung</p> <p>7A. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>7A. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Nichterteilbarkeit des Auftrages</p> <p>7B. dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>7B. Erklärung über das Nichtbestehen einer der Gründe über die Unvereinbarkeit der Auftragserteilung</p> <p>collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza</p> <p>Verlinkung mit den offiziellen Webseiten der abhängige privatrechtliche Körperschaften, auf den die Daten betreffend die Mitglieder der Ausführungorgane und der Inhaber von Führungsaufträgen, von Aufträgen zur Zusammenarbeit oder Beratung, veröffentlicht sind</p>	<p>annuale - jährlich</p> <p>annuale - jährlich</p>	<p>ufficio I - Affari generali</p> <p>Amt I - Allgemeine Angelegenheiten</p>	<p>segreteria generale con cadenza semestrale -</p> <p>Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit</p>
	<p>art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013 -</p> <p>Art. 20, Abs. 3, GvD Nr. 39/2013</p>				tempestivo - rechtzeitig		
	<p>LR n. 10/2014, art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013 -</p> <p>RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 3, GvD Nr. 33/2013</p>				annuale - jährlich		
	<p>LR n. 10/2014, art. 22, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013 -</p> <p>RG Nr. 10/2014, Art. 22, Abs. 1, Buch. d), GvD Nr. 33/2013</p>	<p>rappresentazione grafica -</p> <p>Grafische Darstellung</p>	<p>rappresentazione grafica -</p> <p>Grafische Darstellung</p>	<p>una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati</p> <p>Eine oder mehrere grafische Darstellungen, die die Beziehungen zwischen der Verwaltung und den beaufsichtigten öffentlichen Körperschaften, den Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung und den abhängigen privatrechtlichen Körperschaften erläutern</p>	annuale - jährlich		
	<p>LP n. 18/2015 - LG Nr. 18/2015</p>	<p>piano di razionalizzazione delle società partecipate -</p> <p>Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung</p>	<p>piano di razionalizzazione delle società partecipate</p> <p>Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung</p>	<p>contenuto del piano</p> <p>Inhalt des Plans</p>	annuale - jährlich		
<p>provvedimenti -</p> <p>Maßnahmen</p>	<p>provvedimenti organi indirizzo politico</p> <p>Maßnahmen der politischen Organe</p>	<p>LR n. 10/2014, art. 23, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013 -</p> <p>RG Nr. 10/2014, Art. 23, Abs. 1, Buch. d), GvD Nr. 33/2013</p>	<p>provvedimenti organi indirizzo politico -</p> <p>Maßnahmen der politischen Organe</p>	<p>accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, pubblicazione dei dati principali inerenti tali provvedimenti.</p> <p>Verbindungen der Verwaltung mit privaten Rechtssubjekten oder anderen öffentlichen Körperschaften, Veröffentlichung der Eckdaten hinsichtlich der Verfahren.</p>	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	<p>segreteria generale con cadenza semestrale -</p> <p>Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit</p>
	<p>provvedimenti dirigenti amministrativi -</p> <p>Maßnahmen der Führungskräfte</p>		<p>provvedimenti dirigenti amministrativi -</p> <p>Maßnahmen der Führungskräfte</p>				
<p>bandi di gara e contratti -</p> <p>Ausschreibungen und Verträge</p>	<p>bandi di gara -</p> <p>Ausschreibungen</p>	<p>art. 29 D.Lgs. N. 50/2016 e art. 1, c. 32, L. n. 190/2012 -</p> <p>Art. 29 GvD Nr. 50/2016 und Art. 1, Abs. 32 Gesetz Nr. 190/2012</p>	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p> <p>Akten zur Programmierung der öffentlichen Arbeiten, der Bauten, der Dienstleistungsaufträge und Lieferaufträge</p> <p>avviso di preinformazione</p> <p>Bekanntmachung der Vorinformation</p> <p>provvedimento a contrarre</p> <p>Maßnahme zum Vertragsabschluss</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p> <p>Zweijahresprogramm der Ankäufe von Gütern und Dienstleistungen, Dreijahresprogramm der öffentlichen Arbeiten und der diesbezüglichen jährlichen Aktualisierungen</p> <p>avviso di preinformazione</p> <p>Bekanntmachung der Vorinformation</p> <p>provvedimento a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara</p> <p>Maßnahmen zum Vertragsabschluss, im Falle eines Verhandlungsverfahrens ohne vorhergehende Veröffentlichung einer Ausschreibung</p>	<p>da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dalle leggi di settore già richiamate</p> <p>Veröffentlichung laut den Modalitäten und vorgesehenen Vorgaben laut der bereits erwähnten Gesetzgebung im Bereich</p>	tutti gli uffici - alle Ämter	<p>segreteria generale con cadenza semestrale -</p> <p>Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit</p>

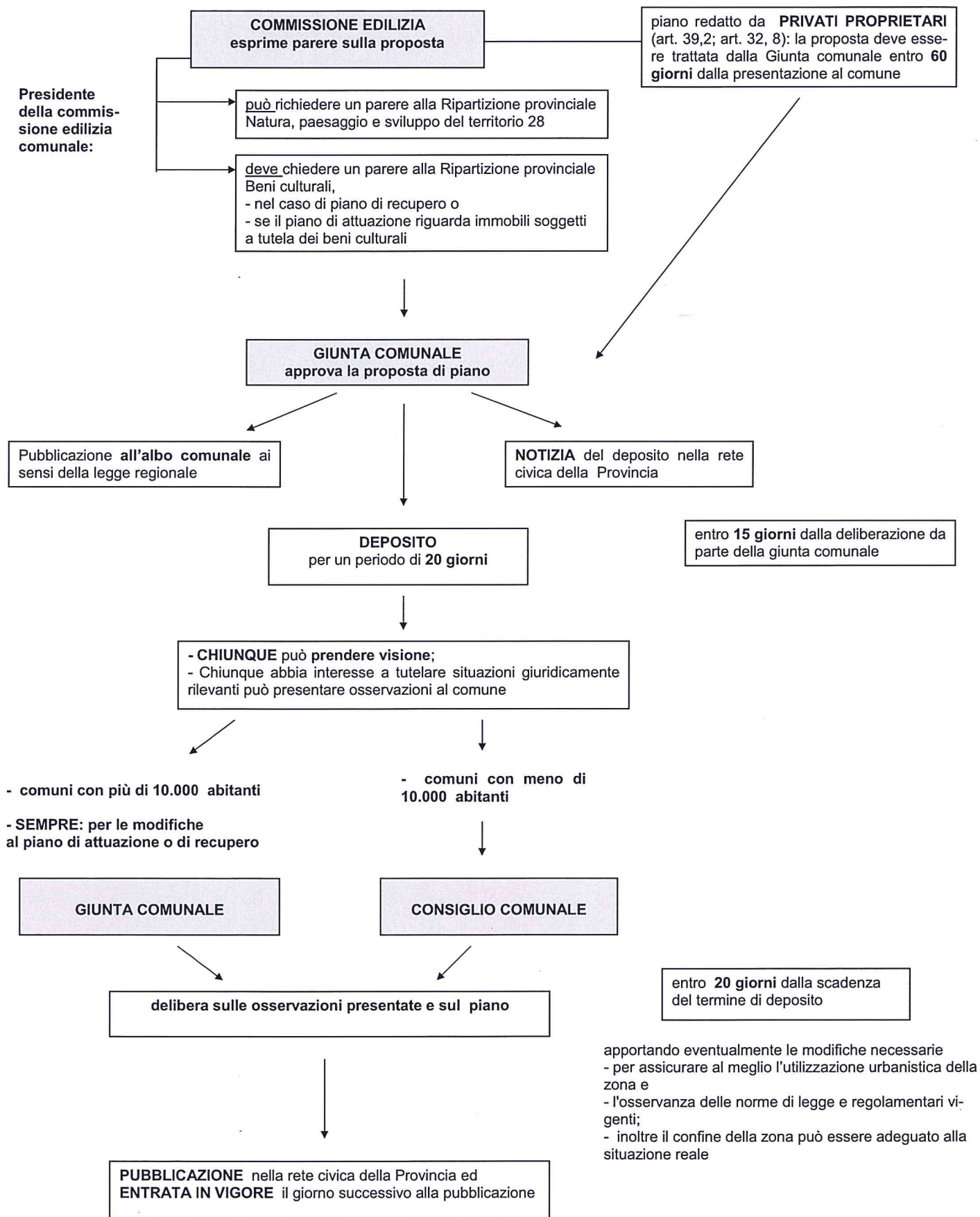
			avvisi e bandi Bekanntmachungen und Ausschreibungen	avvisi e inviti Bekanntmachungen und Einladungen				
			avvisi sui risultati della procedura di affidamento Bekanntmachung über die Ergebnisse der Vergabeverfahren	avviso sui risultati della procedura di affidamento Bekanntmachung über die Ergebnisse der Vergabeverfahren				
			Affidamenti – Direktvergaben	gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, tutti gli atti connessi agli affidamenti in house Maßnahmen hinsichtlich Direktvergaben von Arbeiten, Dienstleistungen und Lieferungen in dringenden Fällen und für den Zivilschutz, alle Maßnahmen hinsichtlich „In-House-Vergaben“;				
			Informazioni ulteriori Weitere Informationen	contributi e resoconti degli incontri con portatori di interesse unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c.1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016) Beiträge und Berichte der Treffen mit Interessenten zusammen mit den Machbarkeitsprojekten der Bauvorhaben und der von der Vergabestelle vorbereiteten Unterlagen (Art. 22, Abs. 1, GvD Nr. 50/2016); weitere Informationen, in Ergänzung oder Zusatz zu jenen, die vom Kodex vorgesehen sind; Verzeichnis der offiziellen Wirtschaftsteilnehmer (Art. 90, Abs. 10, GvD Nr. 50/2016)				
			provvedimenti di ammissione ed esclusione Maßnahmen betreffend die Zulassung und den Ausschluss	elenco ammessi e esclusi Auflistung der Zugelassenen und der Ausgeschlossenen				
			commissione tecnica Technische Kommissionen	composizione e curricula Zusammensetzung und Lebensläufe				
			spese economali Ökonomatsspesen	elenco spese economali Aufstellung der Ökonomatsspesen	tempestivo - rezeptzeitig	ufficio economato - Ökonomatamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
			Tabelle riassuntive annuali in formato XML Tabellen jährlicher Zusammenfassung im XML-Format	Tabelle riassuntive annuali in formato XML Tabellen jährlicher Zusammenfassung im XML-Format	tempestivo - rezeptzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Zuschüsse, Beiträge, Beihilfen, wirtschaftliche Vergünstigungen	criteri e modalità - Kriterien und Modalitäten	LR n. 8/2012 e regolamento comunale - RG Nr. 8/2012 und Gemeindeverordnung	criteri e modalità - Kriterien und Modalitäten	atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in particolare si pubblicano tutti i Regolamenti che disciplinano la materia Maßnahmen, mit denen die Kriterien und Modalitäten festgelegt werden, an die sich die Verwaltungen für den Erhalt von Zuschüssen, Beiträgen, Beihilfen und die Zuweisung von finanziellen Begünstigungen jedweder Art an Personen und öffentlichen Körperschaften und Private halten müssen. Insbesondere werden alle jene Verordnungen veröffentlicht, die die Materie regeln.	tempestivo - rezeptzeitig	ufficio servizi alla persona - Amt für Dienstleistungen	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
	atti di concessione - Konzessionsakte		provvedimenti di concessione o elenco beneficiari Konzessionsakte oder Auflistung der Begünstigten	dati dei provvedimenti concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e attributi di vantaggi economici ad enti pubblici e privati (solo > 1000 €) Angaben über die Konzessionsakte für Zuschüsse, Beiträge, Beihilfe, wirtschaftliche Vergünstigungen und Zuweisungen von finanziellen Begünstigungen an öffentliche Körperschaften und Private (nur wenn > 1000 €)	tempestivo - rezeptzeitig			
bilanci - Haushalt	bilancio preventivo e consuntivo - Haushaltvoranschlag und Abschlussrechnung Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Plan der Indikatoren und vorgesehenen Haushaltsergebnisse	art. 1, c. 1, lett. b) LR n. 10/2014 e art. 4 LR n. 2/2012 - Art. 1, Abs. 1, Buch. b) RG Nr. 10/2014 und Art. 4 RG Nr. 2/2012	bilancio preventivo e bilancio consuntivo - Haushaltvoranschlag und Abschlussrechnung Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Plan der Indikatoren und vorgesehenen Haushaltsergebnisse	bilancio preventivo e bilancio consuntivo - Haushaltvoranschlag und Abschlussrechnung Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Plan der Indikatoren und vorgesehenen Haushaltsergebnisse	tempestivo - rezeptzeitig	ufficio risorse - Ressourceamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
beni immobili e gestione patrimonio - Immobilien und Vermögensverwaltung	patrimonio immobiliare canoni di locazione o affitto - Miet- und Pachtzinse	LR n. 10/2014, art. 30, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 30 GvD Nr. 33/2013	patrimonio immobiliare - Immobilienvermögen canoni di locazione o affitto - Miet- und Pachtzinse	informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti Identifizierungsdaten Liegenschaften in Besitz und Innehabung canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. Eingehobene oder entrichtete Pacht- oder Mietzinse.	annuale - jährlich	ufficio patrimonio - Vermögenamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
controlli e rilievi sull'amministrazione - Kontrollen und Erhebungen über die Verwaltung	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe Unabhängige Bewertungsorgane, Bewertungseinheiten oder andere Organe mit entsprechenden Aufgaben Organi di revisione amministrativa e contabile Verwaltungs- und Rechnungsprüfungsorgane Corte dei Conti Rechnungshof	LR n. 10/2014, art. 31, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 31 GvD Nr. 33/2013	Atti degli OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe Maßnahmen der unabhängigen Bewertungsorgane, Bewertungseinheiten oder anderen Organe mit entsprechenden Aufgaben relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile - Berichte der Verwaltungs- und Rechnungsprüfungsorgane rilievi Corte dei Conti - Anmerkungen des Rechnungshofes	altri atti degli OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti andere Maßnahmen der unabhängigen Bewertungsorgane, Bewertungseinheiten oder anderer Organe mit entsprechenden Aufgaben, wobei eventuelle persönliche Daten in anonymer Form angegeben werden Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio Berichte der Verwaltungs- und Rechnungsprüfungsorgane zum Haushalt oder Budget, die diesbezüglichen Bilanzänderungen und der Abschlussrechnung oder der Jahresbilanz tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici alle Bemerkungen, zusammen mit den Bezugsakten, des Rechnungshofes betreffend die Organisation und Tätigkeit der Verwaltung und der einzelnen Ämter	tempestivo - rezeptzeitig	segreteria generale - Generalsekretariat ufficio risorse - Ressourceamt segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
pagamenti dell'amministrazione - Zahlungen der Verwaltung	Dati sui pagamenti Indicatore di tempestività dei pagamenti - Indikator für Zahlungspünktlichkeit Ammontare complessivo dei debiti Gesamtbetrag der Schulden IBAN e pagamenti informatici - IBAN und elektronische Zahlungen	art. 4-bis, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 4-bis, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013 LR n. 10/2014, art. 33, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 33 GvD Nr. 33/2013 l'art. 36, D.Lgs. n. 33/2013 non si applica in sede locale ma l'amministrazione mette comunque a disposizione i dati relativi IBAN e pagamenti informatici - der Art. 36 GvD Nr. 33/2013 wird nicht angewandt, aber die Verwaltung stellt dennoch die Daten hinsichtlich IBAN und elektronischer Zahlungen zur Verfügung	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) Daten über die Zahlungen (in Tabellen zu veröffentlichen) Indicatore di tempestività dei pagamenti - Indikator für Zahlungspünktlichkeit Ammontare complessivo dei debiti Gesamtbetrag der Schulden IBAN e pagamenti informatici - IBAN und elektronische Zahlungen	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari Daten über die eigenen Zahlungen mit Angaben über die Typologie der Ausgaben, den Bezugszeitraum und der Begünstigten Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) Indikator der Durchschnittszeiten der Zahlungen für den Kauf von Gütern, Dienstleistungen, freiberuflichen Leistungen und Lieferungen (jährlicher Indikator für Zahlungspünktlichkeit) Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti Dreimonatlicher Indikator für die Zahlungspünktlichkeit Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici Gesamtbetrag der Schulden und Anzahl der Gläubiger nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento In den Zahlungsaufforderungen: die IBAN-Kodex für die Identifizierung des Einzahlungskontos, bzw. für die Anrechnung der Einzahlung auf dem Schatzamt, mit welchem die einzahlenden Subjekte die Zahlungen mittels Bank- oder Posterslagsschein durchführen können bzw. die Kennzeichen des Postkontos, auf welchem die einzahlenden Subjekte die Überweisungen mittels Posterslagsschein durchführen können, sowie die Kenndaten der Zahlung, welche bei der Überweisung anzugeben sind.	trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale) dreimonatlich (in der ersten Durchsetzungsphase halbjährlich) Annuale – jährlich Trimestrale – dreimonatlich Annuale – jährlich tempestivo - rezeptzeitig	ufficio risorse - Ressourceamt	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	
pianificazione e governo del territorio - Planung und Raumordnung	pianificazione e governo del territorio - Planung und Raumordnung	art. 1, c. 1, lett b), LR n. 10/2014 Art. 1, c.1, lett. b), LG Nr. 10/2014	pianificazione e governo del territorio - Planung und Raumordnung	piani territoriali e urbanistici nonché le loro varianti Raumordnungs- und Bauleitpläne sowie deren Varianten	tempestivo - rezeptzeitig	ufficio ufficio sviluppo del territorio - Amt für Entwicklung des Territoriums	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	

		LP n. 13/97 - LG Nr. 13/97		specifiche pubblicazioni previste dalla legge urbanistica provinciale Bestimmte Veröffentlichungen, welche vom Landesraumordnungsgesetz vorgesehen sind	secondo le specifiche tempistiche disposte dalla LP n. 13/97 laut den bestimmten Fälligkeiten die vom Landesgesetz 13/97 vorgesehen sind		
interventi straordinari e di emergenza - Außerordentliche Maßnahmen und Notmaßnahmen	interventi straordinari e di emergenza - Außerordentliche Maßnahmen und Notmaßnahmen	LR n. 10/2014, art. 42, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 42, Abs. 1, Buch. a), GvD Nr. 33/2013	interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle) - Außerordentliche Maßnahmen und Notmaßnahmen (in Tabellen zu veröffentlichen)	provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge erlassene außerordentliche Maßnahmen und Notmaßnahmen, die Abweichungen von den geltenden Gesetzesbestimmungen mit sich bringen mit ausdrücklicher Angabe der Gesetzesbestimmungen	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 42, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 42, Abs. 1, Buch. b), GvD Nr. 33/2013		termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari eventuell festgelegte zeitliche Fristen zur Ausübung der Befugnis zum Erlass außerordentlicher Maßnahmen	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 42, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 42, Abs. 1, Buch. c), GvD Nr. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione Vorgesehene Kosten für die Maßnahmen und effektiv bestrittene Kosten der Verwaltung	tempestivo - rechtzeitig	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
altri contenuti; prevenzione della corruzione - sonstige Inhalte; Korruptionsprävention	prevenzione della corruzione - Korruptionsprävention	art. 10, c. 8, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 10, Abs. 8, Buch. a), GvD Nr. 33/2013	piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz	piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge n. 190/2012 Dreijahresplanes zur Korruptionsprävention und der Transparenz und seine Anlagen, die zusätzlichen Maßnahmen zur Korruptionsvorbeugung, die laut Art.1, Abs. 2-bis des Gesetzes Nr. 190/2012, ermittelt wurden.	annuale - jährlich	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		LR n. 10/2014, art. 1, c. 8, l.n. 190/2012, art. 43, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - RG Nr. 10/2014, Art. 1, Abs. 8, Gesetz Nr. 190/2012, Art. 43, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Verantwortlicher für die Korruptionsvorbeugung und der Transparenz	responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Verantwortlicher für die Korruptionsvorbeugung und der Transparenz	tempestivo - rechtzeitig		
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione Verordnungen für die Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione (laddove adottati) Verordnungen für die Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption (wo angewandt)	tempestivo - rechtzeitig		
		art. 1, c. 14, L. n. 190/2012 - Art. 1, Abs. 14, Gesetz Nr. 190/2012	relazione del responsabile della corruzione e della trasparenza Bericht des Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und der Transparenz	relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta Bericht des Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung über die Ergebnisse der durchgeführten Tätigkeit	annuale - jährlich		
		art. 1, c. 3, L. n. 190/2012 - Art. 1, Abs. 3, Gesetz Nr. 190/2012	provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti Maßnahmen der A.N.A.C. und Anpassungsakte an diese Maßnahmen	provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione Maßnahmen der A.N.A.C. und Anpassungsakte an diese Maßnahmen im Bereich der Überwachung und Kontrolle der Korruptionsvorbeugung	tempestivo - rechtzeitig		
		art. 18 D.Lgs. n. 39/2013 - Art. 18 GvD Nr. 39/2013	atti di accertamento delle violazioni Feststellungsmaßnahmen über Zuwiderhandlungen	atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 Feststellungsmaßnahme über Zuwiderhandlung gegenüber den Bestimmungen laut G.v.D. Nr. 39/2013	tempestivo - rechtzeitig		
			Segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing) Meldungen rechtswidrigen Verhaltens (Whistleblowing)	Segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing) Meldungen rechtswidrigen Verhaltens (Whistleblowing)	tempestivo - rechtzeitig		
altri contenuti; accesso civico - Inhalte; Aktenzugang	accesso civico - Aktenzugang	Art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 - Art. 5, Abs. 1, GvD Nr. 33/2013	accesso civico „semplice“ concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria „einfacher“ Aktenzugang bezüglich Daten, Unterlagen und Informationen, welche der Veröffentlichungspflicht unterliegen	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Name des Verantwortlichen für die Korruptionsprävention und der Transparenz, dem die Anfrage um Aktenzugang übermittelt wird, sowie die Modalitäten für die Ausübung dieses Rechtes, mit Angabe der Telefonnummern und der institutionellen E-Mail-Adressen und Name der bevollmächtigten Ersatzperson, die in Fällen von verspäteter oder fehlender Beantwortung der Anfrage zum Ersatz für den Antragsteller tätig zu sein hat	tempestivo - rechtzeitig	segreteria generale - Generalsekretariat	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
		Art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - LR n. 10/2014 Art. 5, Abs. 2, GvD Nr. 33/2013 - RG Nr. 10/2014	accesso civico „generalizzato“ concernente documenti ulteriori „verallgemeinerter“ Aktenzugang bezüglich weiterer Unterlagen	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Namen der Ämter, an die die Anfrage um Aktenzugang übermittelt wird, sowie die Modalitäten für die Ausübung dieses Rechtes, mit Angabe der Telefonnummern und der institutionellen E-Mail-Adressen	tempestivo - rechtzeitig		
		Linee guida Anac FOIA (del 1309/2016) Leitlinien Anac FOIA (Beschl. 1309/2016)	Registro degli accessi Register der Zugänge	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione Aufstellung der Anfragen um Zugang (Verwaltungsakten, _____) mit Angabe des Betreffs und des Gesuchsdatums sowie dem diesbezüglichen Ergebnis mit Angabe des Datums der Entscheidung	tempestivo - rechtzeitig		
altri contenuti; accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati - sonstige Inhalte; Datenzugang und Auflistung von Daten, Metadaten und Datenbanken	accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati - Datenzugang und Auflistung von Daten, Metadaten und Datenbanken	art. 53, c. 1 bis, D.Lgs. n. 82/2005 - Art. 53, Abs. 1 bis, GvD Nr. 82/2005	regolamenti Verordnungen	regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei datifatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria Verordnungen, die die Ausübung der Möglichkeit des telematischen Aktenzuges und die Weiterverwendung der Daten regeln, außer der Daten des Steueramtes,	annuale - jährlich	ufficio sviluppo informatico - Amt für Informatik	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit
			catalogo di dati, metadati e banche dati Katalog der Daten, Metadaten und Datenbanken	catalogo dei dati, dei metadati definiti e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati delle PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID Auflistung der Daten, Metadaten und diesbezüglichen Datenbanken im Besitz der Verwaltung, auch mittels Link zum Nationalen Repertorio der territorialen Daten (www.mdt.gov.it), zum Datenkatalog der öffentlichen Verwaltungen und der Datenbanken www.dat.gov.it und http://basidati.agid.gov.it/catalogo, welche von AGID			
		art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012 - Art. 9, Abs. 7, GvD Nr. 179/2012	obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013) Ziele bezüglich des Datenzugangs (zu Veröffentlichungen laut den Bestimmungen des Rundschreibens der „Agenzia per l'Italia digitale“ Nr. 61/2013	obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente(entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del „piano per l'utilizzo del telelavoro“ nella propria organizzazione Ziele im laufenden Jahr bezüglich des Datenzugangs für Subjekte, welche in der Benutzung der digitalen Hilfsmittel eingeschränkt sind (innerhalb des 31. März eines jeden Jahres) und den Umsetzungsstatus des „Plans zur Benutzung der Telearbeit“ in der eigenen Organisation			
altri contenuti; dati ulteriori - sonstige Inhalte; weitere Daten			dati ulteriori - weitere Daten	secondo necessità - Nach Bedarf	tutti gli uffici - alle Ämter	segreteria generale con cadenza semestrale - Generalsekretariat mit halbjährlicher Fälligkeit	

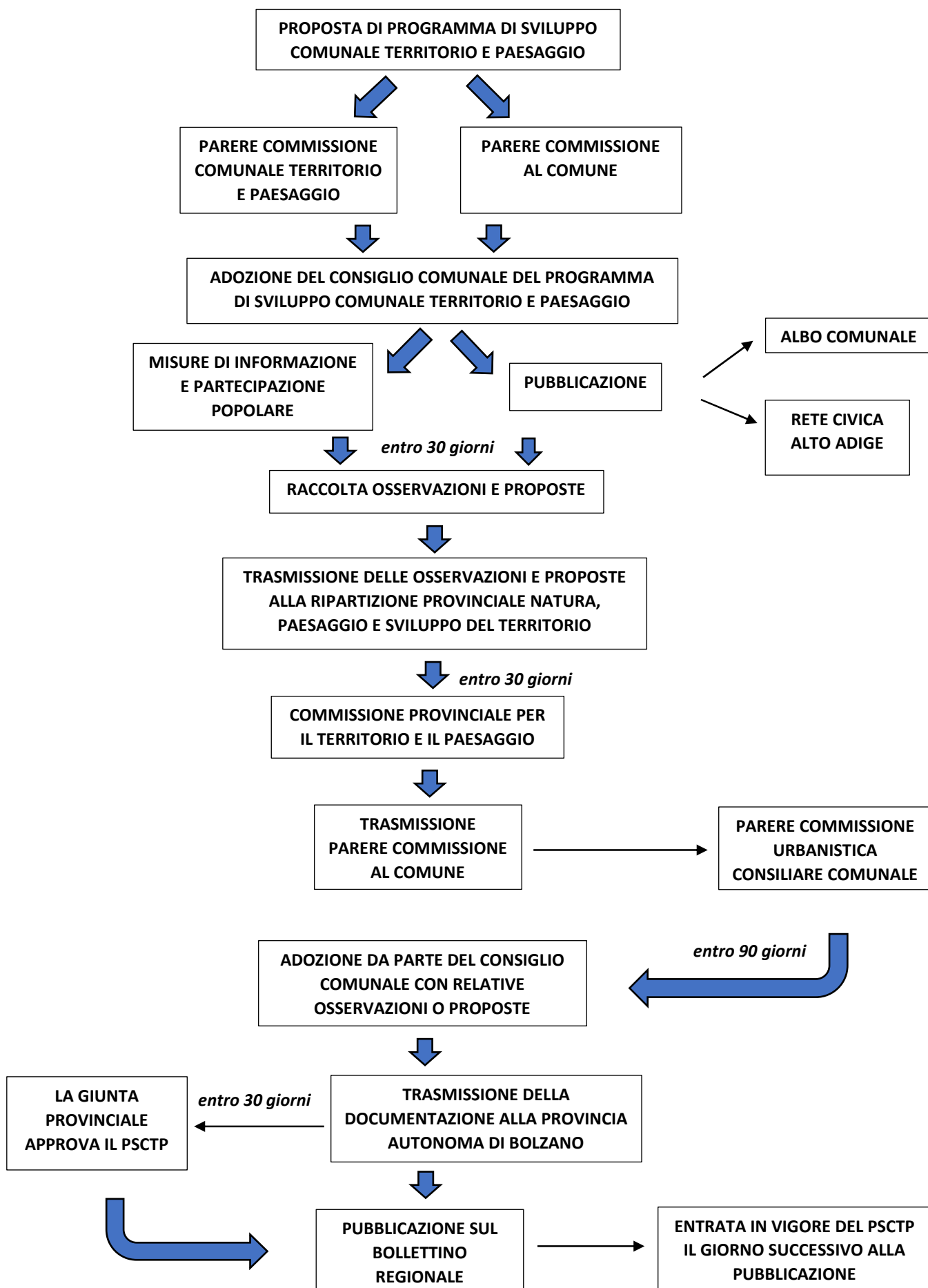
Approvazione e modifica del piano urbanistico/paesaggistico



Approvazione / modifica di piani di attuazione e di piani di recupero

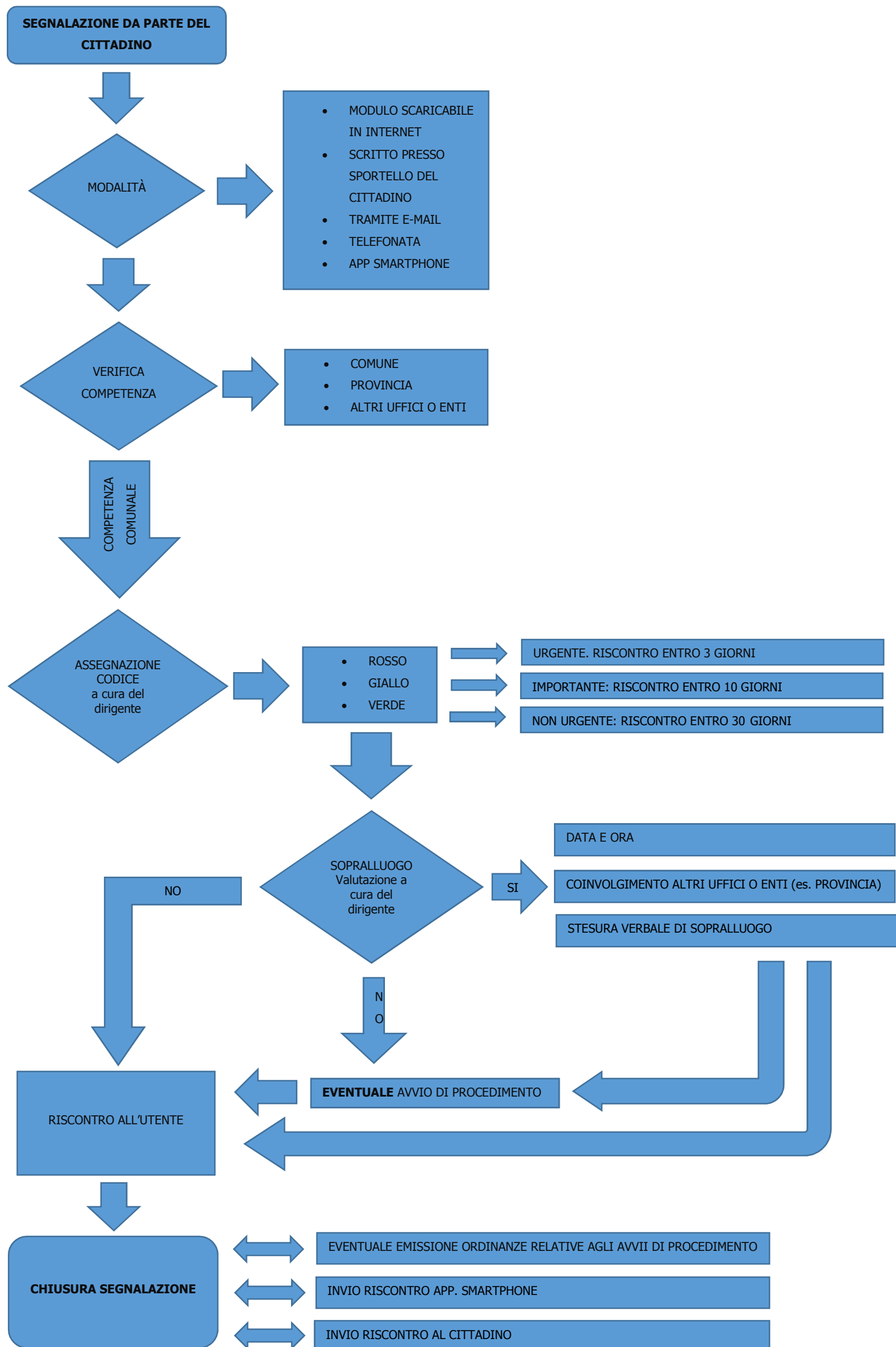


ALLEGATO C - MAPPATURA DELL'ITER DI APPROVAZIONE DEL PSCTP



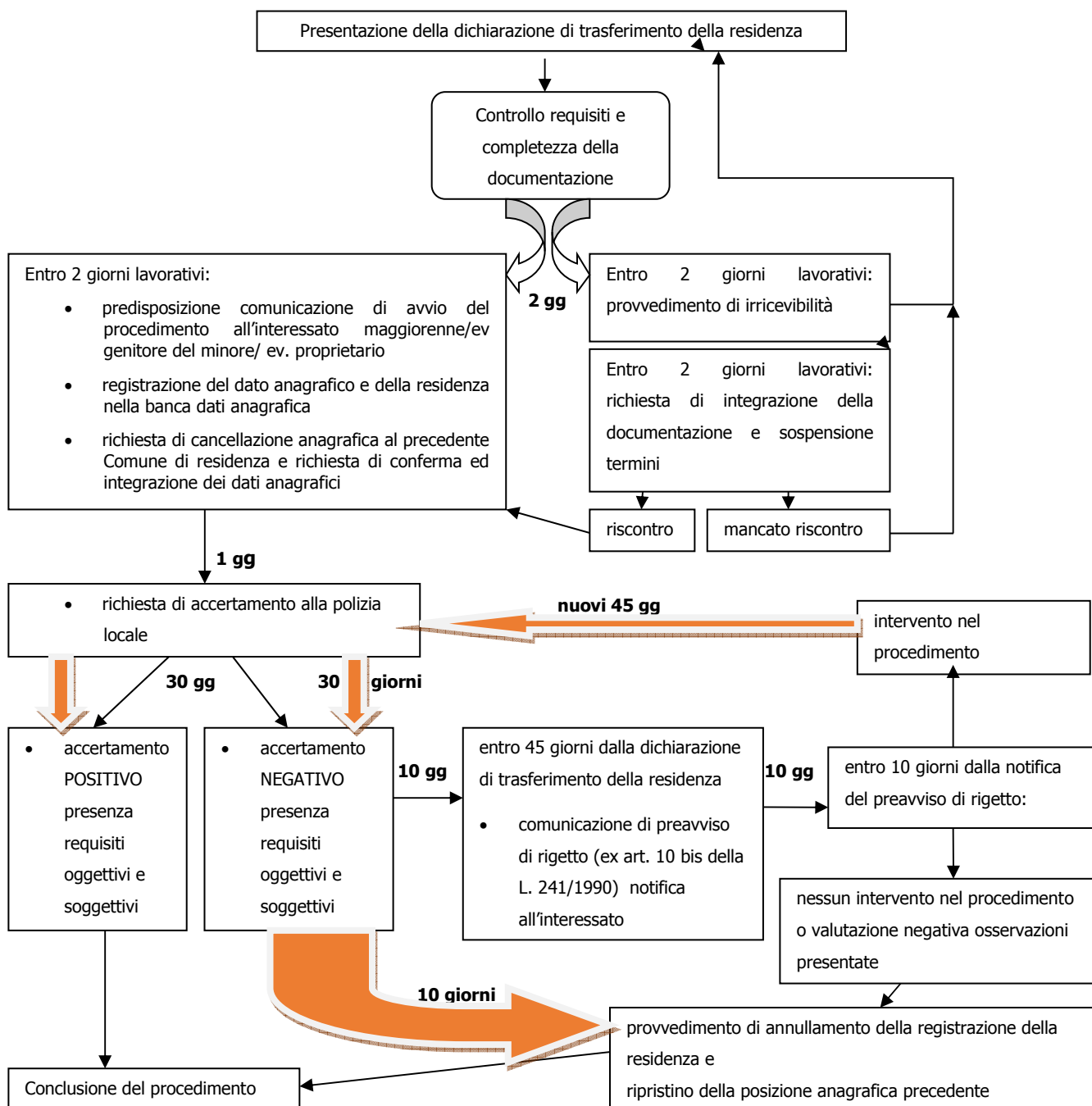
ANTICORRUZIONE AMBIENTE

Modalità segnalazioni / reclami





FLUSSO DEL PROCEDIMENTO DI TRASFERIMENTO DELLA RESIDENZA

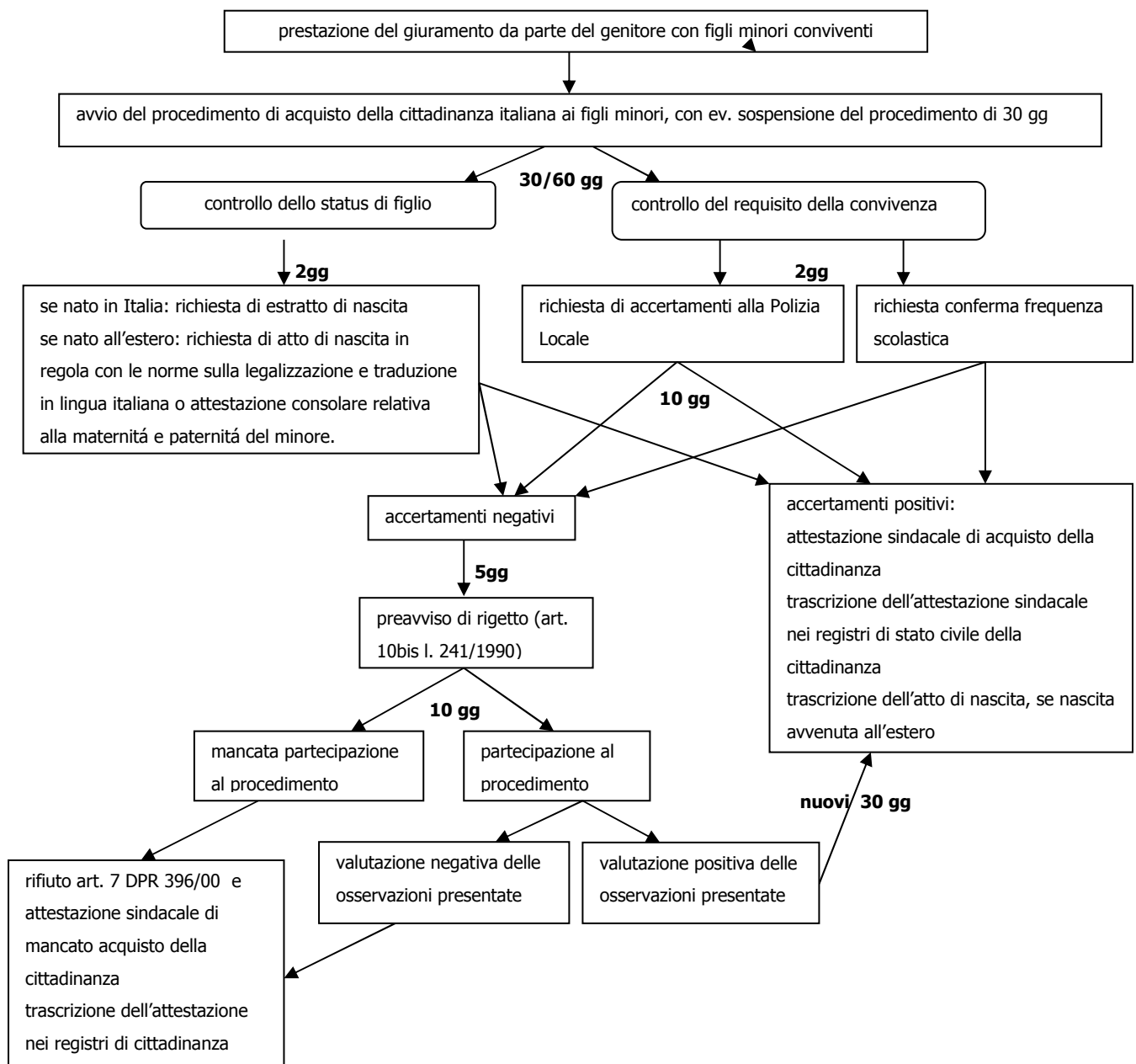


Responsabile del procedimento Verantwortlicher des Verfahrens Dott.ssa Katia Milanello

via Pietralba 24 - Weissensteinerstrasse Nr. 24 - 39055 Laives Leifers
Tel. 0471 595 726 - Fax 0471 595 729 - servizi.demografici@comune.laives.bz.it
C.F./St.Nr. 80003880210 - P.IVA/MwSt.Nr. 00232110213



FLUSSO DEL PROCEDIMENTO DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA DA PARTE DI FIGLI MINORI CONVIVENTI





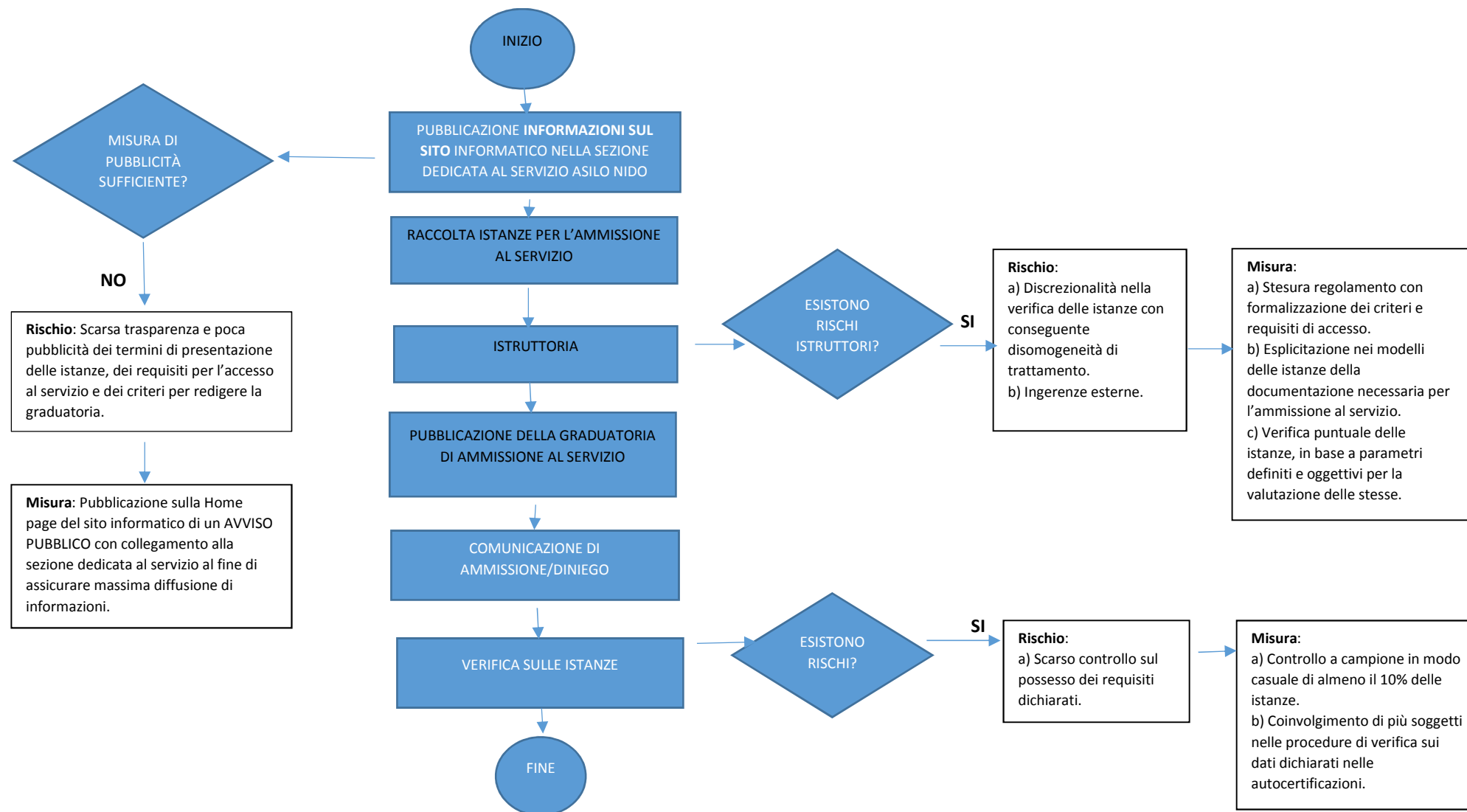
FLUSSO DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

- 1) Compilazione a cura dei nubendi della modulistica per la richiesta di avvio del procedimento di pubblicazione di matrimonio
 - 1.1. allegazione della richiesta del parroco di pubblicazioni di matrimonio ai fini degli effetti civili del matrimonio concordatario;
 - 1.2. allegazione del nullaosta ai sensi dell'art. 116 c.c. in caso di nubendo straniero;
 - 1.3. allegazione dell'autorizzazione al matrimonio del Tribunale competente per territorio, in caso di scioglimento di matrimonio della nubenda, non preceduto da sentenza/accordo di separazione personale dei coniugi, entro i 300 giorni anteriori;
 - 1.4. allegazione dell'autorizzazione al matrimonio del Tribunale competente per territorio, in caso l'età dei nubendi sia compresa tra i 16 e i 18 anni;
 - 1.5. allegazione dell'autorizzazione al matrimonio del Tribunale competente per territorio, in caso di impedimenti dirimenti derogabili tra i nubendi;
2. richiesta d'ufficio della veridicità dei dati anagrafici dichiarati e richiesta di copia integrale degli atti di nascita ed ev. matrimonio dei nubendi, per la verifica di impedimenti al matrimonio (maggiore età, assenza di interdizione per infermità mentale, stato libero, assenza di impedimenti per parentela, affinità, adozione, affiliazione, assenza di condanne per omicidio consumato o tentato nei confronti del coniuge del futuro sposo);
 - 2.1. in caso di incongruità dei dati anagrafici, invito alle parti per la rettifica degli stessi;
 - 2.2. in caso di impedimenti al matrimonio, redazione del rifiuto ai sensi dell'art. 7 del DPR 396/2000;
3. sottoscrizione delle parti e dell'ufficiale di stato civile del verbale di pubblicazioni di matrimonio
 - 3.1. compilazione della modulistica relativa alla scelta del regime patrimoniale, del giorno e ora della celebrazione del matrimonio civile, indicazione delle generalità dei testimoni e dell'ufficiale di stato civile celebrante, se diverso dagli amministratori del Comune di Laives;



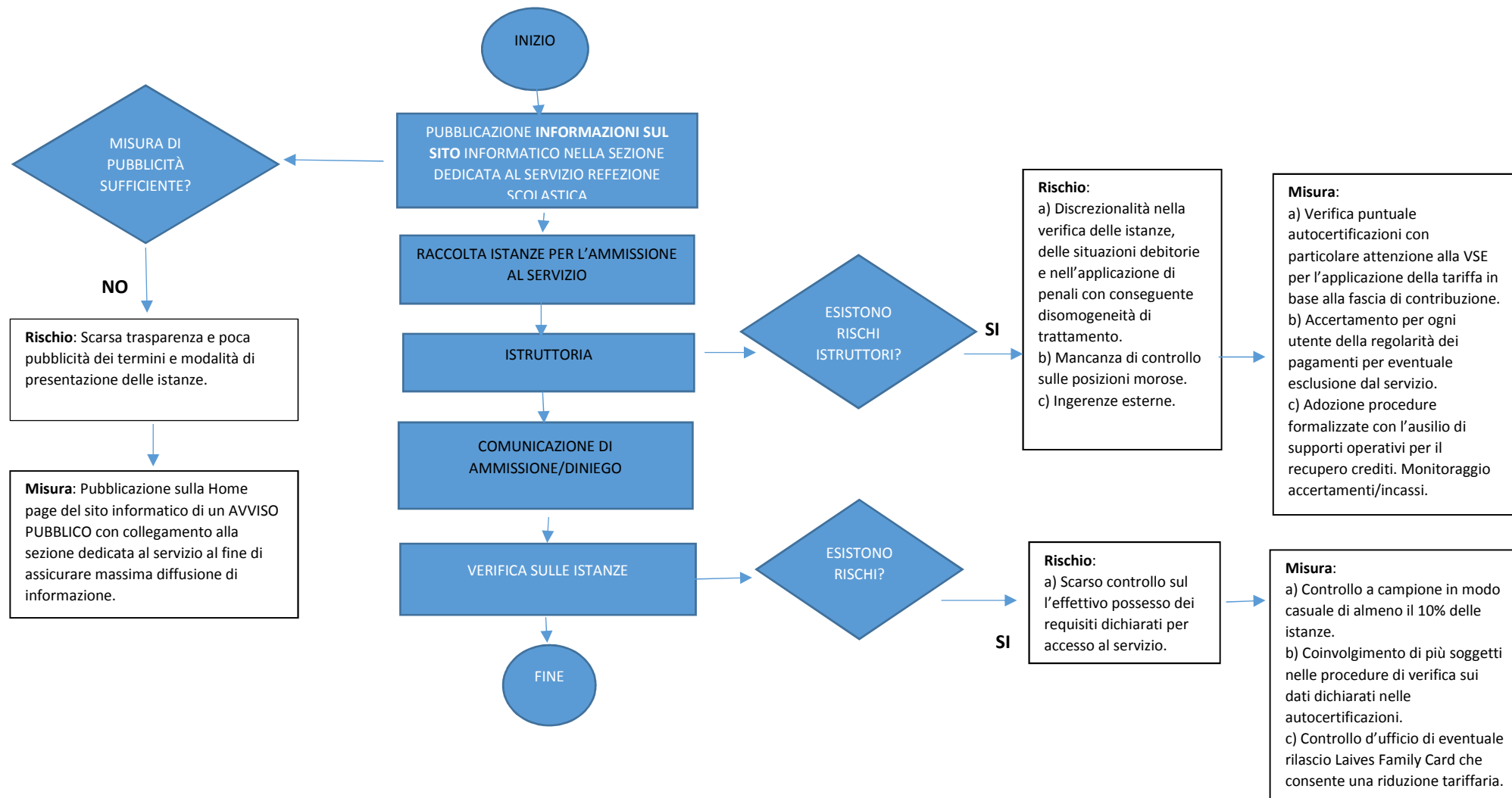
- 3.2. compilazione della modulistica relativa alla richiesta di celebrazione del matrimonio in altro Comune e richiesta di rilascio di delega alla celebrazione;
4. pubblicazione per otto giorni all'albo digitale del Comune dell'avviso di pubblicazioni di matrimonio e contestuale richiesta d'ufficio all'ev. Comune di diversa residenza di uno dei nubendi, di provvedere alla medesima pubblicazione;
5. decorsi tre giorni dal termine di pubblicazione all'albo digitale dell'avviso pubblicazioni di matrimonio e ricevuta conferma delle avvenute pubblicazioni di matrimonio nell'ev. Comune di diversa residenza di uno degli sposi, sottoscrizione da parte dell'ufficiale di stato civile dell'avviso di eseguite pubblicazioni di matrimonio
6. celebrazione del matrimonio con rito civile o concordatario

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE NEL SETTORE EDUCATIVO E SCOLASTICO – ACCESSO AL SERVIZIO DI ASILO NIDO FLUSSO PROCEDIMENTALE CON ANALISI RISCHI - MISURE

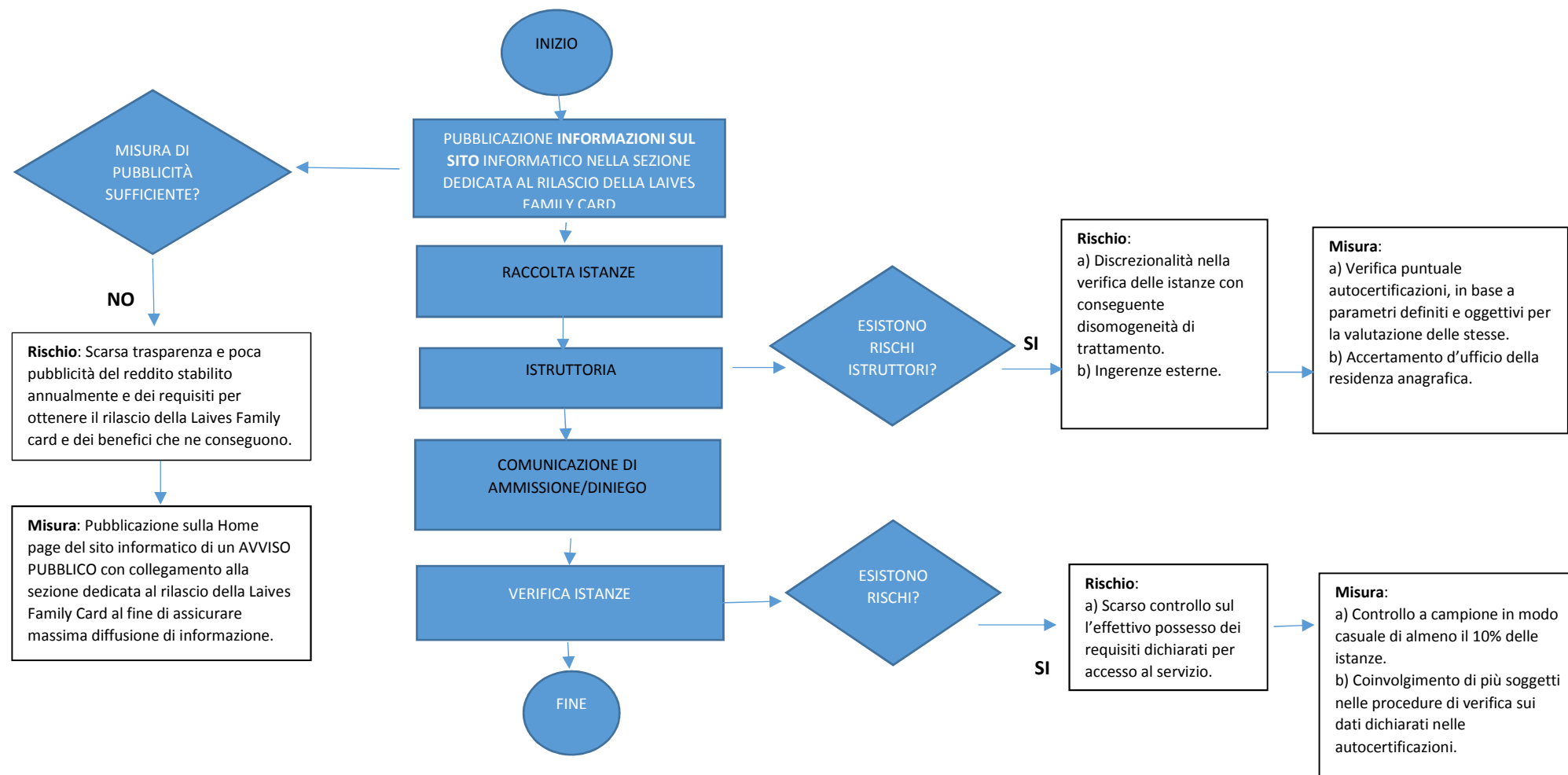




SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE NEL SETTORE EDUCATIVO E SCOLASTICO – ACCESSO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA FLUSSO PROCEDIMENTALE CON ANALISI RISCHI - MISURE



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE NEL SETTORE EDUCATIVO E SCOLASTICO – RILASCIO LAIVES FAMILY CARD FLUSSO PROCEDIMENTALE CON ANALISI RISCHI - MISURE





SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE NEL SETTORE ASSISTENZA ANZIANI – CONCESSIONI ORTI COMUNALI FLUSSO PROCEDIMENTALE CON ANALISI RISCHI - MISURE

